



**Politecnico
di Bari**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 5 - 2026



Seduta del 28 maggio 2026



Il giorno 28 maggio 2026, alle ore 09.30, a seguito di convocazione e ordine del giorno prot. n. 21610 del 22 maggio 2026, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Palazzo del Rettorato – Via Re David 200, Bari, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni:
Progetti a valere sui DM 307/2025 e DM 310/2025 - (PN RIC 21-27): comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

BILANCIO E CONTABILITA'

1. Bilancio di esercizio 2025.

SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA

2. Adesione al Programma Nazionale di formazione e valorizzazione delle eccellenze in cybersicurezza "CyberChallenge.IT" (Edizione 2026).

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA

3. Ricognizione Punti organico.

DOCENTI

4. Chiamata docenti.
5. Avvio procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010.
6. Attivazione procedura per l'attribuzione di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010.
7. Richiesta di proroga biennale del contratto individuale di lavoro subordinato nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010.
8. Programmazione reclutamento ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi del Piano Straordinario D.M. n. 193 del 5 marzo 2026. Parere.

PERSONALE TAB

9. Proroga contratto a tempo determinato personale TAB e tecnologo.
10. Adempimenti Legge 68/99. Assunzione obbligatoria a copertura della quota di riserva.
11. Modifica al Regolamento per le progressioni tra le aree in deroga.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO



12. Domanda di brevetto italiano n. 102025000020620 del 05.08.2025 dal titolo: “Dispositivo di guida di radiazioni elettromagnetiche programmabile” a titolarità del Politecnico di Bari. Deposito della memoria di replica ed estensione in priorità a livello PCT. Inventore referente prof. Martino De Carlo.
13. Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: “Compressore di gas elettroidrodinamico (EHD) ad alte prestazioni” a titolarità del Politecnico di Bari. Inventore referente prof. Vito Cacucciolo.
14. Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: “Salvababy: metodo per il monitoraggio wireless di sicurezza infantile con rilevamento automatico del pianto” a titolarità del Politecnico di Bari. Inventore referente prof. Agostino Giorgio.
15. Domanda di brevetto europeo n. 3401457 dal titolo “Modular Building Block, In Particular For Construction Of Dividing Structures Or Furnishings” e domanda di brevetto europeo n. 2992146 dal titolo: “Modular Structural Element Having Self-Supporting And Sustainable Characteristics”. Inventore referente Prof. Montalbano. Autorizzazione al pagamento delle tasse di mantenimento nelle more del rimborso dei costi da parte della società Blokkio Srl.
16. Partecipazione del Politecnico di Bari a EIT Digital. Versamento della fee anno 2026.
17. Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa – ICOOR. Avvio dell'iter di recesso.
18. Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”. Approvazione delle modifiche statutarie.
19. Disciplinare attuativo per le attività di collaborazione scientifico - tecnologica tra l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e il Politecnico di Bari.
20. Società consortile a responsabilità limitata SPACE IT UP Scarl. Recesso del socio Tyvak International S.r.l. e adempimenti conseguenti.

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA

21. Servizio di cassa del Politecnico di Bari. Determinazioni.

EVENTI E PATROCINI

22. Accordo di collaborazione con l'Orchestra sinfonica Metropolitana di Bari, Uniba e Politecnico di Bari.
23. Contributo economico all'UNICEF finalizzato alla predisposizione dei kit scolastici destinati ai 40 minori.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Umberto FRATINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Dott. Enrico BRIGHI Direttore Generale	✧		
Prof. Michele RUTA Prorettore Vicario	✧		
Prof. Riccardo AMIRANTE Docente	✧		
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	✧		
Prof. Nicola PARISI Docente	✧		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		AG	
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo	✧		
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	✧		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	✧		

Alle ore 09.45 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Direttore Generale ed i Consiglieri: prof. Amirante, dott. De Palma,

prof. Di Noia, dott. Magarelli, prof. Ottomanelli, prof. Parisi, dott.ssa Parisi e dott. Semeraro.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Enrico Brighi Direttore Generale, coadiuvato dal sig. Giuseppe Cafforio, dalla dott.ssa Silvia Visconti, dalla dott.ssa Rosa Dioguardi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Partecipano alla seduta il Dott. Giuseppe Tagliamonte Presidente ed il Dott. Arcangelo Michele Bellomo componente del Collegio dei Revisori dei conti.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

Il Rettore informa il Consiglio che, nell'ambito del sistema universitario pugliese pubblico e privato, è stata avviata un'interlocuzione con la Regione Puglia per verificare la possibilità di ottenere un sostegno finanziario regionale destinato al finanziamento di borse di dottorato.

L'iniziativa è stata sviluppata d'intesa con la Regione e si inserisce nel quadro delle grandi tematiche individuate dalla Smart Specialization Strategy regionale, articolate intorno a , ambiti prioritari: sostenibilità ambientale, economia circolare, tecnologie dell'informazione e dell'informatica a servizio della società e delle imprese, scienze della vita in una prospettiva One Health, e Blue Economy, con particolare riferimento all'economia del mare.

A seguito della richiesta rivolta agli Atenei pugliesi, sono pervenute diverse istanze. L'Università di Foggia ha richiesto cinque borse, prevalentemente concentrate nell'ambito delle scienze della vita. La LUM ha richiesto quattro borse, di cui due nell'ambito delle scienze della vita e due nell'ambito della sostenibilità ambientale. L'Università del Salento ha richiesto dieci borse, distribuite tra scienze della vita e altri ambiti strategici. Il Politecnico di Bari ha richiesto dodici borse, distribuite su tre ambiti, con quattro borse per ciascun ambito, escludendo le scienze della vita, anche per evitare una concentrazione eccessiva su un settore maggiormente riconducibile alle aree mediche, infermieristiche e della salute.

L'Università degli Studi di Bari, avendo già completato in Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione l'assegnazione delle proprie borse, ha comunicato di non presentare ulteriori richieste per l'anno in corso.

Il Rettore riferisce inoltre di aver avuto interlocuzioni con la Regione Puglia, per il tramite dell'Assessore Miglietta e della dirigente Silvia Pellegrini, ricevendo conferma della disponibilità regionale a sostenere l'iniziativa con un contributo di circa due milioni di euro. Tale importo potrebbe consentire il finanziamento di circa venticinque borse, da ripartire tra i diversi soggetti richiedenti secondo criteri che saranno successivamente definiti.

Si tratta di una notizia particolarmente rilevante, anche se si è ancora in attesa della comunicazione formale da parte della Regione, auspicabilmente entro il 10 giugno, con l'indicazione puntuale dell'importo e delle modalità di assegnazione. Tale comunicazione sarà necessaria per completare il quadro delle borse di dottorato da attribuire ai diversi corsi e dipartimenti del Politecnico.

Il Rettore evidenzia, a tal proposito, la necessità di rispettare la scadenza ministeriale del 15 giugno per le procedure di accreditamento dei corsi di dottorato. Pertanto, non appena sarà acquisita la nota formale della Regione, sarà possibile procedere con le determinazioni conseguenti.

Il Rettore informa inoltre che, nella giornata di venerdì, è stato nominato dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro Bernini, il nuovo Consiglio direttivo dell'ANVUR. Il nuovo organismo risulta composto da un Presidente, il prof. Venerando Marano, professore ordinario di diritto canonico ed ecclesiastico presso l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e da quattro componenti: il professor Matteo Lorito, Rettore dell'Università Federico II di Napoli, il professor Francesco Priolo, fisico ed ex Rettore dell'Università di Catania, il professor Aurelio Tomassetti, economista ed ex Rettore dell'Università di Salerno, e la professoressa Giovanna Cassese, Presidente del Consiglio Nazionale delle Arti e della Musica.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'ANVUR dovrebbe insediarsi a breve, avviando così le relative attività istituzionali e le procedure di competenza.

Modalità di pagamento campagna di sponsorizzazione

Il Rettore informa, inoltre, il Consiglio che è stata avviata la campagna di immatricolazione, orientamento e promozione dell'offerta formativa dell'Ateneo. In tale ambito, è stata fortemente potenziata l'attività di comunicazione istituzionale, anche attraverso l'utilizzo dei social media e delle principali piattaforme digitali, al fine di ampliare quanto più possibile la diffusione delle informazioni relative ai percorsi formativi, alle attività di orientamento, al placement e ai servizi rivolti agli studenti.

Il Rettore evidenzia che il settore Orientamento, il settore Placement e, più in generale, il sistema dei Career Service stanno predisponendo contenuti video e materiali informativi dedicati ai percorsi di laurea triennale, ai percorsi post-lauream, al PECD, alle attività di reclutamento, orientamento e placement.

Per garantire un'adeguata diffusione di tali contenuti, si è reso necessario attivare campagne di sponsorizzazione sulle principali piattaforme tecnologiche, tra cui TikTok, Instagram e Google. L'obiettivo è quello di raggiungere il più ampio numero possibile di potenziali studenti e utenti interessati, in tempi compatibili con le scadenze della campagna di immatricolazione.

Il Rettore comunica che i costi complessivi stimati per tali attività di sponsorizzazione ammontano a circa euro 30.000, riferiti ai costi di piattaforma necessari per il lancio e la diffusione delle campagne promozionali.

Al fine di evitare il ricorso a soggetti intermediari esterni, che avrebbero comportato un aggravio stimato pari a circa il 30% del costo complessivo dell'operazione, corrispondente a circa euro 10.000, si è ritenuto opportuno procedere mediante pagamento diretto sulle piattaforme digitali.

Poiché tali pagamenti possono essere effettuati esclusivamente tramite carta di credito, il Rettore comunica che, per ragioni di efficienza, economicità e contenimento dei costi, la carta di credito del Rettore sarà utilizzata per la copertura dei relativi pagamenti, con un plafond mensile di euro 5.000 per un periodo di sei mesi.

Tale modalità consentirà di sostenere direttamente i costi di sponsorizzazione delle campagne digitali, evitando oneri aggiuntivi di intermediazione e garantendo al contempo la tempestiva attivazione delle attività di comunicazione e promozione dell'Ateneo.

Il Consiglio di amministrazione prende atto.

Progetti a valere sui DM 307/2025 e DM 310/2025 - (PN RIC 21-27): comunicazioni

Il Rettore informa che il MUR, in data 05/02/2026, ha emanato il DM n. 143 di approvazione della graduatoria di cui all'Avviso D.D. 307/2025, ed il DM 144 di approvazione della graduatoria finale di merito di cui all'Avviso DD 310/2025 e successivamente ha adottato e notificato, ai soggetti proponenti, i rispettivi decreti di concessione.

Il Politecnico di Bari, secondo quanto indicato dai soggetti capofila e dal MUR, ha quindi proceduto con il perfezionamento della concessione del contributo:

- sottoscrivendo gli Accordi di Partenariato ivi previsti, allegati alla seguente informativa;
- sottoscrivendo l'Atto D'Obbligo in qualità di soggetto proponente del progetto BRIEFS;
- prendendo visione del disciplinare delle agevolazioni e delle linee guida trasmesse dal MUR in sede di notifica del Decreto di Concessione.

In riferimento agli Accordi sottoscritti, le compagini di progetto partecipate sono contenute nell'Allegato 1. Complessivamente, l'ammontare dell'agevolazione concessa per i progetti ammessi risulta essere il seguente:

	Importo proposta progettuale	Budget Poliba	Agevolazione concessa	COFIN
DM 310	5.824.220,00 €	5.824.220,00 €	5.824.220,00 €	- €
DM 307	8.869.142,18 €	8.869.142,18 €	7.195.218,18 €	1.673.924,00 €
	Azione 1.1.2	5.505.294,18 €	5.505.294,18 €	0,00 €
	Azione 1.1.3b	2.943.852,00 €	1.471.926,00 €	1.471.926,00 €
	Azione 1.4.3	419.996,00 €	217.998,00 €	201.998,00 €

TOTALI DM 307-310	14.693.362,18 €	14.693.362,18 €	13.019.438,18 €	1.673.924,00 €
-------------------	-----------------	-----------------	-----------------	----------------

Il Rettore, inoltre, al fine di consolidare una regia istituzionale forte, agevolare il dialogo tra tutti i Dipartimenti e rispondere alle richieste del Consiglio di Amministrazione, anche in merito all'impatto delle proposte sulle risorse dipartimentali, propone un nuovo modello di governance scientifica di tali iniziative, già condiviso con i Dipartimenti interessati, sottolineando la necessità di costituire un Comitato Tecnico-Scientifico per ciascun progetto. La composizione di tali CTS è così definita:

- 1) Rettore Delegato in qualità di "*Referente Istituzionale di Ateneo*"
- 2) un docente per progetto individuato da ognuno dei Direttori di Dipartimento, in qualità di "*Componente*".

Ciascun CTS è composto, quindi, da massimo n. 5 persone (incluso il Referente Istituzionale di Ateneo) e nell'ambito dello stesso, viene individuato il "*Responsabile del Progetto*". Il Comitato avrà la gestione tecnico-scientifica-gestionale dei progetti e i Referenti Istituzionali di Ateneo dovranno rappresentare il necessario raccordo con la Governance (Organi Collegiali, Rettore, Commissione Ricerca, Consulta di Ateneo) nell'ambito degli stessi.

Sulla base delle indicazioni dei Direttori dei Dipartimenti coinvolti, il Rettore comunica, per ciascun progetto, la seguente composizione dei Comitati Tecnico-Scientifici

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO DI PROGETTO										
	TITOLO PROPOSTA	TITOLO ESTESO	AVVISO	AZIONE	Soggetto Proponente (Capofila)	HUB Congiunto	Riferimento di Ateneo	Riferimento Scientifico nominato in seno ai dipartimenti	Budget Poliba	Agevolazione concessa
1	BRIEFS	Biorobotics Research and Innovation Engineering Facilities South	DM 310	1.1.1	POLIBA		Prof. Michele Ruta	Prof. Gianluca Percoco (DMMM) Prof. Vitoantonio Bevilacqua (DEI) Prof. Mario Marinelli (DICATECH) Prof.ssa Alessandra Scarcelli (ARCOD)	5.649.220,00 €	5.649.220,00 €
2	CTA++	Cherenkov Telescope Array Plus Plus	DM 310	1.1.1	Istituto Nazionale di Astrofisica		Prof. Giuseppe Eugenio Bruno	Prof.ssa Elisabetta Bissaldi (DIF)	175.000,00 €	175.000,00 €
3	Q SUD	Q Sud (Centro meridionale per l'innovazione quantistica)	DM 307	1.1.2	NATIONAL QUANTUM SCIENCE AND TECHNOLOGY INSTITUTE - NQSTI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	>FONDAZIONE RESTART CENTRO NAZIONALE DI RICERCA IN HIGH-PERFORMANCE COMPUTING, BIG DATA AND QUANTUM COMPUTING	Prof. Mario Carpentieri	Prof. Salvatore Digiesi (DMMM) Prof. Giuseppe Piro (DEI) Prof. Giuseppe Florio (DICATECH) Prof. Fabio Cannavale (ARCOD)	399.600,00 €	399.600,00 €
		PIMIQ (Polo meridionale di innovazione per l'informazione quantistica)		1.1.3b		>CENTRO NAZIONALE DI RICERCA IN HIGH-PERFORMANCE COMPUTING, BIG DATA AND QUANTUM COMPUTING			200.000,00 €	100.000,00 €
4	SUNS	Secure Ubiquitous Networks and Services (filieri strategiche)	DM 307	1.1.2	FONDAZIONE SERICS- SECURITY AND RIGHTS IN CYBERSPACE	>FONDAZIONE RESTART	Prof. Mario Carpentieri	Prof. Alessio Pomponio (DMMM) Prof. Giuseppe Piro (DEI) Prof.ssa Alessandra Capolupo (DICATECH) Prof. Giuseppe Fallacara (ARCOD)	530.000,00 €	530.000,00 €
		SUNS InnoHub - Secure Ubiquitous Networks and Services (poli di innovazione)		1.1.3b		>FONDAZIONE RESTART			480.000,00 €	240.000,00 €
		Secure Ubiquitous Networks and Services (formazione)		1.4.3		>FONDAZIONE RESTART			45.000,00 €	22.500,00 €
5	NEST++	-	DM 307	1.1.2	NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION - NEST	-	Prof. Antonio Messeni Petruzzelli	Prof. Sergio Camporeale (DMMM) Prof. Vito Giuseppe Monopoli (DEI) Prof. Francesco Florito (DICATECH) Prof. Francesco DeFilippis (ARCOD)	975.259,18 €	975.259,18 €
		-		1.1.3b		-			999.602,00 €	499.801,00 €
		-		1.4.3		-			80.000,00 €	48.000,00 €
6	REMICS	REMICS- Ricerca Ecosistem MICS Innovazione Circolare Sostenibile" "Polo del Made in Italy Circolare Sostenibile	DM 307	1.1.2	FONDAZIONE MADE IN ITALY CIRCOLARE E SOSTENIBILE	>FONDAZIONE ECOSISTER	Prof. Fabio Fatiguso	Prof.ssa Ilaria Giannoccaro (DMMM) Prof. Riccardo Tomasello (DEI) Prof.ssa Giuseppina Uva (DICATECH) Prof. Vincenzo Cristallo (ARCOD)	590.085,00 €	590.085,00 €
		POLO MICS		1.1.3b		>FONDAZIONE ECOSISTER			474.250,00 €	237.125,00 €
7	LINES	Logistics, Intermodality and Energy carriers for Sustainable mobility	DM 307	1.1.2	Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	>NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION - NEST	Prof. Pietro De Palma	Prof. Marco Torresi (DMMM) Prof. Enrico De Tuglie (DEI) Prof. Michele Ottomanelli (DICATECH) Prof. Nicola Parisi (ARCOD)	1.489.950,00 €	1.489.950,00 €
				1.1.3b		>NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION - NEST			150.000,00 €	75.000,00 €
				1.4.3		>NETWORK 4 ENERGY SUSTAINABLE TRANSITION - NEST			160.000,00 €	80.000,00 €
8	CCAM4Italy	Mobilità connessa e automatizzata ed estensione dei paradigmi innovativi al settore del trasporto pubblico e dei servizi per la mobilità	DM 307	1.1.2	Fondazione Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile	-	Prof.ssa Annalisa Di Roma	Prof.ssa Nunzia Carbonara (DMMM) Prof. Saverio Mascio (DEI) Prof. Michele Ottomanelli (DICATECH) Prof.ssa Francesca Calace (ARCOD)	800.400,00 €	800.400,00 €
		Cooperative Connected and Automated Mobility 4 Italy		1.1.3b		-			170.000,00 €	85.000,00 €
				1.4.3		-			44.996,00 €	22.498,00 €
9	ECHO TWIN	ECHO TWIN RISE	DM 307	1.1.2	CENTRO NAZIONALE DI RICERCA IN HIGH-PERFORMANCE COMPUTING, BIG DATA AND QUANTUM COMPUTING	-	Prof. Vito Iacobellis	Prof.ssa Barbara Scozzi (DMMM) Prof. Floriano Scioscia (DEI) Prof.ssa Federica Coteccchia (DICATECH) Prof. Marco Mannino (ARCOD)	420.000,00 €	420.000,00 €
		ECHO TWIN NET		1.1.3b		-			250.000,00 €	125.000,00 €
		ECHO TWIN UP		1.4.3		-			90.000,00 €	45.000,00 €
10	OMNIA	OMNIA- BRIDGE4SOUTH	DM 307	1.1.2	TUSCANY HEALTH ECOSYSTEM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	-	Prof. Giuseppe Eugenio Bruno	Prof.ssa Marilena Giglio (DIF)	300.000,00 €	300.000,00 €
		OMNIA- INNOVATION4SOUTH		1.1.3b		-			220.000,00 €	110.000,00 €

Udita la comunicazione del Rettore, il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Prende la parola il Dott. De Palma, il quale evidenzia come la tipologia di intervento in discussione presenti caratteristiche differenti rispetto a iniziative precedenti e richieda, pertanto, un'attenta valutazione sotto il profilo economico-finanziario.

Il Dott. De Palma richiama l'attenzione del Consiglio sulla necessità di considerare il quadro complessivo di bilancio che sarà oggetto di successiva discussione, sottolineando come l'Ateneo stia uscendo da una fase caratterizzata da una maggiore disponibilità di risorse. Tale situazione appare oggi mutata, anche alla luce delle esigenze manifestate da alcuni Dipartimenti in relazione alla prosecuzione di borse di dottorato e, più in generale, alla crescente domanda di risorse.

Alla luce di ciò, il Dott. De Palma chiede che venga predisposta una simulazione dell'impatto delle attività previste sul bilancio di Ateneo. Tale simulazione, a suo avviso, consentirebbe di valutare con maggiore consapevolezza gli effetti delle misure proposte prima dell'assunzione delle relative decisioni.

Il Dott. De Palma evidenzia, in particolare, che la questione assume rilievo in quanto si tratta di interventi che comportano un impiego di risorse finanziarie dirette, e non di contributi in natura. Pertanto, pur riconoscendo la sostenibilità complessiva dell'operazione, ritiene opportuno disporre di un quadro chiaro degli effetti che tali spese potranno produrre sul bilancio dell'Ateneo.

Il Prof. Ottomanelli evidenzia come l'esperienza maturata nella gestione dei progetti sia stata particolarmente impegnativa per l'Ateneo, risultando positiva per alcuni aspetti ma più complessa e faticosa per altri.

Il Prof. Ottomanelli, anche alla luce del proprio ruolo di consigliere di amministrazione e del coinvolgimento operativo nel progetto, sottolinea la necessità di rafforzare le attività di monitoraggio e controllo. Richiama, in particolare, i ritardi e le criticità emerse nella gestione di alcuni progetti, evidenziando che la corretta gestione di alcune iniziative non deve essere compromessa dalle inefficienze registrate in altre.

Osserva inoltre che il fatto che il bilancio sia unico a livello di Ateneo non deve indurre i responsabili dei singoli progetti a ritenere che eventuali criticità gestionali possano essere automaticamente compensate dai risultati positivi di altri progetti. Tale impostazione, secondo il Prof. Ottomanelli, rischierebbe di generare comportamenti non virtuosi e di ridurre l'impegno dei gruppi che gestiscono correttamente le attività progettuali.

Il Prof. Ottomanelli ritiene pertanto necessario evitare che si consolidi una prassi distorta, nella quale la buona gestione di alcuni progetti finisca per coprire la cattiva gestione di altri. Al contrario, deve essere possibile distinguere chiaramente le gestioni efficienti da quelle caratterizzate da criticità, in modo da valorizzare le prime e intervenire tempestivamente sulle seconde.

Il Rettore, nel condividere le osservazioni formulate dal Prof. Ottomanelli, evidenzia come l'Ateneo debba operare come un sistema unitario, fondato sulla collaborazione, sulla sinergia e sulla responsabilità condivisa tra tutte le componenti coinvolte. Sottolinea, al riguardo, la presenza di elevate capacità interne e manifesta fiducia nella possibilità di gestire correttamente le progettualità in corso e future.

Il Rettore precisa, tuttavia, che tali progettualità dovranno essere oggetto di particolare attenzione e monitoraggio. Pur rilevando che non si è ancora nella fase decisionale definitiva, anticipa l'opportunità di istituire, già nella fase iniziale dei progetti, una commissione interna al Consiglio di Amministrazione dedicata al monitoraggio complessivo dell'avanzamento progettuale.

Tale commissione, secondo quanto prospettato dal Rettore, potrebbe riunirsi con cadenza semestrale, al fine di verificare l'avanzamento della spesa, il corretto utilizzo delle risorse, l'eventuale emersione di criticità e la tenuta delle coperture economiche. Il monitoraggio dovrebbe essere svolto con il supporto della Ragioneria, della Direzione Generale e degli altri uffici competenti, così da consentire al Consiglio di Amministrazione di mantenere piena consapevolezza dell'andamento dei progetti.

Il Rettore ritiene che una commissione interna al Consiglio di Amministrazione possa rappresentare lo strumento più adeguato, considerata la responsabilità complessiva del Consiglio sulla gestione del bilancio di Ateneo. Tale organismo avrebbe il compito di svolgere un'istruttoria periodica e di riferire successivamente al Consiglio, consentendo a quest'ultimo di assumere eventuali determinazioni con piena contezza del quadro economico, gestionale e finanziario.

Il Rettore precisa inoltre che, allo stato attuale, i progetti si trovano ancora in una fase iniziale e non è stata sostenuta alcuna spesa. Non sussistono, pertanto, criticità immediate. Tuttavia, proprio in considerazione della natura delle

progettualità e della loro possibile incidenza sul bilancio, ritiene opportuno impostare sin dall'inizio un processo strutturato di monitoraggio, distinto dalle governance dei singoli progetti ma integrato con esse.

Conclude evidenziando che tale meccanismo consentirebbe di garantire maggiore serenità nella gestione, assicurando al Consiglio una visione chiara e aggiornata della situazione, anche in relazione alle condizioni economico-finanziarie che l'Ateneo si trova a ereditare e a gestire.

Il Prof. Di Noia si collega alla precedente comunicazione del Rettore relativa all'utilizzo della carta di credito per il pagamento diretto dei servizi di sponsorizzazione sulle piattaforme digitali.

Il Prof. Di Noia chiede se l'Amministrazione possa valutare l'attivazione di una carta di credito dipartimentale, o comunque di uno strumento analogo, che consenta ai Dipartimenti di accedere direttamente a servizi cloud e ad altri servizi digitali a consumo.

Evidenzia, infatti, che per molte attività scientifiche, progettuali e amministrative si rende necessario l'utilizzo di piattaforme e servizi online che prevedono il pagamento tramite carta di credito. In assenza di tale strumento, i Dipartimenti sono spesso costretti a ricorrere a soggetti intermediari, con conseguenti costi aggiuntivi.

Il Prof. Di Noia sottolinea che tale situazione appare ormai poco coerente con le esigenze operative attuali, considerata la crescente diffusione di servizi cloud e digitali a consumo. Rileva, inoltre, che l'utilizzo della carta potrebbe essere regolato mediante tetti di spesa, procedure autorizzative e meccanismi di controllo, così da garantire tracciabilità e corretto utilizzo delle risorse.

Conclude osservando che, nel 2026, continua a rappresentare una criticità significativa l'assenza di uno strumento di pagamento flessibile e controllato per l'accesso diretto a tali servizi.

Il Direttore Generale fornisce alcuni chiarimenti in merito al tema dell'utilizzo di strumenti di pagamento elettronico da parte dei Dipartimenti.

Il Direttore Generale precisa che i Dipartimenti dispongono già di una carta prepagata collegata al fondo economale dipartimentale, sebbene attualmente sia previsto un limite di euro 1.000 per singola spesa o ricarica. Evidenzia, pertanto, che lo strumento è già esistente e che, qualora tale limite risultasse non adeguato rispetto alle esigenze operative rappresentate, l'Amministrazione potrà valutare una modifica della soglia attualmente prevista.

Il Direttore Generale richiama tuttavia l'attenzione sulla necessità di distinguere tra esigenze di pagamento puntuale e acquisti di servizi cloud o digitali che, per caratteristiche e rilevanza, potrebbero essere gestiti più opportunamente in forma centralizzata. In particolare, osserva che molti servizi cloud possono essere acquisiti attraverso convenzioni CRUI o altri strumenti di acquisto centralizzato, con successiva eventuale imputazione interna dei costi ai Dipartimenti utilizzatori.

Il Direttore Generale riferisce inoltre che l'Amministrazione ha già avviato un'interlocuzione con altri Atenei, anche con riferimento al tema dei pagamenti connessi alle missioni e ai viaggi. Sul punto, segnala l'esistenza di esperienze eterogenee: alcuni Atenei utilizzano carte virtuali generate per la singola missione e poi disattivate, mentre altri ricorrono a piattaforme o agenzie convenzionate.

Tra le soluzioni in corso di valutazione, il Direttore Generale richiama anche il possibile utilizzo di Cisalpina, agenzia di viaggi aggiudicataria della gara Consip, che consente l'accesso a un sistema di mini-booking tramite credenziali personali. Tale sistema permetterebbe agli utenti autorizzati di effettuare direttamente le prenotazioni, con successiva fatturazione all'Ateneo.

Il Direttore Generale conclude evidenziando che l'Amministrazione sta valutando diverse opzioni con l'obiettivo di semplificare le procedure operative, ridurre gli oneri amministrativi per il personale e garantire al contempo tracciabilità, controllo e corretto utilizzo delle risorse.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

RATIFICA DECRETI

Il Rettore sottopone all'attenzione del Consesso i seguenti decreti rettorali per la prescritta ratifica:

D.R. n. 343 del 10/04/2026;

D.R. n. 364 del 17/04/2026;

D.R. n. 423 del 13/05/2026;

D.R. n. 440 del 14/05/2026;

D.R. n. 458 del 19/05/2026

Il Consiglio di amministrazione, all'unanimità, ratifica i su elencati decreti.

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Se ne rinvia l'approvazione.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 1	BILANCIO E CONTABILITÀ	Bilancio di esercizio 2025

Entra nella sala Consiglio la dott.ssa Emilia Trentadue per relazionare in merito all'argomento.

Il Rettore sottopone all'esame del Consiglio di Amministrazione il Bilancio di esercizio Unico di Ateneo 2025, redatto in conformità con quanto previsto dall'art 5, comma 4, lettera a) della Legge 240/2010 e dai successivi decreti legislativi n.18/2012 e n.19/2014 ("Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università").

Si è altresì tenuto conto delle note tecniche n. 2/2017 (come revisionata nel 2020), n.6/2020 della Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università.

In ambito, di principi, postulati contabili e schemi di bilancio si è fatto prioritario riferimento al Decreto Interministeriale n. 34 del 15 gennaio 2025 e, nondimeno, alla quarta edizione del Manuale Tecnico Operativo, di cui all'art. 9 del Decreto medesimo.

Per quanto non espressamente previsto dal complesso di norme e prassi di ambito universitario, sono state seguite le disposizioni del Codice Civile ed i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I documenti contabili di sintesi dell'esercizio 2025, in ossequio a quanto previsto dall'art. 18 comma 2 lett. a i) e lett. c i) del Regolamento per l'Amministrazione la Finanza e la Contabilità, descritti nella Nota Integrativa, sono stati predisposti dal Direttore Generale, coadiuvato dal Settore Programmazione Risorse Finanziarie

Tanto premesso, il Rettore procede quindi nell'illustrare gli aspetti peculiari che hanno caratterizzato l'anno di consuntivazione sia nell'ambito della Ricerca sia in quello della Gestione per il 2025.

Il Politecnico di Bari nell'anno 2025 ha proseguito il proprio percorso di interazione con il territorio, stimolando lo sviluppo di competenze, reclutando e valorizzando nuove generazioni di ricercatori e potenziando i servizi a supporto delle azioni di ricerca, confermando un ambiente di ricerca dinamico, innovativo e aperto alle sfide del futuro.

Nel corso del 2025, il Politecnico di Bari, nell'ottica di rafforzare l'interazione con il mondo delle imprese mediante l'erogazione di servizi a supporto delle attività di ricerca, ha partecipato, in qualità di partner, a 4 progetti finanziati a valere sugli "Accordi per l'Innovazione" del Ministero delle Imprese e del Made in Italy per un importo complessivo di circa € 4 mln. Tali progetti riguardano attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti nell'ambito di specifiche aree di intervento individuate riconducibili al comparto manifatturiero ed al settore digitale e delle telecomunicazioni.

Inoltre, l'Ateneo, al fine di rispondere alla domanda di innovazione del tessuto produttivo locale, ha partecipato all'Avviso pubblico RETI "Sostegno alla ricerca collaborativa" della Regione Puglia, aggiudicandosi, in qualità di partner, 6 progetti per un importo complessivo di ca. € 2 mln. L'Avviso ha la finalità di finanziare progetti di ricerca

collaborativa tra Imprese e Organismi di ricerca, riconducibili alle linee di intervento Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale per il sostegno all'implementazione di filiere tecnologiche ad elevato valore di conoscenza, a partire dalla nuova articolazione per filiere dell'innovazione della S3 SMART PUGLIA 2030 (Manifattura sostenibile, Salute dell'uomo e dell'ambiente, Comunità digitali creative e inclusive).

Anche nel 2025, l'Ateneo ha confermato il trend positivo degli ultimi anni nell'ambito dei progetti di ricerca competitivi a valere sui Programmi Horizon Europe, Life, Driving Urban Transition (DTU) ed Interreg, aggiudicandosi complessivamente 7 progetti per un importo di ca. € 1.5 mln.

L'Ateneo ha altresì ottenuto un finanziamento complessivo pari ad € 1.000.000,00, da ripartire tra i Partner del Progetto ELVIRA, a valere sull'Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di field trial con piattaforme Edge Cloud Computing nelle reti degli operatori di telecomunicazioni, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la trasformazione digitale.

Il Politecnico di Bari nel corso del 2025 è risultato inoltre beneficiario di un importo pari ad € 166.000,00 a valere sull'Avviso – Scenario 04 “Conservazione e Restauro” pubblicato sul sito del Ministero della cultura e volto a selezionare Istituti e Luoghi della Cultura appartenenti a soggetti pubblici ovvero a privati comunque sottoposti a regime pubblicistico da coinvolgere in attività di co-creazione e co-progettazione finalizzate alla realizzazione di prodotti e servizi innovativi per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Politecnico di Bari ha contestualmente sostenuto ed incentivato iniziative di aggregazione interna di gruppi di ricerca multidisciplinari, con tangibili risultati in termini di finanziamenti ottenuti, in progetti Europei, Nazionali, regionali e PNRR nel corso del 2025.

Con riferimento al PNRR, l'Ateneo, nel corso del 2025, ha confermato la capacità di gestire efficacemente le iniziative avviate nel corso del 2022-2023 e consolidate nel 2024, quali: “Network 4 Energy Sustainable Transition”, “RESTART”, “Made in Italy Circolare e Sostenibile”, “Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile – CN MS”, “Centro Nazionale di Ricerca HPC, Big data e Quantum Computing – CN HPC”, “Cherenkov Telescope Array Plus CTA+”; “KM3NeT4RR - Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience”; “BRIEF - BioRobotics Research and Innovation Engineering Facilities.

Nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC, istituito con il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito dalla legge n. 101 del 2021), l'Ateneo è risultato beneficiario di 5 Progetti di ricerca relativi all'iniziativa “FIT4MEDROB: Fit for Medical Robotics”, per un importo complessivo pari ad 1.208.434,60 €.

Inoltre, il Politecnico di Bari ha presentato 4 Progetti in risposta ai Bandi a Cascata emanati dagli Spoke nell'ambito PNRR, per un importo complessivo pari a € 965.000,00; nonché numerosi progetti a valere sulla programmazione europea Horizon/Interreg (vedi tabella n. 1).

Tabella 1. Finanziamenti ottenuti da progetti di ricerca comunitari, nazionali nel 2025

2025	Numero	Finanziamento
Progetti Europei/internazionali	7	€ 1.543.000

Progetti Nazionali/PNRR	24	€ 10.819.000
TOTALE	31	€ 12.362.000

Nello stesso tempo, l'Ateneo ha continuato a gestire le iniziative di rilevanza strategica per cogliere le opportunità offerte dal PNR (2021-2027) e dal PNRR-Next Generation Italia, operando a servizio dell'inclusione sociale e della crescita economica, investendo negli ambiti tematici dello sviluppo tecnologico, della digitalizzazione, dell'innovazione, della competitività e del miglioramento degli ambienti e delle condizioni di vita.

Il Politecnico di Bari, nel corso dell'anno 2025, ha inoltre siglato con Imprese, Associazioni ed Enti n.39 convenzioni/accordi, nell'ottica di favorire la cooperazione nell'ambito di progetti di ricerca congiunti.

L'interazione strutturata con il territorio e con il sistema imprenditoriale ha continuato a rappresentare uno degli elementi distintivi dell'Ateneo. Nel corso del 2025 sono state ulteriormente sviluppate collaborazioni scientifiche e industriali nell'ambito dei partenariati pubblico-privati già attivi, favorendo il rafforzamento della capacità progettuale e dell'impatto applicativo della ricerca scientifica. Tali iniziative hanno contribuito al consolidamento del posizionamento del Politecnico nell'ambito della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) e delle principali reti nazionali ed europee dell'innovazione.

L'elevata qualità della produzione scientifica dell'Ateneo ha trovato conferma anche nel 2025 attraverso la partecipazione a programmi competitivi nazionali e internazionali. Sono proseguite le attività finanziate nell'ambito dei progetti PNRR, dei programmi Horizon Europe e delle iniziative promosse dai Centri Nazionali e dagli Ecosistemi dell'Innovazione, con risultati significativi in termini di attrazione di risorse, sviluppo di competenze interdisciplinari e potenziamento delle infrastrutture di ricerca.

Nel corso del 2025 è proseguito il potenziamento dell'offerta dottorale e delle attività post-lauream. L'Ateneo si è confermato sede operativa di diversi dottorati di interesse nazionale e internazionale, registrando un incremento del numero di dottorandi e delle collaborazioni scientifiche con imprese, enti di ricerca e università estere. Le risorse destinate al finanziamento delle borse di dottorato e delle attività di alta formazione hanno consentito di sostenere percorsi di ricerca innovativi e ad elevato impatto tecnologico e sociale.

Sul piano infrastrutturale, il 2025 ha visto il completamento di ulteriori interventi di ammodernamento degli spazi universitari, con particolare attenzione all'efficientamento energetico, alla sostenibilità ambientale e alla qualità degli ambienti di apprendimento e lavoro. L'Ateneo ha inoltre proseguito gli investimenti nei laboratori scientifici e nelle attrezzature ad alto contenuto tecnologico, rafforzando la competitività delle attività di ricerca e sperimentazione.

La positiva evoluzione degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria che, pur non essendo ancora stati resi definitivi per l'esercizio 2025, si prevede confermino il trend favorevole registrato fino al 2024, unitamente alla prosecuzione dei programmi ministeriali di reclutamento, ha consentito anche nel corso del 2025 il rafforzamento dell'organico docente e tecnico-amministrativo. L'Ateneo ha continuato a investire nel reclutamento di giovani ricercatori, professori e figure altamente specializzate, favorendo altresì l'internazionalizzazione del corpo accademico e il rientro di studiosi impegnati in esperienze di ricerca all'estero.

Tra i principali punti di forza dell'Ateneo si confermano gli elevati livelli di occupabilità dei laureati e la crescente attrattività dell'offerta formativa. Anche nel 2025 il Politecnico di Bari si è distinto nei principali ranking nazionali per

qualità della didattica, servizi agli studenti, internazionalizzazione e capacità di inserimento nel mondo del lavoro, consolidando i risultati già conseguiti negli anni precedenti.

L'ampliamento dell'offerta formativa è proseguito attraverso l'attivazione di nuovi percorsi interdisciplinari orientati alla transizione digitale, ecologica ed energetica, con particolare attenzione alle opportunità di cooperazione nel bacino del Mediterraneo. Sono state inoltre rafforzate le iniziative legate alla didattica innovativa, ai programmi blended e all'utilizzo di piattaforme digitali avanzate per l'apprendimento.

L'interesse crescente verso il Politecnico di Bari è stato confermato anche dall'ulteriore incremento delle immatricolazioni registrato nell'anno accademico 2025/2026, in continuità con il trend positivo degli ultimi anni.

L'obiettivo strategico dell'Ateneo resta quello di consolidare il proprio ruolo quale hub internazionale di eccellenza per la formazione, la ricerca e l'innovazione, con una particolare attenzione al Mediterraneo quale area privilegiata di cooperazione scientifica, culturale ed economica.

Nel seguito vengono riportate le stime degli indicatori di rispetto dei valori previsti ex D.Lgs. n. 49/2012, in fase di consolidamento da parte del MUR.

Stima Indicatore spese di personale anno 2025

Indicatore di personale	2025
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	45.482.867,00
FFO (B)	56.826.705,00
Programmazione Triennale (C)	488.917,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	8.455.265,00
TOTALE (E) =(B+C+D)	65.770.887,00
Rapporto (A/E) = < 80% (Indicatore spese di personale)	69,15

Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) anno 2025

FFO (A)	56.826.705,00
Programmazione Triennale (B)	488.917,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	8.455.265,00
Fitti Passivi (D)	0,00
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	65.770.887,00
Spese di personale a carico Ateneo (F)	45.482.867,00

Ammortamento mutui (G=capitale + interessi)	0
TOTALE (H) = (F+G)	45.482.867,00
Rapporto (82%E) / H = > 1 (ISEF)	1,19

Indebitamento

Indicatore di indebitamento	Stanziamiento esercizio 2025
Ammortamento mutui (capitale + interessi)	0,00
TOTALE (A)	0,00
FFO (B)	56.826.705,00
Programmazione Triennale (C)	488.917,00
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	8.455.265,00
Spese di personale a carico Ateneo (E)	45.482.867,00
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	0,00
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	20.288.020,00 €
Rapporto (A/G) = < 15%	0,00

Fondo per il Finanziamento Ordinario

Il Fondo di Finanziamento Ordinario delle Università Statali per l'esercizio 2025 evidenzia, per il Politecnico di Bari, un andamento complessivamente positivo rispetto all'esercizio precedente, in controtendenza rispetto alla riduzione registrata nel 2024 a livello nazionale.

Il FFO continua a rappresentare una delle principali poste di ricavo dell'Ateneo e costituisce un elemento essenziale per garantire la sostenibilità economico-finanziaria delle attività istituzionali, della programmazione strategica e delle politiche di sviluppo dell'Ateneo.

L'assegnazione disposta con D.M. n. 595 del 7 agosto 2025 determina, per il Politecnico di Bari, un finanziamento complessivo pari a euro 59.954.766,00, rispetto a euro 57.724.779,00 dell'esercizio 2024, con un incremento complessivo di euro 2.229.987,00, corrispondente ad una variazione positiva pari a circa il 3,7%.

L'incremento registrato deriva principalmente dalla crescita della quota base e della quota premiale. In particolare, la quota base passa da euro 27.945.964,00 del 2024 a euro 32.945.772,00 nel 2025, con un incremento pari a euro 4.999.808,00. Tale risultato è stato influenzato principalmente dall'aumento della componente relativa al costo standard, cresciuta di euro 2.208.671,00 rispetto all'esercizio precedente, nonché dal consolidamento dei piani straordinari conclusi, pari a euro 3.551.426,00.

La quota storica registra invece una lieve diminuzione, passando da euro 10.620.066,00 a euro 10.253.228,00, con una riduzione pari a euro 366.838,00.

Positivo risulta altresì l'andamento della quota premiale, che si attesta a euro 15.554.427,00 rispetto ad euro 14.098.545,00 del 2024, con un incremento pari a euro 1.455.882,00. Tale risultato riflette il miglioramento delle performance dell'Ateneo nei principali indicatori ministeriali. In particolare:

- la quota relativa alla valutazione della qualità della ricerca cresce di euro 311.887,00;
- la quota connessa alle politiche di reclutamento registra un incremento pari a euro 512.053,00;
- la componente relativa alla "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari" aumenta di euro 631.942,00.

Anche l'intervento perequativo mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 477.318,00 nel 2024 a euro 558.466,00 nel 2025, con una variazione positiva pari a euro 81.148,00.

Per quanto concerne gli interventi a favore degli studenti, il Fondo Giovani 2025 registra un incremento complessivo rispetto all'anno precedente, attestandosi a euro 1.802.006,00 rispetto ad euro 1.754.164,00 del 2024. In crescita risultano in particolare le assegnazioni destinate al dottorato e alle borse post-lauream, al sostegno della mobilità internazionale e alle iniziative per l'inclusione studentesca e i servizi di supporto.

Con riferimento ai piani straordinari di reclutamento, si evidenzia la prosecuzione degli interventi già avviati negli esercizi precedenti, attraverso il consolidamento delle risorse attribuite con i DD.MM. n. 445/2022 e n. 795/2023. Contestualmente, si registra la naturale conclusione di alcune assegnazioni straordinarie riferite ai precedenti programmi di reclutamento dei ricercatori.

Nel complesso, l'andamento del FFO 2025 conferma la capacità del Politecnico di Bari di consolidare il proprio posizionamento nell'ambito del sistema universitario nazionale, mantenendo elevati standard qualitativi nella ricerca, nella didattica e nelle politiche di sviluppo istituzionale, pur in un contesto generale di progressiva riduzione delle risorse straordinarie a livello nazionale.

D.M. n. 595 del 07-08-2025 (FFO 2025)	2025	2024	Variazioni
Quota base	32.945.772,00 €	27.945.964,00 €	4.999.808,00 €
Quota storica	10.253.228,00 €	10.620.066,00 €	- 366.838,00 €
Costo standard	17.223.573,00 €	15.014.902,00 €	2.208.671,00 €
Consolidamento dal 2023 scatti stipendiali ex art. 1, c. 631, L.205/2017 (articolo 2, lettera b e articolo 3, lettera d)	864.059,00 €	864.059,00 €	- €
Consolidamento 2023 valorizzazione personale tecnico amministrativo ex art. 1, c. 297, lett. b, L.234/2021 (articolo 2, lettera c e articolo 3, lettera e)	257.340,00 €	257.340,00 €	- €
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base a valere su interv. Perequativo	11.910,00 €	10.399,00 €	1.511,00 €
Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art 6, comma 1, lett i), del d.m. 595/2025	979.324,00 €	979.456,00 €	- 132,00 €
Importo una tantum 2025 da recuperare a Università di Cassino	8.814,00 €	30.063,00 €	- 21.249,00 €
Riattribuzione importi recuperati su PRO3 21-23 in quota base3	- €	169.679,00 €	- 169.679,00 €
Consolidamento piani straordinari conclusi	3.551.426,00 €	- €	3.551.426,00 €
Recuperi e riattribuzioni su FFO 2025 per corsi di studio di genere 2020/2021 (tab. 11 D.M. 595/25)	-3.186,00 €	- €	- 3.186,00 €
Recupero Quota base art. 4 D.M. 719/2025	-200.716,00 €	- €	- 200.716,00 €
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	15.554.427,00 €	14.098.545,00 €	1.455.882,00 €
a) 60% valutazione qualità della ricerca	7.797.160,00 €	7.485.273,00 €	311.887,00 €
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento	3.834.532,00 €	3.322.479,00 €	512.053,00 €
c) Assegnazione "qualità del sistema universitario e riduzione dei divari"	3.922.735,00 €	3.290.793,00 €	631.942,00 €
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	558.466,00 €	477.318,00 €	81.148,00 €
Interventi a favore degli studenti - Fondo Giovani 2024	1.802.006,00 €	1.754.164,00 €	47.842,00 €

1) Dottorato e Borse post-lauream	1.169.737,00 €	1.151.879,00 €	17.858,00 €
2) Fondo Sostegno Giovani	339.173,00 €	328.628,00 €	10.545,00 €
mobilità	131.845,00 €	120.761,00 €	11.084,00 €
assegni tutorato	59.328,00 €	57.809,00 €	1.519,00 €
corsi strategici (STEM)	141.907,00 €	143.998,00 €	- 2.091,00 €
Corsi di studio di genere	6.093,00 €	6.060,00 €	33,00 €
Promozione inclusione studentesca e servizi di supporto	293.096,00 €	273.657,00 €	19.439,00 €
NO TAX AREA - compensazione del minore gettito da contribuzione studentesca	1.628.374,00 €	1.602.507,00 € <i>di cui 15.392,00 € rivenienti da risorse residue di anni precedenti</i>	25.867,00 €
Fondo Dipartimenti di eccellenza 23/27	1.819.118,00 €	1.819.118,00 €	- €
Assegnazione GARR	36.912,00 €	34.900,00 €	2.012,00 €
PIANI STRAORDINARI- Progressioni di carriera ricercatori a tempo indeterminato	13.956,00 €	229.583,00 €	- 215.627,00 €
PIANI STRAORDINARI- Reclutamento dei ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge n. 240 del 2010, e conseguente eventuale consolidamento nella posizione di professore di seconda fascia	- €	3.335.799,00 €	- 3.335.799,00 €
PIANI STRAORDINARI- D.M. del 06/05/2022 (prot. 445): reclutamento personale universitario 2022-2026	1.864.758,00 €	1.864.758,00 €	- €
PIANI STRAORDINARI- D.M. del 26/06/2023 (prot. 795): reclutamento personale universitario 2022-2026	2.343.251,00 €	2.343.251,00 €	- €
Progetto Scuola europea di industrial engineering and management- Poliba	500.000,00 €	475.000,00 €	25.000,00 €
Promozione dell'attività di ricerca svolta dalle università e alla valorizzazione del contributo del sistema Universitario	336.408,00 € - la quota di 979.324,00€ è esposta in quota base FFO 2025	1.287.904,00 €	- 951.496,00 €
Funzionamento commissioni Abilitazione scientifica nazionale	44.423,00 €	46.862,00 €	- 2.439,00 €
Programmazione triennale delle Università (Registrazione del ricavo su conto programmazione triennale)	488.917,00 €	414.952,00 €	73.965,00 €
Art.12 lett.f) FFO 2025 - maternità Ricercatrici	7.628,00 €	9.977,00 €	- 2.349,00 €
Art.12 lett.e) FFO 2025 - maternità Assegniste	10.350,00 €	14.177,00 €	- 3.827,00 €

TOTALE FFO	59.954.766,00 €	57.724.779,00 €	2.229.987,00 €
-------------------	------------------------	------------------------	-----------------------

D.M. n. 595 del 07-08-2025 (FFO 2025)	59.954.766,00 €
Saldo di chiusura (cost to cost) su progetto "Dip. Eccellenza"	- 314.356,77 €
Saldo di chiusura (cost to cost) su progetto "Dip. Eccellenza 2023-2027"	- 1.470.166,24 €
Ulteriori assegnazioni a valere su FFO e non inserite in tabella	
Art. 12 lett j) FFO 2024	200.000,00 €
Riassegnazione fondi art. 13 FFO 2024	3.527,59 €
Art. 12 lett a) FFO 2024 (<i>registrazione del ricavo su conto programmazione triennale</i>)	488.917,00 €
Saldo art 11 lett c FFO 24	27.936,00 €
art. 11 lett e FFO 2024	571.178,00 €
Riassegnazione Quota Dip Eccellenza ai sensi dell'art. 13 DM FFO 2024	10.918,00 €
saldo art. 6 FFO 2023	84.053,00 €
Art. 10 lett. m) FFO 2023	5.867,00 €
riassegnazione art. 11 p. 2 FFO 2022	26.766,30 €
Art. 10 lett. n) FFO 2022	5.511,00 €
Art. 10 lett. t) FFO 2022	300.000,00 €
Valore ricavo in Conto economico	58.917.082,88 €

Proventi per la ricerca scientifica

La categoria in parola rileva i finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati per la ricerca scientifica, a seguito di assegnazioni basate su procedure selettive.

Quindi, trattasi di quote di risorse progettuali pluriennali e gestite prevalentemente presso i Dipartimenti.

La variazione più consistente (+ € 11.855.624,78) risiede sul conto CG.05.50.02.01 - *Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR*, laddove il principale effetto è dovuto a causa del cost to cost di chiusura sia sui finanziamenti di anni precedenti, che su quelli 2025.

Più in generale, può affermarsi che le variazioni tra esercizi scaturiscono dalle dinamiche di partecipazione e rendicontazione dei progetti, oltreché dai sistemi di finanziamento, che interessano le varie tipologie progettuali.

Anche gli altri conti ricompresi nella categoria risentono, nelle variazioni positive e negative tra i due esercizi, del cost to cost. In questo caso risulta maggiormente incidente il cost to cost d'apertura.

Nella tabella di seguito riportata si rappresentano, per singolo conto, i finanziamenti da parte di soggetti pubblici e privati per la ricerca scientifica, a seguito di assegnazioni basate su procedure selettive.

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (3)

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CG.05.50.02.01 - Ricerche con finanziamenti competitivi da MIUR	21.203.626,22	9.348.001,44	11.855.624,78
CG.05.50.02.02 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Ministeri e altre Amministrazioni centrali	2.399.762,54	611.308,94	1.788.453,60
CG.05.50.02.03 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Regioni	1.367.094,40	562.816,04	804.278,36
CG.05.50.02.05 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Province e Comuni	18.608,92	-	18.608,92
CG.05.50.02.07 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altre Amministrazioni locali	12.934,69	12.149,98	784,71
CG.05.50.02.08 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Unione Europea	3.239.766,60	1.772.051,74	1.467.714,86
CG.05.50.02.09 - Ricerche con finanziamenti competitivi da Università	1.153.563,30	938.655,77	214.907,53
CG.05.50.02.10 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri Organismi internazionali	34.871,76	9,79	34.861,97
CG.05.50.02.11 - Ricerche con finanziamenti competitivi da società e enti controllati	6.717,89	4.550,00	2.167,89
CG.05.50.02.12 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (pubblici) NO ATTIVITA' COMMERCIALE	4.018.115,27	2.546.056,18	1.472.059,09
CG.05.50.02.13 - Ricerche con finanziamenti competitivi da altri clienti (privati) NO ATTIVITA' COMMERCIALE	4.801.942,13	1.410.070,14	3.391.871,99
TOTALE	38.257.003,72	17.205.670,02	21.051.333,70

A tale riguardo, è opportuno precisare che l'applicazione della tecnica del cost to cost sui ricavi anticipati relativi ai citati progetti rinvia alla competenza economica degli esercizi successivi parte del ricavo, mediante bilanciamento con risconti passivi iscritti nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Conseguentemente, in Conto Economico è rilevata soltanto la parte di competenza dell'anno di consuntivazione, prescindendo, quindi, dalle riscossioni registrate, o dai crediti aperti.

Proventi per la didattica

Gli importi 2025 mostrano un aumento abbastanza consistente rispetto all'anno precedente sulla voce relativa ai corsi di laurea (CG.05.50.01.01 - *Tasse e contributi corsi di laurea*).

In tale contesto, giova evidenziare che l'Ateneo ha beneficiato della quota di € 1.628.374,00, di cui € 15.392,00 rivenienti da risorse residue di anni precedenti, assegnata per la "No tax area", in ambito di F.F.O. 2025, quale misura a compensazione dei redditi più bassi (minori di € 26.000,00) totalmente esonerati dal pagamento del contributo d'iscrizione.

Il metodo di contabilizzazione di tasse e contributi da studenti per corsi di laurea è per competenza economica.

La mancanza di coincidenza tra anno solare e anno accademico trova manifestazione in bilancio nella registrazione di ratei attivi, per le quote di contribuzione posticipate.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CG.05.50.01.01 - Tasse e contributi corsi di laurea	8.002.398,29	7.252.101,20	750.297,09
CG.05.50.01.03 - Tasse e contributi Master	25.027,82	56.604,66	- 31.576,84
CG.05.50.01.04 - Tasse e contributi vari	504.863,46	301.101,80	203.761,66
TOTALE	8.532.289,57	7.609.807,66	922.481,91

Limiti di spesa

Con riferimento alla Legge n. 160 del 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020) e, in particolare, a quanto previsto dall'art.1, co. 590-602, in materia di contenimento e riduzione della spesa, il limite annuale per il Politecnico di Bari è di € 7.825.590,04. Trattasi delle spese riconducibili alle categorie B6), B7) e B8) dello schema di Conto Economico civilistico, di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013.

In virtù della medesima Legge, si esplicita, altresì, che il citato importo corrisponde al valore medio della spesa sostenuta negli anni 2016-2018 per le categorie in questione, a valere su risorse d'Ateneo.

Tuttavia, a fronte del quadro normativo iniziale, nel corso degli anni, sono intervenuti diversi chiarimenti interpretativi, in particolar modo finalizzati a poter escludere dal citato limite i consumi per l'energia elettrica, a fronte dei rincari di particolare entità dovuti alle gravi criticità che si sono avvicinate in ambito politico internazionale. In tal senso, si cita il diffondersi della pandemia COVID 19 e *dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale* (circolari M.E.F. n. 26 del 11/11/2021 e n. 23 del 19/5/2022).

L'ultima linea d'indirizzo è fornita dalla circolare M.E.F. n.6 del 22/04/2026, che *“considerato l'acuirsi della situazione politica internazionale di conflitto, aggravata anche dall'intensificarsi delle ostilità nell'area mediorientale, tenuto conto del persistente rincaro dei prezzi dei prodotti energetici, si reputa opportuno confermare, anche per l'esercizio 2026, l'esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dal citato articolo 1, comma 591, della legge n. 160 del 2019, degli oneri sostenuti per i consumi energetici, quali per esempio energia elettrica, gas, carburanti, combustibili, ecc.”*

Sostanzialmente, il Governo ha già delineato la continuità dei medesimi criteri interpretativi fino ad ora adottati, anche per l'anno successivo a quello al quale la presente Nota si riferisce.

Sul piano operativo, pertanto, l'**importo** originario del limite citato in premessa (€ 7.825.590,04) è stato **rideterminato**, anche per l'esercizio 2025, in **€ 7.589.536,28**, cioè al netto del valore medio dell'energia elettrica nel triennio 2016-2018, pari ad € 236.053,76.

A fronte del ribasso nel valore del limite, nella sommatoria dei costi effettivi di competenza 2025 inclusi nel limite non sono considerati i costi per l'energia elettrica.

Al riguardo deve rimarcarsi la crescente difficoltà di rispettare il citato limite, in considerazione del periodo sempre più remoto (triennio 2016-2018) sul quale si fonda lo stesso.

Questa circostanza diviene ancor più critica rispetto alle fisiologiche politiche di sviluppo dell'Ateneo.

Costi del personale

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2025	Variazioni
VII. COSTI DEL PERSONALE			
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:			
a) docenti / ricercatori	39.192.673,05	37.812.295,19	1.380.377,86

b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	4.054.962,37	3.702.331,79	352.630,58
c) docenti a contratto	263.639,21	189.848,50	73.790,71
d) esperti linguistici	-	-	-
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	404.073,85	460.196,15	- 56.122,30
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	43.915.348,48	42.164.671,63	1.750.676,85
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	13.005.328,79	11.567.005,86	1.438.322,93
TOTALE VII. COSTI DEL PERSONALE	56.920.677,27	53.731.677,49	3.188.999,78

I costi sopra esposti si riferiscono a tutti gli importi riconducibili al personale, ad inclusione di quelli che non costituiscono emolumenti diretti come le missioni, la formazione e l'aggiornamento.

Invece, tra gli emolumenti diretti, rientrano anche tutte le competenze al personale non di ruolo assimilato al lavoro dipendente, nonché le competenze accessorie al personale di ruolo e la corresponsione degli importi scaturenti dall'attività commerciale.

Deve considerarsi che tutti i conti relativi all'IRAP confluiscono, congiuntamente alla quota d'imposta relativa all'attività commerciale, nell'unica voce del riclassificato ministeriale "F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE", che non rientra nei costi del personale. Quanto enunciato è conseguenza delle indicazioni fornite dal MIUR in sede di Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi delle Università.

E' opportuno osservare la crescita dei costi per il personale docente di ruolo anche come conseguenza dell'applicazione degli adeguamenti stipendiali corrisposti in applicazione del DPCM del 4 luglio 2025, che stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2025, "le misure degli stipendi dell'indennità integrativa speciale e degli assegni fissi e continuativi dei docenti e dei ricercatori universitari [...] sono incrementate in misura pari al 0,61 per cento.

I costi del personale tecnico-amministrativo e bibliotecario sono complessivamente aumentati di € 1.438.322,93.

Gli assegni fissi al personale a tempo indeterminato presentano valori dello stesso ordine di grandezza dell'anno precedente. L'incremento, quindi, è in larga misura attribuibile alle voci relative al personale a tempo determinato.

La consistenza del personale, sintetizzata nell'apposita tabella riportata più avanti, vede un decremento di n.7 unità per pensionamenti.

Un incremento di maggiore entità si registra per il personale a tempo determinato, in applicazione delle politiche di reclutamento su progetti finalizzati.

Pertanto, il decremento sulla categoria in oggetto è attribuibile alla voce CG.04.43.15.03 - *Fondo per il trattamento accessorio cat. B/C/D* e, in linea generale, sulle retribuzioni accessorie, per le quali vi è stata la liquidazione dei saldi dell'anno precedente.

L'andamento quindi dei "Costi del personale", assume un particolare rilievo registrando un incremento complessivo pari a € 3.188.999,78. La crescita interessa sia il personale dedicato alla ricerca e alla didattica sia il personale dirigente e tecnico-amministrativo. Per il personale docente e ricercatore, l'incremento deriva principalmente dagli adeguamenti stipendiali previsti dal DPCM 4 luglio 2025, dagli incrementi degli assegni fissi e dalle maggiori spese per missioni e attività progettuali. Contestualmente, si osserva una riduzione del costo dei ricercatori a tempo determinato, in parte compensata dall'avvio dei nuovi "Contratti di Ricerca" previsti dall'art. 22 della L. 240/2010, destinati progressivamente a sostituire gli assegni di ricerca.

Anche il personale tecnico-amministrativo registra un incremento significativo, attribuibile soprattutto all'aumento del personale a tempo determinato impegnato su progetti finanziati, all'introduzione di premialità e all'incremento del fondo per il trattamento accessorio. L'organico evidenzia infatti una crescita delle unità a tempo determinato e dei tecnologi, a fronte di una lieve riduzione del personale a tempo indeterminato.

Nel complesso, l'andamento dei costi riflette il consolidamento delle attività istituzionali, didattiche e di ricerca dell'Ateneo, sostenute da un crescente ricorso a finanziamenti esterni e da un ampliamento delle attività progettuali, in un contesto caratterizzato da persistenti pressioni inflazionistiche e da un aumento generalizzato dei costi operativi.

Le tabelle di seguito riportate forniscono i dettagli della consistenza numerica del personale docente e tecnico-amministrativo e bibliotecario, con l'indicazione delle variazioni avvenute rispetto all'anno precedente.

Dotazioni organico

Personale docente e ricercatore

ORGANICO	2025	2024	Variazione n° unità
Personale di ruolo			
Professori Ordinari	128	126	2
Professori Associati	154	130	24
Ricercatori a tempo indeterminato	11	12	-1
Ricercatori a tempo determinato (RTDa)	76	86	-10
Ricercatori a tempo determinato (RTDb)	26	46	-20
Ricercatori tenure track (RTT)	10	9	1
TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	405	409	-4

Le variazioni, oltre alle assunzioni e ai pensionamenti, considerano anche i passaggi di carriera.

Personale dirigente e tecnico-amministrativo

ORGANICO	2025	2024	Variazione n° unità
Personale a tempo indeterminato			
di cui dirigenti	1	1	0
di cui Area elevate professionalità	13	15	-2
di cui Area dei funzionari, collaboratori e operatori	242	247	-5
Totale personale a tempo indeterminato	256	263	-7
Personale a tempo determinato			
di cui dirigenti	1	1	0
di cui Area elevate professionalità	0	0	0
di cui Area dei funzionari, collaboratori e operatori	25	15	10
di cui Tecnologi	19	9	10
Comandati in ingresso	0	0	0
Totale personale a tempo determinato	45	25	20

Costi per il sostegno agli studenti

La categoria evidenzia un valore complessivo sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 11.088.843,83 rispetto a euro 11.168.837,47 del 2024, con una lieve riduzione pari a euro 79.993,64.

L'andamento della categoria è influenzato principalmente dall'incremento registrato nelle borse di dottorato di ricerca e nei relativi oneri previdenziali, nonché dalle maggiori spese sostenute per missioni e mobilità dei dottorandi e degli altri borsisti, anche nell'ambito di progettualità finanziate dal PNRR.

In aumento risultano inoltre le borse di studio connesse ai programmi Erasmus e alla mobilità internazionale, che registrano una crescita significativa rispetto all'esercizio precedente, confermando il rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo.

Le riduzioni rilevate su alcune voci, quali il tutorato didattico finanziato ai sensi del D.M. 198/2003 e alcune tipologie di borse istituzionali, sono riconducibili alla naturale ciclicità delle attività finanziate e alle differenti tempistiche di utilizzo delle risorse disponibili.

Le "Borse di eccellenza e merito" continuano ad essere rilevate nell'ambito della categoria "Interventi per il diritto allo studio", in quanto finanziate, in parte, attraverso risorse ministeriali finalizzate.

Costi per sostegno agli studenti (1)

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CG.04.46.05.04.01 - Borse di studio dottorato ricerca	6.256.077,79	6.200.179,71	55.898,08

CG.04.46.05.04.02 - Oneri INPS dottorato di ricerca	1.461.252,34	1.447.561,37	13.690,97
CG.04.46.05.07 - Borse di studio ERASMUS - integrazione Ateneo	8.650,00	8.717,54	- 67,54
CG.04.46.05.08 - Borse di studio SOCRATES/ERASMUS	535.450,03	344.577,06	190.872,97
CG.04.46.05.09 - Borse di studio ERASMUS - integrazione DM 198/03	196.600,00	203.050,00	- 6.450,00
CG.04.46.05.10 - Borse di studio ERASMUS PLACEMENT	26.636,00	70.062,00	- 43.426,00
CG.04.46.05.11.01.01 - Altre borse di studio - istituzionale	404.701,29	798.180,13	- 393.478,84
CG.04.46.05.14.01 - Altre borse esenti - istituzionale	1.131.090,35	1.050.393,59	80.696,76
CG.04.46.06.01.01 - Tutorato	19.591,12	22.536,00	- 2.944,88
CG.04.46.06.01.03 - Tutorato didattico - DM 198/2003	100.805,57	226.532,23	- 125.726,66
CG.04.46.06.01.05 - Oneri INPS/INAIL tutorato	425,77	1.897,31	- 1.471,54
CG.04.46.06.01.06 - Oneri INPS/INAIL tutorato didattico DM 198/03	23.536,37	52.782,23	- 29.245,86
CG.04.46.07.01.02 - Spese di viaggio e soggiorno studenti per mobilità e scambi culturali	28.000,00	-	28.000,00
CG.04.46.07.01.07.01 - Missioni e quote iscrizione dottorandi e altri borsisti/studenti - istituzionale	896.027,20	742.368,30	153.658,90

TOTALE	11.088.843,83	11.168.837,47	- 79.993,64
---------------	----------------------	----------------------	--------------------

Costi per il diritto allo studio

La categoria registra un incremento complessivo rispetto all'esercizio precedente, passando da euro 1.233.033,43 del 2024 a euro 1.627.115,84 nel 2025, con una variazione positiva pari a euro 394.082,41.

L'incremento è riconducibile principalmente agli "Interventi per il diritto allo studio" e agli "Altri interventi a favore degli studenti", a conferma dell'impegno dell'Ateneo nel rafforzamento delle politiche di inclusione, sostegno economico e partecipazione studentesca.

Risultano in lieve crescita anche le spese relative alle attività sportive e alle collaborazioni studentesche part-time, mentre si registra una lieve diminuzione delle risorse destinate alle iniziative culturali gestite dagli studenti.

Costi per il diritto allo studio (2)

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
CG.04.46.08.01.02 - Premio di studio e di laurea	7.441,25	5.995,00	1.446,25
CG.04.46.08.01.03 - Attività sportive	91.868,50	84.366,50	7.502,00
CG.04.46.08.01.04 - Part-time (art. 13 L. 390/91)	71.374,50	67.541,00	3.833,50
CG.04.46.08.01.07.01 - Altri interventi a favore di studenti - istituzionale	680.539,25	565.242,65	115.296,60
CG.04.46.08.02.01 - Iniziative e attività culturali gestite dagli studenti	23.847,03	33.565,19	- 9.718,16
CG.04.46.08.03.01 - Interventi per il diritto allo studio	752.045,31	476.323,09	275.722,22
TOTALE	1.627.115,84	1.233.033,43	394.082,41

Situazione Patrimoniale

Per quanto attiene i valori scaturenti dalle voci di carattere pluriennale / d'investimento, nel fare rimando all'analisi di dettaglio delle poste di Stato Patrimoniale, ci si limita in questa sede a rilevare un rimarchevole incremento del totale delle attività e delle passività di € 20.593.899,24. Tale incremento è rappresentativo di una crescita di valore generalizzata delle voci patrimoniali.

Le variazioni maggiormente significative riguardano gli incrementi delle categorie:

- “Altre immobilizzazioni immateriali”: € 2.245.046,00;
- “Impianti e attrezzature”: € 3.048.362,15;
- “Attrezzature scientifiche “: € 2.101.637,41;
- “Mobili e arredi” € 647.266,01;
- “Immobilizzazioni in corso e acconti” (parte immobilizzazioni materiali): € 4.519.476,71.

Le restanti voci non presentano variazioni significative rispetto al precedente esercizio.

Rispetto alle voci sopra elencate, gli scostamenti tra il 2024 e il 2025 possono ricondursi alle circostanze specificate in Nota Integrativa, con riferimento alle relative voci di dettaglio.

La restante parte della variazione positiva è a valere sui progetti di ricerca e di didattica finanziati da terzi e in fase di piena gestione, come ad esempio, i progetti PNRR, PRIN e i Patti Territoriali.

Agli incrementi patrimoniali sulle immobilizzazioni materiali contribuisce in maniera consistente l'acquisizione di nuove attrezzature scientifiche a valere su progetti pluriennali finanziati da soggetti terzi.

Infine, sulla categoria incide, per € 4.519.476,71, l'incremento sulle immobilizzazioni in corso, legate prevalentemente ai lavori di edilizia e di efficientamento energetico, a valere su fondi ministeriali vincolati a tali interventi e al relativo cofinanziamento d'Ateneo.

La variazione positiva è anche alimentata dalla crescita degli importi dei ratei attivi e dei risconti passivi per i progetti in corso, in applicazione dell'accennata tecnica del cost to cost.

Gli incrementi patrimoniali sin qui enunciati trovano un temperamento nella consistente diminuzione dei crediti. Con riferimento a tali poste, sembra prioritario esplicitare che, nel caso di contributi, le rilevazioni in bilancio avvengono solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore, in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, a seguito di atto o provvedimento ufficiale. I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

I crediti aperti al 31/12/2025 sono pari ad € **10.793.356,08**.

La variazione in diminuzione di € 5.700.122,22 risulta di notevole entità rispetto all'ammontare totale dei crediti e rappresenta il saldo complessivo degli incrementi e dei decrementi rilevati in ciascuna categoria.

Nel contesto esposto si assiste ad un forte decremento (€ 4.259.802,47) dei crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali e, salvo poche eccezioni, ad una generalizzata diminuzione di tutte le altre voci.

I crediti verso MUR e altre Amministrazioni centrali, può affermarsi che le ragioni risiedono specificatamente nelle dinamiche e nelle regole di finanziamento da parte di soggetti terzi, pubblici e privati, dei progetti di ricerca pluriennali, anche con riferimento alle procedure di rendicontazione e di riconoscimento dei costi sostenuti.

Inoltre, sono intervenuti stralci per € 1.454.618,00 a valere sul conto dedicato al Fondo di Finanziamento Ordinario, a causa dell'apertura di nuovi crediti riscossi che includevano anche le quote registrate con rilevazioni precedenti. Tali diminuzioni, in prima battuta, trovano pareggio nelle sopravvenienze passive, ma il relativo costo è interamente neutralizzato dal "Fondo svalutazione crediti".

Anche i crediti verso Regioni e Province autonome si sono ridotti di € 918.470,41.

In questo caso, trattasi di una diminuzione essenzialmente dovuta alla riscossione dei crediti aperti, ma anche all'effetto dello stralcio di € 543.009,82 di poste non più esigibili.

Tali diminuzioni, in prima battuta, trovano pareggio nelle "Perdite su crediti", ma il relativo costo è interamente neutralizzato dal "Fondo rischi sui progetti".

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare degli accantonamenti è rappresentato e riassunto di seguito.

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024
Accantonamento a fondo rischi per cause in corso	215.400,00	0,00
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	2.053.214,28	0,00
Accantonamento a fondo rischi finanziamenti regionali, nazionali e internazionali	5.081.918,76	292.108,44
TOTALE	7.350.533,04	292.108,44

L'ammontare complessivo degli accantonamenti per rischi e oneri effettuati nell'esercizio 2025 è pari a euro 7.350.533,04, rispetto a euro 292.108,44 registrati nel 2024.

La voce comprende:

- euro 215.400,00 relativi ad accantonamenti al fondo rischi per cause in corso;
- euro 2.053.214,28 relativi ad accantonamenti al fondo svalutazione crediti
- euro 5.081.918,76 relativi ad accantonamenti al fondo rischi finanziamenti regionali, nazionali e internazionali.

Gli “Accantonamenti per rischi e oneri” rappresentano la rilevazione a Conto Economico degli incrementi o dei reintegri dei corrispondenti fondi iscritti tra le passività dello Stato Patrimoniale, effettuati al fine di garantire la copertura di passività potenziali o di rischi connessi a crediti di dubbia esigibilità.

Diversamente, le eventuali rimodulazioni interne tra fondi già esistenti nello Stato Patrimoniale non producono effetti economici sull'esercizio, non configurandosi come costi di competenza.

L'incremento registrato nel 2025 rispetto all'esercizio precedente è riconducibile principalmente all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, effettuato in applicazione dei principi di prudenza e attendibilità della rappresentazione contabile, con particolare riferimento ai crediti connessi a progetti finanziati, rendicontazioni e partite creditorie per le quali si è ritenuto opportuno adeguare il livello di copertura del rischio di inesigibilità.

L'accantonamento al fondo rischi per cause in corso è stato invece effettuato sulla base delle valutazioni aggiornate relative ai contenziosi pendenti, tenendo conto del grado di probabilità del rischio soccombenza e delle informazioni disponibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla sezione della presente relazione dedicata ai crediti e ai fondi rischi.

Il Rettore prosegue nel presentare gli schemi di Bilancio di seguito elencati, contenuti nella *Nota Integrativa*, quest'ultima rappresentativa delle informazioni complementari a quelle riportate nei documenti di sintesi, necessarie a dare una descrizione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento economico, nonché a illustrare i criteri di valutazione adottati.

1. *Conto Economico*, con l'evidenza dei costi e dei proventi dell'esercizio in base ai principi della competenza economica.
2. *Stato Patrimoniale*, con l'esposizione della consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi al termine dell'esercizio contabile.
3. *Rendiconto Finanziario*, di rappresentazione delle relazioni tra fonti e impieghi di risorse finanziarie con evidenza delle variazioni di liquidità, ossia gli incrementi e gli utilizzi di disponibilità liquide.

Ai fini dell'Omogenea Redazione dei Conti Consuntivi, si aggiungono le seguenti riclassificazioni dei dati di bilancio.

1. *Riclassificato finanziario*, predisposto al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti delle amministrazioni pubbliche.
2. *Riclassificato missioni e programmi*

La citata documentazione fa parte integrante della presente informativa.

A riguardo del documento “Bilancio Consolidato di Ateneo” con le aziende, società e altri enti controllati dall'Università, non contemplato in elenco, si fa presente che i principi generali di consolidamento e gli schemi di bilancio consolidato, definiti con D.I. n. 248 dell'11/04/2016, non lasciano prefigurare, anche per il 2024, i requisiti del controllo da parte dell'Ateneo, tali da identificare il Politecnico di Bari come “Capogruppo” di un insieme di enti e società che rientrino in “un'Area di consolidamento”.

Il Rettore informa il Consiglio che la presente documentazione è stata sottoposta all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti, per acquisire il previsto parere, a norma dell'art. 43 del R.A.F.C.

Il Rettore, compiuta tale doverosa premessa, procede nel porre in evidenza il risultato di esercizio, pari ad € **3.349.131,45**, come è possibile riscontrare dal Conto Economico.

RISULTATO DI ESERCIZIO

Descrizione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024	Variazioni
Risultato prima delle imposte (A -B + -C+ -D+ -E)	6.821.967,09	5.000.047,67	1.821.919,42
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.472.835,64	3.413.939,18	58.896,46
TOTALE	3.349.131,45	1.586.108,49	

Il Rettore formula preliminarmente un ringraziamento al Collegio dei revisori, al Direttore Generale, alla responsabile del settore competente e a tutte le componenti dell'Ateneo che hanno contribuito alla redazione del documento contabile.

Evidenzia che il bilancio consuntivo sottoposto all'attenzione del Consiglio rappresenta un risultato positivo per l'Ateneo, in quanto solido, ben consolidato e orientato alla prospettiva futura. Pur rilevando un lieve ritardo nei tempi di approvazione, sottolinea che il bilancio è stato redatto in modo completo e corretto, acquisendo il parere positivo del Collegio dei revisori, e che ciò costituisce un segnale importante anche verso l'esterno.

Il Rettore osserva che il bilancio recepisce una serie di complessità derivanti dalla significativa capacità progettuale sviluppata dall'Ateneo negli ultimi anni. In particolare, richiama l'incremento della capacità dell'Ateneo di generare progettualità e di attrarre risorse, evidenziando una crescita rilevante della quota dei progetti rispetto agli esercizi precedenti, stimabile in circa dodici milioni di euro.

Rileva inoltre che il bilancio non presenta particolari criticità e registra un utile di esercizio superiore a tre milioni di euro, confermando una buona solidità complessiva. Tuttavia, il Rettore richiama anche alcuni aspetti da migliorare, già evidenziati nella relazione del Collegio dei revisori, con particolare riferimento all'indice di tempestività dei pagamenti. Su tale profilo, pur permanendo criticità di lungo periodo, segnala che sono già in corso azioni da parte della Direzione Generale e degli uffici competenti e che si registra un primo miglioramento.

Il Rettore pone quindi l'attenzione sulla sostenibilità economico-finanziaria dell'Ateneo e, in particolare, sull'indicatore ISEF, pari attualmente al 69%, rispetto alla soglia ministeriale dell'80%. Pur trattandosi di un valore ancora compatibile con una condizione di sostenibilità, evidenzia che l'indice è cresciuto in modo significativo negli ultimi anni, passando dal 56% al 69% dal 2021 ad oggi.

Secondo il Rettore, tale incremento non dipende da una carenza di programmazione dell'Ateneo, ma da fattori in larga parte esogeni. In particolare, richiama da un lato l'andamento del Fondo di Finanziamento Ordinario, che cresce meno delle attese e non risulta indicizzato, e dall'altro l'aumento delle spese di personale, dovuto sia al reclutamento sia a dinamiche non direttamente controllabili dall'Ateneo, quali scatti stipendiali e adeguamenti legati all'inflazione.

Il Rettore sottolinea che circa metà dell'aumento dei costi di personale è riconducibile al reclutamento, mentre la restante parte deriva da fattori automatici e obbligatori, che l'Ateneo non può comprimere. Evidenzia inoltre che eventuali ulteriori adeguamenti inflattivi potrebbero incidere esclusivamente sul numeratore dell'indicatore, senza modificare il denominatore, determinando un peggioramento dell'ISEF anche in assenza di nuove scelte espansive da parte dell'Ateneo.

Il Rettore segnala pertanto la necessità di monitorare con particolare attenzione l'evoluzione dell'indicatore, osservando che già nel bilancio 2026 l'Ateneo potrebbe registrare un ulteriore incremento di quattro o cinque punti, avvicinandosi a valori compresi tra il 73% e il 74%. Tale scenario imporrebbe una maggiore prudenza nella programmazione, in particolare sul piano del reclutamento.

Richiama inoltre il progressivo esaurimento dell'effetto positivo derivante dal turnover di personale più anziano, che in passato consentiva una riduzione significativa della spesa tramite la sostituzione di docenti con retribuzioni elevate con personale più giovane e meno oneroso. Tale margine, secondo il Rettore, è destinato a ridursi sensibilmente nei prossimi anni, con conseguente necessità di programmare con maggiore attenzione.

Il Rettore informa il Consiglio di aver già rappresentato tale criticità al Ministero, evidenziando come la mancata sterilizzazione degli incrementi obbligatori del costo del personale, o la mancata attualizzazione del FFO ai fini del calcolo dell'ISEF, rischi di penalizzare in modo rilevante gli Atenei. In assenza di correttivi, infatti, gli Atenei potrebbero perdere capacità assunzionale e punti organico, con effetti negativi non solo sulla crescita, ma anche sulla possibilità di rigenerare il proprio organico.

Il Rettore richiama, a titolo esemplificativo, la situazione di altri Atenei che si trovano prossimi alla soglia critica e che, proprio per tale ragione, potrebbero essere costretti a sospendere o limitare le assunzioni. Ribadisce quindi che il tema non riguarda esclusivamente il Politecnico, ma rappresenta una criticità sistemica derivante dall'attuale disciplina ministeriale.

In conclusione, il Rettore ribadisce la solidità del bilancio dell'Ateneo, ma evidenzia la necessità di mantenere alta l'attenzione sugli equilibri economico-finanziari futuri, soprattutto in relazione al costo del personale, all'andamento del FFO e ai vincoli connessi alla programmazione del reclutamento.

Il Rettore svolge infine una considerazione sul ruolo sociale dell'Università pubblica, richiamando il peso economico che gli studenti rappresentano per le famiglie e l'importanza di preservare strumenti di sostegno come la no tax area. Sottolinea che gli studenti capaci e meritevoli devono poter accedere all'Università indipendentemente dalle condizioni economiche familiari, ribadendo la funzione pubblica e sociale dell'Ateneo.

Al termine dell'intervento, il Rettore lascia la parola al Direttore Generale e alla dott.ssa Emiliana Trentadue chiamati a illustrare più nel dettaglio i contenuti del bilancio.

Il Direttore Generale ringrazia il Rettore per l'introduzione, rilevando come la stessa abbia richiamato alcuni elementi di carattere strategico connessi al bilancio.

Il Direttore Generale rinnova quindi il ringraziamento alla responsabile del settore competente, Dott.ssa Emiliana, e al relativo gruppo di lavoro, evidenziando che l'approvazione del bilancio avviene quest'anno con un ritardo del tutto residuale rispetto ai tempi ordinari.

Il Direttore Generale precisa che il proprio intervento si concentrerà in particolare sugli indicatori economico-finanziari già richiamati dal Rettore, al fine di illustrarne il contenuto e la rilevanza in termini concreti. Tali indicatori rappresentano, da un lato, il modo in cui l'Ateneo viene valutato dall'esterno e, dall'altro, strumenti essenziali per il governo interno del bilancio.

In particolare, richiama l'indicatore relativo alle spese di personale rispetto al Fondo di Finanziamento Ordinario, l'indicatore ISEF relativo alla sostenibilità economico-finanziaria e l'indicatore concernente l'indebitamento.

Con riferimento alle spese di personale, il Direttore Generale evidenzia che l'indicatore si attesta attualmente intorno al 69%, a fronte di una soglia di attenzione pari all'80%. Tale valore, allo stato, non desta particolari preoccupazioni. Tuttavia, come già evidenziato dal Rettore, qualora l'inflazione dovesse continuare a incidere sui costi del personale senza essere assorbita o sterilizzata nel calcolo dell'indicatore, il valore potrebbe rapidamente crescere, passando dal 69% al 72-73%, fino ad avvicinarsi progressivamente alla soglia critica.

Il Direttore Generale osserva inoltre che il turnover non appare più in grado di compensare pienamente l'aumento dei costi derivante dalle dinamiche stipendiali e dalle anzianità di servizio. Di conseguenza, anche in assenza di ulteriori scelte espansive, l'Ateneo dovrà monitorare con attenzione l'evoluzione dell'indicatore.

Passando all'ISEF, il Direttore Generale ricorda che si tratta di un indicatore di sostenibilità finanziaria che deve mantenersi superiore all'unità e che misura, in termini generali, la capacità dell'Ateneo di sostenere i propri equilibri economico-finanziari.

Il Direttore Generale prosegue l'illustrazione del bilancio soffermandosi sugli indicatori economico-finanziari dell'Ateneo, evidenziando che l'ISEF si mantiene stabilmente al di sopra dell'unità. Tale indicatore, riferito alla capacità dell'Ateneo di sostenere i propri impegni finanziari, non presenta allo stato profili di criticità, anche in considerazione dell'assenza di mutui e di rilevanti esposizioni verso enti di credito.

Con riferimento all'indebitamento, il Direttore Generale precisa che l'indicatore risulta sostanzialmente azzerato, proprio in ragione dell'assenza di mutui e finanziamenti bancari in essere. Anche tale profilo, pertanto, non desta preoccupazioni.

Passando alle spese di personale, il Direttore Generale evidenzia una sostanziale stabilità rispetto all'esercizio precedente, pur con un lieve incremento. Richiama tuttavia l'esigenza di monitorare attentamente tale indicatore, poiché, anche in assenza di nuove scelte espansive, lo stesso potrebbe aumentare per effetto delle dinamiche stipendiali, degli adeguamenti tabellari e dell'inflazione.

Il Direttore Generale passa quindi all'analisi dei ricavi, evidenziando un dato complessivamente positivo. I ricavi al 31 dicembre risultano pari a circa 128 milioni di euro, con un aumento significativo dei proventi. In particolare, i proventi della didattica crescono di circa un milione di euro, per effetto della contribuzione studentesca e degli altri emolumenti connessi.

Si registra inoltre un incremento consistente dei proventi da ricerche competitive, riconducibile in larga parte agli effetti del PNRR. Il Direttore Generale precisa, tuttavia, che tale componente rappresenta un elemento straordinario e non strutturale, destinato verosimilmente a ridimensionarsi negli esercizi successivi, quando i proventi da ricerca competitiva potranno tornare su valori più prossimi alla media storica.

Tra gli elementi positivi, il Direttore Generale richiama anche la crescita del conto terzi e delle attività di trasferimento tecnologico verso soggetti privati, che passano da circa 2,7 milioni a circa 4,2 milioni di euro. Tale dato viene interpretato come segnale della capacità dell'Ateneo di generare ricavi attraverso collaborazioni con il territorio e con il sistema produttivo.

Con riferimento al Fondo di Finanziamento Ordinario, il Direttore Generale chiarisce che l'aumento registrato dipende prevalentemente dall'incremento complessivo della dotazione nazionale, mentre il peso relativo dell'Ateneo nel sistema rimane sostanzialmente stabile. Sottolinea pertanto la necessità di lavorare per accrescere il peso dell'Ateneo nella distribuzione del FFO.

A tal fine, evidenzia che le principali leve strategiche sono rappresentate dalla ricerca, dalla qualità del reclutamento e dalla regolarità delle carriere studentesche. In particolare, la produttività scientifica incide sulle quote premiali, mentre la riduzione degli abbandoni e l'aumento degli studenti regolari contribuiscono al miglioramento della quota di costo standard, sempre più rilevante nella ripartizione del FFO.

Il Direttore Generale passa quindi all'analisi dei costi, precisando che gli aumenti registrati devono essere letti in relazione alla crescita dei ricavi e alla gestione dei progetti finanziati. In particolare, l'incremento di alcune voci di costo, tra cui beni e servizi, collaborazioni e personale a tempo determinato, risulta in larga parte funzionale allo svolgimento di attività progettuali, di ricerca e di conto terzi, e trova quindi copertura nei relativi ricavi.

Con riferimento al personale tecnico-amministrativo, il Direttore Generale rileva un incremento dei costi, anche per effetto dell'ingresso di personale a tempo determinato, in larga parte finanziato da progetti. Precisa, inoltre, che gli effetti più significativi di tali dinamiche saranno visibili nel bilancio 2026, considerato che alcune unità sono entrate in servizio nel corso del 2025 o all'inizio del 2026.

Il Direttore Generale evidenzia quindi che il risultato economico dell'esercizio è positivo, al netto delle imposte, per circa 3,3 milioni di euro, con un miglioramento significativo rispetto all'esercizio precedente. Tale risultato tiene conto anche di un accantonamento a fondo rischi e oneri, pari a circa 5 milioni di euro, già oggetto di precedente informativa al Consiglio.

Il Direttore Generale precisa che tale accantonamento è legato alla gestione dei progetti PNRR, non ancora completamente chiusi, e alla presenza di ratei attivi derivanti da costi già sostenuti e ricavi contabilizzati secondo la logica cost to cost. Pur essendo in corso le successive fasi di rendicontazione e validazione della spesa, il monitoraggio avviato a partire dal mese di gennaio ha consentito di ridurre sensibilmente i profili di rischio inizialmente rilevati.

Il Direttore Generale richiama quindi il tema dell'indice di tempestività dei pagamenti, già evidenziato dal Rettore e sottolineato anche dal Collegio dei revisori.

Precisa che l'Amministrazione ha individuato alcune delle cause che incidono negativamente sui tempi di pagamento e sta lavorando all'individuazione di soluzioni operative per ridurre progressivamente tali tempi.

In particolare, segnala che alcune pratiche contabili, anche di natura ordinaria, non risultano sempre applicate correttamente. A titolo esemplificativo, richiama il caso della sospensione della fattura. In presenza di fatture che richiedono ulteriori verifiche sulla documentazione o sulla corretta esecuzione della prestazione, dovrebbe essere attivata la relativa procedura di sospensione. In diversi casi, invece, tale procedura non risulta essere stata tempestivamente attivata.

Il Direttore Generale evidenzia che la mancata sospensione determina l'avvio del conteggio dei tempi di pagamento e, conseguentemente, la piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti rileva la posizione come ritardo, anche quando il ritardo non dipende da inerzia dell'Amministrazione ma da una fase di verifica o valutazione non formalizzata correttamente sul piano contabile.

Sottolinea pertanto che il dato è già migliorato, ma che nel 2026 potrebbero emergere ancora alcune criticità, anche per effetto dello sblocco di situazioni pregresse avvenuto su impulso della Direzione Generale. Alcune di tali posizioni presentano tempi molto risulenti e avrebbero dovuto essere oggetto di sospensione, senza che ciò sia avvenuto.

Il Direttore Generale precisa che, in tali casi, il fornitore non necessariamente percepisce la posizione come un credito immediatamente esigibile, ma la mancata corretta gestione interna della procedura produce comunque effetti negativi sull'indicatore. Conclude evidenziando che il tema è ben presente all'Amministrazione e sarà oggetto di interventi correttivi, con l'obiettivo di arrivare a una progressiva normalizzazione della situazione negli esercizi successivi.

Infine, con riferimento al personale amministrativo, il Direttore Generale evidenzia che, pur registrandosi un incremento delle unità a tempo determinato, la proporzione tra personale tecnico-amministrativo e personale docente resta pienamente sostenibile rispetto ad altri Atenei. Il rapporto si mantiene infatti sotto controllo e non presenta, allo stato, profili di squilibrio strutturale

La Dott.ssa Trentadue ringrazia il Rettore, il Direttore Generale e il Consiglio. In apertura, sottolinea come la governance insediata nell'ultimo trimestre dell'anno abbia immediatamente orientato la propria azione al raggiungimento dell'obiettivo di chiusura del bilancio, attraverso un dialogo rapido, fondato sulla fiducia reciproca e sul riconoscimento della solidità di alcuni processi amministrativi già in essere.

La Dott.ssa Trentadue evidenzia che tale clima di collaborazione ha consentito di affrontare il processo di consuntivazione con maggiore serenità, pur nella complessità fisiologica delle attività amministrativo-contabili. Ringrazia inoltre il Collegio dei revisori, con il quale si è instaurato sin da subito un rapporto di fiducia e collaborazione, caratterizzato da un approccio attento, vigile e al tempo stesso correttivo e di supporto alle buone prassi amministrative.

Passando allo stato patrimoniale, la Dott.ssa Trentadue precisa che i dati rappresentati non costituiscono soltanto valori numerici, ma sono il riflesso di fatti gestionali rilevati e rappresentati all'interno del documento contabile. Evidenzia quindi un aumento delle attività dello stato patrimoniale rispetto al 2024 per circa 20 milioni di euro.

Le poste maggiormente significative continuano a essere rappresentate dalle immobilizzazioni materiali e immateriali. Al tempo stesso, la Dott.ssa Trentadue segnala come elemento positivo la riduzione dei crediti, derivante sia dalla riscossione di crediti pregressi sia dall'attività ordinaria di valutazione e svalutazione dei crediti iscritti in bilancio.

Precisa che tale attività viene svolta annualmente in modo puntuale e contribuisce a rendere il bilancio più trasparente, chiaro e prudente. La riduzione dei crediti, infatti, consente di rafforzare la solidità del bilancio sotto il profilo dei rischi potenziali.

La Dott.ssa Trentadue richiama quindi gli accantonamenti ai fondi rischi, già menzionati dal Direttore Generale, relativi sia alle cause in corso sia alla svalutazione connessa ai progetti di ricerca in essere. Specifica che gli accantonamenti vengono valutati annualmente, in funzione dei fatti gestionali che caratterizzano ciascun esercizio, e che le politiche di accantonamento adottate consentono attualmente di mantenere un adeguato livello di prudenza e sicurezza contabile.

Segnala inoltre l'aumento delle poste relative a ratei e risconti attivi e passivi, fenomeno direttamente collegato alla gestione dei progetti. Tale dinamica deriva, da un lato, dall'anticipazione di costi rispetto all'avanzamento progettuale e, dall'altro, dalla ricezione di anticipi superiori rispetto alle quote già maturate. Tali operazioni trovano rappresentazione nello stato patrimoniale e ne determinano le variazioni annuali.

La Dott.ssa Trentadue precisa che si tratta di rettifiche fisiologiche, destinate a modificarsi progressivamente con la chiusura dei progetti in essere e con l'eventuale apertura di nuove progettualità.

Con riferimento al patrimonio netto, evidenzia che esso aumenta per effetto del risultato positivo dell'esercizio e raggiunge circa 82 milioni di euro. Tale valore tiene conto degli accantonamenti, degli utilizzi e delle poste accantonate negli anni anche per decisioni degli organi di governo e per progetti di investimento.

La Dott.ssa Trentadue illustra quindi il dettaglio degli accantonamenti per fondi rischi. Con riferimento alle cause in corso, precisa che l'accantonamento dell'anno può apparire residuale, ma che la consistenza complessiva del fondo è superiore a 4 milioni di euro, come dettagliato nella relazione al bilancio.

Quanto alla svalutazione crediti e all'accantonamento per rischi connessi a finanziamenti regionali, nazionali e internazionali, richiama l'importo di circa 5 milioni di euro già menzionato dal Direttore Generale. Precisa che, per l'esercizio in esame, l'accantonamento è stato determinato sulla base della differenza tra l'andamento dei costi, dei ratei attivi e dei risconti passivi, applicando una percentuale del 40%.

La Dott.ssa Trentadue sottolinea che tale metodo è stato adottato per l'anno in corso e che la valutazione dell'accantonamento viene effettuata annualmente, in relazione alle specifiche condizioni gestionali dell'esercizio.

Ricorda, a titolo esemplificativo, che nell'anno precedente non era stato necessario effettuare un analogo accantonamento, in quanto risultavano già presenti accantonamenti significativi effettuati negli esercizi precedenti.

In chiusura del proprio intervento, ribadisce che la variazione principale del patrimonio netto è riconducibile al risultato positivo di esercizio, pari a circa 3,3 milioni di euro, e richiama la slide conclusiva relativa al fenomeno dei ratei e risconti. Conclude dichiarandosi a disposizione del Consiglio per eventuali chiarimenti e ringraziando i presenti.

Prende la parola il Dott. Tagliamonte, il quale ritiene opportuno aprire il dibattito sul punto e, con il consenso del Dott. Bellomo, formula alcune considerazioni.

In apertura, il Dott. Tagliamonte ringrazia gli uffici per il lavoro svolto, rilevando che i risultati illustrati erano stati già in parte anticipati dal Direttore Generale nei mesi precedenti. Osserva che la gestione rappresentata nel bilancio può essere definita, pur con un apparente ossimoro, prudente ma al tempo stesso orientata a un ragionevole ottimismo rispetto al futuro.

Evidenzia infatti che gli esercizi successivi dovranno inevitabilmente risentire della progressiva riduzione dell'effetto straordinario connesso al PNRR. Tuttavia, richiama anche le comunicazioni del Rettore, dalle quali emerge la presenza di nuove progettualità in corso, idonee a sostenere la prospettiva futura dell'Ateneo.

Con riferimento ai tempi di pagamento, il Dott. Tagliamonte osserva che alcune fasi procedurali possono certamente essere migliorate attraverso interventi organizzativi interni, mentre altre risentono oggettivamente della non perfetta sincronia tra tempi amministrativi, tempi gestionali e flussi di cassa. Ritiene pertanto opportuno concentrare gli sforzi sulle componenti effettivamente governabili dall'Ateneo, al fine di ridurre i tempi e migliorare le modalità di gestione.

Il Dott. Tagliamonte considera comunque le dinamiche complessive rappresentate come gestibili, anche con riferimento ai costi del personale e ai flussi di cassa, rilevando che i proventi costituiscono una voce significativa ma che il disallineamento nei tempi di pagamento può rappresentare l'altra faccia della medaglia di una gestione finanziaria articolata.

Formula quindi una specifica raccomandazione in ordine alla prontezza della rendicontazione, ritenendola un momento centrale per la corretta gestione dell'Ateneo. Invita, in particolare, a valorizzare e potenziare il momento valutativo, certificativo, rendicontativo e verificatorio degli uffici finanziari, affinché l'Amministrazione possa mantenere costantemente il controllo sull'andamento delle attività e sullo stato delle progettualità.

Il Dott. Tagliamonte sottolinea che, in un Ateneo come il Politecnico, la fase della progettazione è certamente fondamentale e va sostenuta. Tuttavia, essa deve essere accompagnata da una pari attenzione alla verifica, alla rendicontazione e alla corretta rappresentazione amministrativo-contabile delle attività svolte, affinché progettazione e rendicontazione dialoghino efficacemente tra loro.

Rileva inoltre che, pur non potendosi ragionare in termini generici di nuove assunzioni o di sviluppo del personale, potrebbe essere opportuno valutare forme di riorganizzazione, potenziamento o maggiore motivazione dei settori coinvolti nella rendicontazione e nella gestione informativa. Tali funzioni, pur talvolta considerate meramente ancillari, risultano invece essenziali per il corretto funzionamento dell'Ateneo e per la piena valorizzazione delle attività progettuali.

Il Dott. Tagliamonte richiama infine l'importanza di rafforzare i canali informativi interni, in modo da assicurare un'adeguata rendicontazione e un'adeguata circolazione delle informazioni necessarie alla gestione.

Conclude unendosi alle manifestazioni di apprezzamento per i risultati conseguiti, evidenziando che i dati rappresentati confermano una valutazione ampiamente positiva. Precisa che il Collegio dei revisori formalizzerà le proprie considerazioni nella relazione, nella quale sono state recepite le indicazioni chiare, trasparenti e puntuali fornite dalla Direzione Generale.

Il Dott. Tagliamonte conferma quindi la valutazione favorevole del Collegio e invita ad aprire la discussione, chiedendo se vi siano richieste di chiarimento, commenti o ulteriori osservazioni da parte dei presenti.

Prende la parola il Prof. Amirante, il quale ringrazia preliminarmente il Collegio dei revisori per il lavoro svolto, evidenziando come le valutazioni espresse contribuiscano a rasserenare il Consiglio in ordine alla solidità del bilancio e alla correttezza della gestione.

Il Prof. Amirante estende il ringraziamento anche agli uffici e a tutti coloro che hanno operato affinché tale condizione di serenità potesse emergere con chiarezza dalla documentazione contabile e dall'illustrazione resa nel corso della seduta.

Nel merito, osserva che dal bilancio emerge come una parte della liquidità dell'Ateneo si stia progressivamente trasformando in patrimonio. Tale dinamica, a suo avviso, è fisiologica e positiva, poiché la liquidità deve anche tradursi in investimenti, strutture e patrimonio durevole a servizio dell'Ateneo.

Tuttavia, il Prof. Amirante sottolinea che tale crescita patrimoniale comporta anche una responsabilità ulteriore, ossia la necessità di prestare costante attenzione alla conservazione, manutenzione e valorizzazione delle strutture e dei laboratori. Rileva, al riguardo, che il Rettore ha già mostrato particolare sensibilità su questo tema, anche attraverso sopralluoghi nei laboratori e nelle strutture più periferiche dell'Ateneo.

Il Prof. Amirante evidenzia quindi che l'incremento patrimoniale deve essere accompagnato da una vigilanza sempre più attenta, affinché gli investimenti realizzati non subiscano nel tempo fenomeni di deterioramento o perdita di valore. In particolare, richiama l'esigenza di assicurare adeguate politiche di manutenzione e gestione delle strutture, così da preservare nel tempo il patrimonio dell'Ateneo e garantirne la piena funzionalità a supporto delle attività istituzionali, didattiche e di ricerca.

Il Consigliere Semeraro e la Dott.ssa Parisi sottopongono all'attenzione del Consiglio la proposta di destinare una quota parte dell'utile del Bilancio di Esercizio 2025 al finanziamento di alcune iniziative a favore della comunità studentesca, ritenute di particolare rilievo per il sostegno al percorso formativo e per le esigenze connesse alla vita universitaria.

In particolare, propongono di destinare complessivamente euro 155.000,00 alle seguenti misure.

La prima misura riguarda i Viaggi di Studio per Studenti, per un importo pari a euro 80.000,00. Tale integrazione viene richiesta in considerazione dell'elevato numero di domande già pervenute relative a viaggi di studio e viaggi per tesi, nonché in ragione dell'imminente avvio dei laboratori di laurea, dell'attivazione di nuovi progetti di tesi all'estero e della presenza di ulteriori richieste attualmente in stand-by.

La seconda misura riguarda le Borse di Studio per Tesi all'Estero, per un importo pari a euro 50.000,00. La richiesta è formulata tenendo conto della spesa sostenuta lo scorso anno per l'analogo bando e in coerenza con quanto previsto in sede di approvazione del precedente Budget Unico di Ateneo. Tale stanziamento assume anche carattere cautelativo, al fine di garantire un'adeguata copertura finanziaria nell'eventualità di un incremento del numero degli studenti richiedenti e risultati idonei al beneficio. La misura mira, inoltre, a sostenere e incentivare i percorsi di internazionalizzazione dell'Ateneo, favorendo esperienze di ricerca e formazione all'estero per gli studenti.

La terza misura riguarda il Contributo di Locazione, per un importo pari a euro 25.000,00. Anche tale richiesta si configura come misura cautelativa, da affiancare al consueto cofinanziamento destinato al sostegno delle spese di locazione abitativa degli studenti fuori sede. Allo stato, infatti, non sono ancora disponibili informazioni certe sull'ammontare del fondo che il Ministero destinerà agli Atenei per la copertura di tali spese riferite all'anno 2026. Pertanto, qualora il finanziamento ministeriale dovesse risultare inferiore rispetto a quello assegnato per l'anno precedente, l'integrazione proposta consentirebbe di garantire continuità al sostegno in favore degli studenti beneficiari, confermando l'impegno dell'Ateneo nel supporto agli studenti fuori sede e nelle politiche di rimborso degli affitti.

Il Consigliere Semeraro e la Dott.ssa Parisi evidenziano che la destinazione proposta consentirebbe di rafforzare strumenti concreti di supporto alla comunità studentesca, favorendo sia le opportunità di crescita accademica e internazionale sia il sostegno agli studenti in una fase particolarmente delicata del percorso universitario.

Il Rettore prende atto della proposta formulata dai rappresentanti degli studenti, evidenziando che le richieste avanzate risultano condivisibili sotto il profilo politico e coerenti con l'attenzione dell'Ateneo verso la comunità studentesca.

Precisa tuttavia che, prima di procedere a una determinazione di carattere economico, è necessario mettere il Consiglio di Amministrazione nelle condizioni di effettuare una valutazione pienamente consapevole, fondata non solo sull'intenzione di sostenere tali misure, ma anche su un quadro aggiornato dell'andamento del bilancio.

A tal fine, il Rettore ricorda di aver già richiesto agli uffici la predisposizione di un monitoraggio intermedio sullo stato di avanzamento del bilancio di previsione 2026. Tale verifica, da effettuarsi in prossimità della metà dell'esercizio, consentirà di avere contezza dell'andamento delle principali voci di bilancio e dello stato di avanzamento della spesa.

Il Rettore sottolinea che, a differenza di quanto avvenuto in esercizi precedenti, nell'anno in corso la capacità di spesa dell'Ateneo è stata attivata sin da subito, praticamente pochi giorni dopo l'approvazione del bilancio. Per tale ragione, ritiene particolarmente utile acquisire una valutazione intermedia, anche in forma semplificata e per macro-categorie, al fine di verificare l'andamento degli impegni e delle spese rispetto alle previsioni.

Alla luce di tale monitoraggio, il Consiglio potrà valutare l'opportunità di integrare alcune poste di bilancio, laddove emerga la necessità di rafforzare specifiche misure e vi siano economie disponibili derivanti dal bilancio appena chiuso.

Il Rettore evidenzia che le criticità richiamate dagli studenti sono note all'Amministrazione e riguardano ambiti già attenzionati, quali il sostegno alla mobilità, alle esperienze all'estero e alle esigenze abitative degli studenti.

Il Rettore ricorda inoltre che, nella seduta del Senato Accademico di ieri, sono state approvate ulteriori misure a favore degli studenti, tra cui euro 300.000,00 per borse di studio e euro 50.000,00 destinati a studenti provenienti da Paesi in difficoltà. Tali interventi confermano, a suo avviso, l'impegno dell'Ateneo a rafforzare le politiche di supporto alla componente studentesca.

Il Rettore propone pertanto di acquisire formalmente la proposta presentata dal Consigliere Semeraro e dalla Dott.ssa Parisi, ritenendola meritevole di approfondimento, e di rinviare la valutazione economico-finanziaria alla successiva seduta del Consiglio di Amministrazione del mese di giugno, presumibilmente prevista per il 28 o 29 giugno.

In quella sede, sulla base del monitoraggio intermedio del bilancio, il Consiglio potrà esaminare la possibilità di destinare parte delle economie disponibili alle misure proposte, assumendo una decisione motivata, sostenibile e coerente con l'andamento complessivo della gestione finanziaria dell'Ateneo.

Prende la parola il Prof. Parisi, il quale, collegandosi al tema del patrimonio dell'Ateneo, propone una riflessione orientata non tanto alla riduzione dei costi, quanto alla possibile generazione di nuovi ricavi.

Il Prof. Parisi osserva che, attraverso i progetti di ricerca, l'Ateneo allestisce frequentemente laboratori e infrastrutture tecniche che rispondono prevalentemente a esigenze specifiche e contingenti dei singoli progetti. Tale dinamica, pur essendo funzionale allo svolgimento delle attività di ricerca, rischia nel tempo di generare criticità legate all'invecchiamento delle infrastrutture e alla mancata gestione strategica del flusso degli investimenti.

Ritiene pertanto che il Politecnico debba avviare una riflessione sistemica sul proprio patrimonio laboratoriale, superando una logica frammentata in cui ciascun laboratorio opera in modo autonomo. Propone, in particolare, di immaginare una strategia di messa a reddito del patrimonio laboratoriale, fondata sull'idea che i laboratori dell'Ateneo possano costituire un ecosistema unitario di offerta tecnica, costantemente aggiornato sia sotto il profilo tecnologico sia sotto il profilo dei servizi proponibili all'esterno.

Secondo il Prof. Parisi, un progetto di questo tipo consentirebbe al Politecnico di assumere un ruolo di riferimento a livello regionale e non solo, offrendo servizi qualificati al territorio e, al tempo stesso, generando ricavi oggi non pienamente intercettati dal bilancio dell'Ateneo.

A tal fine, suggerisce di valutare la costituzione di un gruppo scientifico dedicato, incaricato di elaborare una proposta organica per la valorizzazione del sistema laboratoriale. Tale progetto potrebbe avere ricadute positive anche sui percorsi didattici, oltre che sulle attività di ricerca e trasferimento tecnologico.

Il Prof. Parisi sottolinea infine la necessità di superare una configurazione fondata su laboratori isolati, per costruire invece una rete laboratoriale ben gestita, basata su collaborazione interna, apertura verso soggetti esterni e principi organizzativi capaci di garantire efficienza, sostenibilità e valorizzazione economica del patrimonio esistente. Ritiene che tale percorso possa consentire, nel medio periodo e nell'ambito dell'attuale mandato rettorale, di attivare una nuova fonte di ricavi per l'Ateneo.

Il Rettore condivide pienamente la visione espressa dal Prof. Parisi, evidenziando la necessità che l'Ateneo operi sempre più come una struttura unitaria, capace di lavorare in modo coordinato e di mettere a fattor comune le proprie potenzialità, competenze e infrastrutture.

Sottolinea che la creazione di una rete dei laboratori, o comunque di una rete integrata di competenze, accessibile e fruibile in modo sistemico, consentirebbe di aprire un dialogo più strutturato con il territorio, con le imprese e con la società civile. Tale prospettiva, secondo il Rettore, rappresenta una potenzialità rilevante per l'Ateneo, poiché permetterebbe al Politecnico di porsi come interlocutore centrale nei processi di innovazione e sviluppo territoriale.

Il Rettore osserva che continuare ad agire secondo logiche frammentate, nelle quali ciascuno valorizza esclusivamente la propria componente o il proprio ambito di attività, non consente di raggiungere la massa critica necessaria per costruire progettualità di medio-lungo periodo. Al contrario, una gestione più sinergica delle competenze e delle infrastrutture permetterebbe di superare rapporti episodici o troppo circoscritti, che possono risultare utili nel breve periodo ma non producono effetti strutturali nel tempo.

Precisa che tale impostazione non comporta la sottrazione di risorse o prerogative ai singoli soggetti, ma mira a rendere più efficace e coordinata un'azione che, anche per ragioni storiche e organizzative, si è spesso sviluppata in modo separato. Il Rettore evidenzia che il contesto è profondamente cambiato e che anche l'Ateneo deve adeguare i propri modelli organizzativi e relazionali.

Ribadisce quindi il proprio pieno accordo rispetto alla possibilità di costruire un progetto ampio, orientato a un nuovo modo di proporsi verso l'esterno. Tale prospettiva, chiarisce, non significa snaturare la missione dell'Università, che resta fondata sulla ricerca in quanto tale, ma implica anche la capacità di mettere tale ricerca al servizio del territorio, delle imprese e della società civile, contribuendo allo sviluppo di soluzioni, all'innalzamento dei livelli di maturità tecnologica e alla generazione di valore condiviso.

Il Rettore sottolinea che si tratterebbe di una strategia pienamente coerente con una logica "win-win", nella quale nessun attore perde, ma tutti possono beneficiare di una maggiore integrazione: l'Ateneo, le imprese, le pubbliche amministrazioni e il territorio. Le imprese, in particolare, possono apportare know-how, competenze e attrezzature, contribuendo a una rete complessiva dalla quale possono a loro volta trarre vantaggio.

Conclude evidenziando che diventare un player centrale in questi processi significa non solo rafforzare il Politecnico, ma anche contribuire alla crescita del territorio e alla cura del contesto sociale, economico e istituzionale in cui l'Ateneo opera.

Prende la parola il Dott. De Palma e ritiene opportuno portare all'attenzione del Consiglio una propria esperienza maturata circa dieci anni prima.

Il Dott. De Palma riferisce di essere stato coinvolto dalla Regione Puglia, insieme a rappresentanti dell'Università, del CNR e del Politecnico, in un'attività di analisi sugli investimenti regionali destinati a progetti di ricerca. In particolare, ricorda che la Regione aveva stanziato risorse rilevanti, pari a circa 15 milioni di euro, con l'obiettivo di verificare quale impatto tali investimenti avessero prodotto o avrebbero potuto produrre sul sistema industriale.

Evidenzia che, da quell'analisi, emerse un impatto sostanzialmente nullo sul tessuto produttivo, in quanto gli investimenti realizzati non erano stati adeguatamente utilizzati né messi a reddito. Secondo il Dott. De Palma, tale criticità derivava dall'incapacità, da parte degli interlocutori scientifici beneficiari delle risorse, di valorizzare concretamente le infrastrutture, le attività e i risultati generati dai progetti.

Alla luce di tale esperienza, il Dott. De Palma si associa all'intervento del Prof. Parisi, ritenendo il tema della valorizzazione del patrimonio laboratoriale e progettuale assolutamente centrale. Osserva che si tratta di una questione più volte richiamata nel tempo, ma mai pienamente tradotta in pratica, anche a causa di un problema culturale e organizzativo.

Il Dott. De Palma rileva, inoltre, che la presentazione di più progetti distinti su ambiti analoghi, come nel caso della mobilità sostenibile, può essere letta come il segnale di una limitata capacità di dialogo e coordinamento interno. Pur riconoscendo che possano esistere visioni scientifiche differenti, derivanti da competenze e radici disciplinari diverse, sottolinea che la frammentazione progettuale e alcune rigidità burocratiche rischiano di impedire la costruzione di una visione comune.

Secondo il Dott. De Palma, tale frammentazione può indebolire la capacità dei progetti di ricerca di generare valore industriale e ricadute concrete sul territorio. La suddivisione delle iniziative, se non accompagnata da una strategia unitaria, rischia infatti di ridurre l'efficacia complessiva degli investimenti e di limitarne l'impatto economico e produttivo.

Il Dott. De Palma dichiara quindi la propria disponibilità, sia in qualità di consigliere sia per personale interesse e competenza sul tema, a contribuire alla valorizzazione dei risultati e delle infrastrutture derivanti dai progetti PNRR.

Sottolinea, infine, la necessità di fornire un'indicazione chiara e precisa in questa direzione, poiché il rischio di svalutazione delle attrezzature, delle competenze e delle attività finanziate è estremamente rapido. Da imprenditore e da consigliere, esprime preoccupazione per la possibilità che investimenti di tale rilevanza non vengano messi adeguatamente a valore, mentre potrebbero rappresentare una leva significativa per incrementare, anche nel breve periodo, il conto terzi e la capacità dell'Ateneo di generare ricavi e impatto sul territorio.

Il Rettore, nel riprendere gli interventi del Prof. Parisi e del Dott. De Palma, evidenzia come il tema della valorizzazione del patrimonio laboratoriale dell'Ateneo sia particolarmente rilevante e richieda un'azione strutturata.

Osserva, in maniera franca, che non è infrequente riscontrare situazioni di duplicazione di attrezzature e infrastrutture anche all'interno di ambiti tra loro molto prossimi, con strumenti analoghi collocati in spazi diversi e destinati a servire porzioni del sistema accademico che svolgono attività in parte sovrapponibili. Tale fenomeno, secondo il Rettore, è il risultato di comportamenti consolidati nel tempo, radicati nella storia organizzativa dell'Ateneo e non semplici da superare.

Il Rettore sottolinea tuttavia che il momento attuale offre una giustificazione forte per avviare un cambiamento. L'incremento delle immobilizzazioni e del patrimonio, emerso dal bilancio, rappresenta infatti un valore rilevante che non può essere lasciato inutilizzato o destinato a decadere nel tempo. Non valorizzare adeguatamente tali investimenti, non farli generare ricavi e non metterli al servizio dell'Ateneo, del territorio e delle imprese costituirebbe, a suo avviso, una grave perdita di opportunità e rischierebbe di vanificare l'intera politica di finanziamento che li ha resi possibili.

Il Rettore dichiara quindi di volersi fare carico di questa esigenza e individua nel Consiglio di Amministrazione la sede opportuna per avviare una riflessione strutturata. Propone, in particolare, che alcuni consiglieri contribuiscano alla predisposizione di un documento di prospettiva, non limitato a una dichiarazione di principio, ma orientato a individuare possibili modelli organizzativi e gestionali per la valorizzazione del sistema laboratoriale dell'Ateneo.

Precisa che l'obiettivo non è assumere immediatamente decisioni operative, ma iniziare a costruire un quadro di riferimento, calato nella realtà specifica del Politecnico, che tenga conto delle modalità, delle forme organizzative, delle strutture, degli spazi e delle condizioni necessarie per rendere effettiva tale strategia.

Il Rettore richiama anche alcune criticità ancora presenti, in particolare connesse alla disponibilità e alla gestione degli spazi destinati ad accogliere le infrastrutture e le attrezzature realizzate attraverso i progetti. Evidenzia che alcune situazioni, ereditate dal passato e non pienamente analizzate in fase iniziale, presentano tuttora difficoltà operative e richiedono ulteriori interventi per consentire la piena messa in funzione delle strutture.

Alla luce di quanto emerso, il Rettore propone di avviare un percorso di lavoro con il coinvolgimento dei consiglieri interessati, in particolare dei consiglieri docenti e del Dott. De Palma, che ha manifestato la propria disponibilità, al fine di elaborare un documento di indirizzo. Tale documento dovrà delineare una possibile visione strategica e i primi modelli di riferimento per trasformare il patrimonio laboratoriale dell'Ateneo in un sistema più integrato, coordinato e capace di generare valore scientifico, industriale, economico e territoriale.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la Relazione del Rettore
VISTO	lo Statuto
VISTO	il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, in particolare gli artt. 15 e 18
VISTE	le disposizioni contenute nel D.I. n. 19 del 14.01.2014;
VISTO	il D.M. prot. N. 248 dell'11/04/2016;
VISTO	il Decreto Interministeriale n. 394 del 8 giugno 2017, all'art.4, comma 2, lett. c) e dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5 settembre 2017;
VISTO	il Manuale Tecnico Operativo -IV versione - strumento operativo a supporto delle attività gestionali degli Atenei, emanato con Decreto Interministeriale n. 34 del 15 gennaio 2025, contenente gli schemi di Nota Integrativa al Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio e di Nota Illustrativa al Bilancio Unico di Previsione annuale;
ESAMINATI	i documenti di Bilancio presentati;
ACQUISITO	il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale n.14 del 22 maggio 2026;
ACQUISITO	il parere favorevole del Senato Accademico;
all'unanimità,	

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio Unico d'Ateneo d'esercizio 2025;
2. di avviare un percorso di lavoro con il coinvolgimento dei consiglieri docenti e del Dott. De Palma al fine di elaborare un documento di indirizzo che dovrà delineare una possibile visione strategica e i primi modelli di riferimento per trasformare il patrimonio laboratoriale dell'Ateneo in un sistema più integrato, coordinato e capace di generare valore scientifico, industriale, economico e territoriale.

Alle ore 12.02 abbandona la seduta il dott. Magarelli.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 2 OdG	SERVIZI AGLI STUDENTI, SISTEMA BIBLIOTECARIO, CAMPUS LIFE E CLA	Adesione al Programma Nazionale di formazione e valorizzazione delle eccellenze in cybersicurezza “CyberChallenge.IT” (Edizione 2026)

Il Rettore informa che il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI), di cui questo Ateneo fa parte insieme ad altre 53 Università pubbliche italiane sotto la vigilanza del MUR, promuove tramite il proprio Cybersecurity National Lab la decima edizione di CyberChallenge.IT. Si tratta del principale programma italiano di formazione e ricognizione di talenti nel campo della sicurezza informatica, formalmente riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per la valorizzazione delle eccellenze. L'iniziativa si inserisce strutturalmente all'interno della Misura #65 del Piano di Implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 definita dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN).

Il programma si pone un duplice obiettivo:

- Formazione e Orientamento: Avvicinare gli studenti (universitari e delle scuole superiori) alle discipline tecnico-scientifiche e informatiche, mettendoli in contatto diretto con il tessuto aziendale.
- Competizione Nazionale e Internazionale: Selezionare i migliori profili per il campionato italiano Capture-The-Flag (CTF) e per la composizione del TeamItaly, la Squadra Nazionale che rappresenterà l'Italia nelle competizioni internazionali come la European Cyber Security Challenge (ECSC).

Per l'edizione 2026, l'adesione del Politecnico di Bari è disciplinata da una Convenzione Attuativa che attribuisce al CINI la gestione amministrativa, finanziaria e assicurativa a livello nazionale, nonché la fornitura delle piattaforme tecnologiche destinate ai test di ammissione, alla didattica a distanza e ai materiali didattici. Il Politecnico di Bari dovrà curare la messa a disposizione degli spazi fisici per i test d'ingresso, le lezioni della gara locale, le premiazioni, la promozione di progetti Scuola-

Lavoro con gli istituti superiori del territorio (ai sensi dell'Art. 1, c. 6 del D.L. 9 settembre 2025, n. 127).

L'accordo ha validità a partire dalla firma digitale delle Parti fino alla chiusura amministrativa dell'edizione 2026, con un vincolo massimo temporale fissato in 24 mesi.

La responsabilità locale delle attività formative è affidata ai Proff. Tommaso Di Noia e Domenico Lofù, che coordineranno le attività con il referente nazionale del CINI, Prof. Paolo Prinetto.

La partecipazione a CyberChallenge.IT rappresenta per l'Ateneo un'importante attrazione di futuri studenti ad alto potenziale nelle aree STEM, nonché una vetrina istituzionale nel settore strategico della transizione digitale e della sicurezza informatica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- CONSIDERATO** che per l'art.12, comma 2, lett. I) dello Statuto, il Consesso “esprime parere obbligatorio in materia di didattica, ricerca scientifica e servizi agli studenti”;
- VISTA** la nota prot. 19289 del 7 maggio 2026, con cui il CINI ha avanzato la proposta di collaborazione per l'attuazione del Programma Nazionale di formazione e valorizzazione delle eccellenze in cybersicurezza “CyberChallenge.IT” (Edizione 2026);
- CONSIDERATO** che tra i progetti del Cybersecurity National Lab è stata avviata la filiera The Big Game che, con i suoi programmi formativi, si inserisce all'interno della Misura #65 del Piano di Implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale – ACN;
- TENUTO CONTO** che CyberChallenge.IT è uno dei programmi di formazione del Big Game, mirato a favorire e incentivare l'avvicinamento degli studenti alle problematiche della cybersicurezza, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come programma di valorizzazione delle eccellenze in cybersicurezza;
- VALUTATE** le finalità formative del programma – giunto quest'anno alla decima edizione – volto a creare e far crescere la comunità dei cyberdefender investendo sui giovani, con l'obiettivo di:

- stimolare l'interesse verso le materie tecnico-scientifiche e, in particolare, verso l'informatica;
- far conoscere le opportunità professionali offerte dai percorsi formativi sulla sicurezza informatica;
- mettere i giovani in contatto diretto con realtà aziendali, anche tramite specifiche sfide che saranno chiamati ad affrontare;
- identificare i giovani talenti cyber e contribuire al loro orientamento e alla loro formazione professionale.

RITENUTO che l'edizione 2026, come le precedenti, offrirà agli studenti selezionati corsi di addestramento presso le sedi partecipanti e culminerà nel decimo campionato italiano Capture-The-Flag (CTF) in cybersicurezza;

all'unanimità,

DELIBERA

- Di esprimere parere favorevole in ordine alla sottoscrizione della Convenzione Attuativa tra Politecnico di Bari e Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica (CINI) per l'attuazione del Programma Nazionale di formazione e valorizzazione delle eccellenze in cybersicurezza "CyberChallenge.IT" (Edizione 2026), nel testo allegato alla presente delibera.
- Di dare mandato alla competente Direzione Servizi agli studenti, Sistema Bibliotecario, Campus Life e CLA - Ufficio Orientamento, affinché si proceda all'attuazione coordinata delle attività programmate.

Convenzione attuativa tra

CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica - con sede in via Ariosto, 25, 00185 Roma, P.I. 03886031008, rappresentato dal Presidente Prof. Stefano RUSSO, in virtù dei poteri conferitogli dall'Assemblea del 11.09.25 con delibera n. A/002/2025 (di seguito, per brevità, "il CINI" e insieme agli altri soggetti firmatari "le Parti")

e

Il Politecnico di Bari, con sede legale in Bari (Via Amendola, 126/B) C.F. 93051590722/P.IVA n. 04301530723, attraverso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), con sede in Bari, Via Orabona 4, rappresentato dal Rettore Prof. Ing. Umberto Fratino, autorizzato alla stipula della presente Convenzione Attuativa con decreto rettorale; (di seguito, per brevità, "la SEDE" e insieme agli altri soggetti firmatari "le Parti");

premesso che

- Il Politecnico di Bari è un'università statale italiana a carattere scientifico-tecnologico, che forma architetti, ingegneri e disegnatori industriali, rilasciando i titoli accademici di diploma universitario e diploma di laurea (vecchio ordinamento, ad esaurimento), laurea, laurea specialistica, dottorato di ricerca, con le corrispondenti qualifiche accademiche, nonché i master universitari di I e II livello.*
- Il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) è un Consorzio costituito il 6 dicembre 1989, a cui aderiscono 54 Università pubbliche, riconosciuto con DPR pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero per l'Università e la Ricerca.*
- Il CINI è attualmente dotato di 12 Laboratori Nazionali tematici a rete, distribuiti sul territorio nazionale.*
- il Cybersecurity National Lab è uno dei Laboratori Nazionali e collabora alla piena realizzazione dell'ecosistema nazionale italiano della cybersicurezza attraverso la promozione di un continuo processo di aggregazione tra strutture di ricerca e formazione, in un'ottica multidisciplinare e interdisciplinare, favorendo sinergie e attività congiunte tra ricerca pubblica e privata.*
- Tra i progetti del Cybersecurity National Lab è stata avviata la filiera The Big Game, che con i suoi programmi formativi, coinvolge ragazze/i sia delle Scuole Superiori di II grado sia dell'Università, e si inserisce all'interno della Misura #65 del Piano di Implementazione della Strategia Nazionale di Cybersicurezza 2022-2026 della Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale – ACN.*
- CyberChallenge.IT (nel seguito, per brevità, "Programma") è uno dei programmi di formazione del Big Game, mirato a favorire e incentivare l'avvicinamento degli studenti alle problematiche della cybersicurezza, riconosciuto*

dal Ministero dell'Istruzione e del Merito come programma di valorizzazione delle eccellenze in cybersicurezza. La partecipazione è gratuita e riservata a tutti gli studenti e le studentesse aventi età comprese.

- g) *Il Programma, giunto quest'anno alla decima edizione, vuole creare e far crescere la comunità dei cyberdefender investendo sui giovani e punta a:*
- I. stimolare l'interesse verso le materie tecnico scientifiche e, in particolare, verso l'informatica;*
 - II. far conoscere le opportunità professionali offerte dai percorsi formativi sulla sicurezza informatica;*
 - III. mettere i giovani in contatto diretto con realtà aziendali, anche tramite specifiche sfide che saranno chiamati ad affrontare;*
 - IV. identificare i giovani talenti cyber e contribuire al loro orientamento e alla loro formazione professionale.*
- h) *L'edizione 2026, come le precedenti, offrirà agli studenti selezionati corsi di addestramento presso le sedi partecipanti e culminerà nel decimo campionato italiano Capture-The-Flag (CTF) in cybersicurezza. Essa, inoltre, permetterà di selezionare parte dei convocati per TeamItaly, la Squadra Nazionale di Cyberdefender che rappresenterà l'Italia in competizioni internazionali, inclusa la European Cyber Security Challenge (ECSC).*
- i) *È interesse della SEDE collaborare al Programma, configurandosi come una delle sedi locali presso cui si svolgeranno le attività previste dall'edizione 2026 del Programma stesso.*

*Tutto ciò premesso,
tra le Parti si conviene e stipula quanto segue:*

Art. 1 - Premesse

1. *Le premesse e gli allegati formano parte integrante della presente Convenzione attuativa (per il seguito, "Convenzione").*

Art. 2 - Oggetto

1. *Le Parti convengono di collaborare all'interno del Programma CyberChallenge.IT per l'anno 2026, secondo le modalità definite ai successivi articoli.*

Art. 3 - Responsabilità del CINI all'interno del Programma

1. *All'interno del Programma, il CINI, attraverso il Cybersecurity National Lab, ha la responsabilità dei seguenti aspetti:*
- a) Ricerca degli sponsor nazionali*
 - b) Gestione di tutti gli aspetti amministrativi/finanziari a livello nazionale*
 - c) Stipula delle necessarie polizze Assicurative*
 - d) Gestione delle procedure di iscrizione e di ammissione degli studenti, in termini di adempimenti normativi per privacy e aspetti tecnici*
 - e) Preparazione dei test di ammissione; messa a disposizione e gestione della piattaforma necessaria alla loro erogazione*
 - f) Preparazione di tutto il materiale utilizzato durante il percorso formativo; messa a disposizione e gestione della piattaforma necessaria alla fruizione*
 - g) Preparazione e gestione della gara locale e di quella nazionale; messa a disposizione e gestione della piattaforma necessaria*
 - h) Messa a disposizione delle piattaforme di videoconferenza necessarie per lo svolgimento in modalità remota di tutte le attività previste dal Programma*
 - i) Organizzazione della Cerimonia nazionale per le premiazioni*
 - j) Comunicazione integrata e istituzionale*
 - k) Diffusione della partecipazione della Sede attraverso la pubblicazione del Logo della stessa su web, social e materiali pubblicitari relativi al programma.*

Art. 4 - Responsabilità della SEDE all'interno del Programma

1. *All'interno del Programma, la SEDE ha la responsabilità dei seguenti aspetti:*

- a) *Garantire la copertura delle spese da sostenere, a livello locale, per la realizzazione del Programma*
- b) *Reperire le necessarie autorizzazioni istituzionali per la partecipazione al Programma*
- c) *Reperire gli spazi adeguati allo svolgimento, presso la SEDE, di:*
 - I. *Pre-Test e Test di ammissione*
 - II. *Attività previste dal percorso formativo*
 - III. *Gara locale*
 - IV. *Cerimonia di premiazione della Gara Locale*
- d) *Permettere la erogazione, a livello locale, delle attività didattiche previste dal percorso formativo del Programma*
- e) *Seguire il regolamento del programma in ogni sua fase, concordando preventivamente ogni eventuale variazione con il Cybersecurity National Lab del CINI*
- f) *Promuovere, con alcune delle Scuole Superiori di II grado presenti sul territorio, l'avviamento di iniziative di Formazione Scuola-Lavoro ex Art. 1 comma 6 del D.L. 9 settembre 2025, n. 127*
- g) *Autorizzare il CINI a utilizzare il logo della SEDE in tutte le attività di pubblicazione del Programma*
- h) *Utilizzare il logo ufficiale del Programma in tutte le comunicazioni istituzionali relative al Programma stesso.*

Art. 5 – Eventuali sponsorizzazioni

1. La SEDE può:

- a) *Attrarre sponsor locali in modo autonomo per finanziare i costi sostenuti localmente per lo svolgimento del Programma. L'introito di tali sponsorizzazioni è interamente acquisito direttamente dalla SEDE stessa, con l'impegno a utilizzare tali fondi ai fini del Programma. Il CINI potrà farsi carico della gestione delle sponsorizzazioni locali unicamente per importi pari o maggiori a € 2.500. In tal caso, sarà compito della SEDE individuare e prendere accordi con lo sponsor, mentre il CINI si occuperà dell'iter amministrativo, acquisendo l'introito e rendendo disponibile alla SEDE, per attività inerenti al Programma, un importo pari al 85% del valore della sponsorizzazione.*
- b) *Reperire sponsor a livello nazionale. L'interazione con lo sponsor sarà gestita autonomamente da CINI, che renderà disponibile alla SEDE un importo pari al 10% del valore della sponsorizzazione.*

Art. 6 - Oneri

- 1. *Il CINI si impegna alla realizzazione di quanto dettagliato nell'Art. 3*
- 2. *La SEDE si impegna alla realizzazione di quanto dettagliato nell'Art. 4.*

Art. 7 - Responsabili

1. Le Parti designano, quali Responsabili delle attività previste della presente Convenzione:

- a) *Per il CINI: prof. Paolo PRINETTO*
- b) *Per la SEDE: proff. Tommaso DI NOIA e Domenico LOFÙ*

Art. 8 - Responsabilità

- 1. *Ciascuna Parte resta responsabile, nei confronti del proprio personale dipendente e di quello legittimato a partecipare al Programma, per quanto riguarda gli obblighi previdenziali e assicurativi propri dello stato giuridico di ciascun soggetto, compresi quelli relativi alla copertura di ogni rischio connesso alla derivante dalle attività specifiche.*
- 2. *In materia di rischi, infortuni, igiene e sicurezza sul lavoro il CINI e la SEDE provvedono alla attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente per la parte di loro competenza.*
- 3. *A norma del D.L.gs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni, il Presidente del CINI è individuato quale "datore di lavoro" del personale dipendente CINI, per la SEDE il "datore di lavoro" è individuato nel Rettore.*
- 4. *Il Referente identificato ai sensi dell'art. 7 svolge anche funzione di Responsabile della sicurezza.*
- 5. *Per le apparecchiature di uso comune, il proprietario ne garantisce la conformità alle norme di sicurezza sia all'atto dell'installazione sia per l'intero periodo di utilizzo.*

6. *La sorveglianza sanitaria del personale delle Parti è di competenza dei rispettivi datori di lavoro che definiranno le modalità per uno scambio di informazioni in merito.*

Art. 9 - Sicurezza del personale

1. *Il personale delle Parti è tenuto all'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e a quanto indicato nella normativa vigente presso la Parte ospitante.*
2. *Ciascuna Parte è inoltre tenuta a informare il personale dell'altra Parte ospitato dei rischi presenti presso gli ambienti di lavoro frequentati e delle misure di prevenzione eventualmente adottate, ivi comprese quelle relative alla gestione dell'emergenza.*

Art. 10 - Durata e recesso

1. *La presente Convenzione entrerà in vigore alla data della sottoscrizione di entrambe le Parti e resterà valido fino al completamento di tutte le attività (incluse quelle amministrative, di rendicontazione e di chiusura definitiva) della edizione 2026 del Programma e comunque non oltre 24 mesi dall'inizio delle attività.*
2. *Per comprovate motivazioni le Parti possono recedere dalla presente Convenzione con un preavviso di 3 mesi e, al verificarsi di tale circostanza, si accorderanno sulle modalità di conclusione delle attività in corso di svolgimento prima della comunicazione di recesso da effettuarsi mediante PEC.*
3. *Gli indirizzi PEC delle Parti sono i seguenti:*

- a) *Per CINI:* *consorzio.cini@legalmail.it*
- b) *Per la SEDE:* *politecnico.di.bari@legalmail.it*

Art. 11 - Trattamento dei dati

1. *Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati personali e le informazioni, su supporto sia cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili alla presente convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento Generale sulla protezione dei dati UE 2016/679, dal D.lgs. 101/2018 e dal D.lgs. 196/2003.*
2. *I titolari del trattamento dei dati sono il Direttore Generale, Dott. Enrico Brighi, per la SEDE e il prof. Stefano RUSSO per il CINI.*

Art. 12 - Registrazione e bollo

1. *Le spese di bollo e affini relative alla stipula della presente Convenzione sono equamente divise tra le Parti.*
2. *La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi degli artt. 5 e 39 dei DPR n. 131/86 e s.m. con spese a carico della parte che richiede la registrazione.*

Art. 13 - Controversie

1. *Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione e che non siano risolte in via amichevole tra le Parti sarà competente il Foro di Roma.*

La presente Convenzione viene sottoscritta in forma digitale.

Roma,

SEDE

Il Rettore

Prof. Ing. Umberto Fratino

CINI

Prof. Stefano Russo

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 3 OdG	PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' NORMATIVA	ED Ricognizione Punti organico

Se ne rinvia la discussione.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 4 OdG	DOCENTI	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che con il seguente D.R. sono stati approvati gli atti della procedura valutativa per la quale il Dipartimento assegnatario del posto ha proceduto alla chiamata, come di seguito specificato:

- D.R. n. 434 del 14/05/2026, relativo alla procedura valutativa ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia del dott. Anna Castellano, afferente al Dipartimento di Dipartimento Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-06/A "Scienza delle costruzioni" – codice **PARUTDb.DARCOD.26.03**, indetta con D.R. n. 236 del 06/03/2026.

Candidato chiamato con delibera del Consiglio Dipartimento Architettura, Costruzione e Design del 18/05/2026: dott.ssa Anna Castellano.

Quanto sopra premesso, a norma del "*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito, riferendo che il Senato Accademico, nella seduta del 28/05/2026, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole alle chiamate di cui sopra.

Il Rettore invita pertanto il presente Consesso ad esprimersi in merito alla chiamata deliberata, come sopra riferito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 recante la "*determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240*";

VISTO il "*Regolamento del Politecnico di Bari per le chiamate dei professori di prima e di seconda fascia*" emanato con il D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTO l'estratto del Consiglio di Dipartimento Architettura, Costruzione e Design relativo alla seduta del 18/05/2026;

VISTA la delibera del 28/05/2026 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alla predetta chiamata.

All'unanimità,

DELIBERA

Di autorizzare la chiamata della dott.ssa **Anna CASTELLANO**, nel ruolo di Professore di II fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010, presso il Dipartimento Architettura, Costruzione e Design, nel s.s.d. CEAR-06/A "Scienza delle costruzioni".

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 5 OdG	DOCENTI	Avvio procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010.

Il Rettore comunica che il Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design, nella seduta del 18/05/2026, ha deliberato l'attivazione di n. 1 procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, per il passaggio del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, a professore di II fascia:

- dott. Domenico PASTORE, nel s.s.d. CEAR-10/A – “Disegno”;

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: “[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]”.

Come anche precisato dal MIUR, con nota prot. n. 14282 del 28/11/2017, alla luce della Sentenza del Consiglio di Stato n° 5344 del 20/11/2017, la valutazione prevista nel terzo anno di contratto come ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 240/2010, ai fini dell'eventuale passaggio al ruolo di professore di II fascia, presuppone il conseguimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale nel settore concorsuale di afferenza del Ricercatore stesso.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, indica le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), della Legge n. 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che “possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo”.

Ai fini dell'avvio della predetta procedura, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,20 p.o. per il corrente anno 2026.

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso a pronunciarsi in merito.

In ultimo, il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 27/05/2026, ha espresso parere favorevole all'avvio delle procedure valutative, invita il presente Consesso a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 24, comma 5;

VISTA la nota MIUR, prot. n. 14282 del 28.11.2017 “Procedimento di chiamata ai sensi dell'art. 24, commi 5 e 6, legge n. 240/2010”;

VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 18 del 10/01/2023;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Architettura, Costruzione e Design relativa alla seduta del 18/05/2026;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 27/05/2026;
all'unanimità,

DELIBERA

L'avvio della procedura valutativa, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia del seguente ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010:

- dott. Domenico PASTORE, nel s.s.d. CEAR-10/A – “Disegno”.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 6 OdG	DOCENTI	Attivazione procedura per l'attribuzione di contratto di ricerca ai sensi dell'art. 22 della L. 240/2010

In relazione al punto in oggetto, il Rettore riferisce quanto segue.

Con D.D.D. 244 del 6/05/2026, prot. n. 19165 del 6/05/2026, il Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, in riscontro alla richiesta del prof. Francesco Cupertino, prot. n. 15477 del 10/04/2026, ha autorizzato l'attivazione della procedura selettiva per l'attribuzione di un contratto di ricerca per il s.s.d. IIND-08/A – “*Convertitori, macchine e azionamenti elettrici*”, dal tema di ricerca “Modeling and Design of Multiphase Electrical Machines”, a valere sui fondi Q_ETIC_NASO, fornendo, altresì, gli elementi utili alla predisposizione del bando di concorso.

Tutto ciò premesso, il Rettore, riferendo che il Senato Accademico, nella seduta del 28/05/2026, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole all'avvio della procedura, invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alla citata richiesta del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTO il “*Regolamento per il conferimento di contratti di ricerca ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010*”, emanato con D.R. n. 490 dell'8/04/2025;

VISTA la dichiarazione di copertura finanziaria del 5/05/2026, prot. n. 18856 del 5/05/2026, rilasciata dal Responsabile dei Servizi Amministrativi del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;

VISTO il D.D.D. 244 del 6/05/2026 del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;

VISTA la delibera del 28/05/2026 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole all'avvio della predetta procedura selettiva.

All'unanimità,

DELIBERA

Di autorizzare l'attivazione della procedura selettiva finalizzata all'attribuzione di n. 1 contratto di ricerca, della durata di 24 mesi, nel s.s.d. IIND-08/A – “*Convertitori, macchine e azionamenti elettrici*”, a valere sui fondi Q_ETIC_NASO.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 7	DOCENTI	Richiesta di proroga biennale del contratto individuale di lavoro subordinato nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010
OdG		

In relazione al punto in oggetto, concernente la proroga biennale del contratto del dott. Simone De Carolis, ricercatore a tempo determinato RTD/A, nel s.s.d. IIND-02/A “Meccanica applicata alle macchine” in scadenza in data 9.06.2026, richiesta dal Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), si rappresenta quanto segue.

Il Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management con Decreto del 19.02.2026, ha formulato la proposta di proroga, per un ulteriore biennio, del contratto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi del art. 24, comma 3, lettera A) della Legge n. 240/2010 (tipologia “junior”) del dott. Simone De Carolis.

Il Responsabile dei Servizi Amministrativi del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, con nota prot. 7631 del 19.02.2026, ha attestato che la spesa per la proroga del contratto in epigrafe, pari ad un importo complessivo di € 109.870,52 (corrispondenti a € 54.935,26 annui, cad.), comprensiva di eventuali oneri di legge a carico dell'ente e del percipiente, trova totale copertura finanziaria a valere sui fondi dei progetti attivi di seguito rappresentati:

- QUOTA_DMMM, Accordo di Innovazione MIMIT per € 54.935,26 (1a annualità);
- ROBOFLUID, ERC-EU per 54.935,26 (2a annualità).

Il Rettore, quindi, comunica si sta procedendo alla richiesta di parere al Collegio dei Revisori dei Conti con riferimento alla richiesta di proroga in parola.

In ultimo, il Rettore, nell'informare che il Senato Accademico, nella seduta del 28/05/2026, ha espresso parere favorevole alla predetta proroga del contratto, invita il presente Consesso a pronunciarsi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*”;

VISTA la circolare MIUR n. 8312/2013;

VISTO il “*Regolamento per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge n. 240/2010*” emanato con D.R. n. 1221 del 21/11/2022;

VISTO il Decreto del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 19.02.2026;

VISTA la nota prot. 7631 del 19.02.2026 del Responsabile dei Servizi Amministrativi del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management;

ATTESO che il Senato Accademico, nella seduta del 28.05.2026, ha espresso parere favorevole alla proroga biennale del contratto del ricercatore a tempo determinato in parola;
all'unanimità,

DELIBERA

Di autorizzare la proroga di due anni del contratto di lavoro subordinato di diritto privato del dott. Simone De Carolis in qualità di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 nel s.s.d. IIND-02/A “Meccanica applicata alle macchine”, richiesta dal Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM).

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 8 OdG	DOCENTI	Programmazione reclutamento ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) ai sensi del Piano Straordinario D.M. n. 193 del 5 marzo 2026. Parere

Se ne rinvia la discussione

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 9 OdG	PERSONALE TAB	Proroga contratto a tempo determinato personale TAB e tecnologo

Personale tecnico amministrativo bibliotecario a tempo determinato.

In relazione al punto in oggetto, il Rettore rappresenta quanto segue.

L'art. 14-bis del decreto-legge n. 152 del 2021, al fine di promuovere l'interdisciplinarietà dei corsi di studio e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati in grado di soddisfare i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive nazionali, nonché di migliorare e ampliare l'offerta formativa universitaria anche attraverso la sua integrazione con le correlate attività di ricerca, sviluppo e innovazione, ha previsto l'attribuzione, a titolo di cofinanziamento, per gli anni dal 2022 al 2025, di un contributo complessivo di euro 290 milioni, di cui euro 20 milioni per il 2022 e di euro 90 milioni per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, a favore delle Università che promuovono, nell'ambito della propria autonomia, la stipulazione di "Patti territoriali per l'alta formazione per le imprese", con imprese ovvero enti o istituzioni di ricerca pubblici o privati, nonché con altre università, pubbliche amministrazioni e società pubbliche.

Al fine di attuare il suddetto Decreto, il MUR, con Decreto direttoriale n. 1290 dell'8 agosto 2022, ha fornito alle Università le informazioni essenziali per la presentazione dei Patti territoriali dell'alta formazione delle imprese.

In risposta al suddetto Avviso, il Politecnico di Bari ha presentato, unitamente alle Università del Salento (capofila), di Bari, di Foggia e LUM una proposta progettuale ammessa a finanziamento con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri emanato ai sensi dell'art. 14 bis, comma 2, del citato decreto legge n. 152/2021 per un importo complessivo pari ad € 112.725.014,00 da ripartire fra le annualità 2022-2023-2024-2025, salvo eventuale proroga.

Nell'ambito del "Patto Territoriale sistema universitario pugliese" il budget assegnato al Politecnico di Bari ammonta a complessivi € 27.500.000,00, come da proposta progettuale sottomessa, di cui € 24.750.000 quale finanziamento ed € 2.750.000 a titolo di cofinanziamento¹, articolati secondo il seguente piano di spesa, distinto per voci:

Voce	Importo
Personale interno	3.000.000,00 €
Personale esterno	4.500.000,00 €
Materiali, attrezzature, licenze	8.000.000,00 €
Servizi e consulenze	3.000.000,00 €
Acquisto fabbricati e ristrutturazioni	5.500.000,00 €
Altre tipologie	2.375.000,00 €
Spese generali	1.125.000,00 €
Totale	27.500.000,00 €
<u>Cofinanziamento</u>	<u>2.750.000,00 €</u>
Finanziamento	24.750.000,00 €
2022	3.960.000,00 €
2023	4.950.000,00 €
2024	9.405.000,00 €
2025	6.435.000,00 €

¹ In relazione al cofinanziamento da assicurare, pari ad € 2.750.000, esso potrà essere assicurato sia dal valore degli investimenti già effettuati dall'Ateneo con risorse proprie, in termini di infrastrutture, opere, lavori pertinenti l'oggetto del Patto, sia con ore/uomo del personale docente e tecnico amministrativo che sarà impegnato nelle attività del Patto.

Il DPCM del 26 settembre 2023 (registrato presso la Corte dei Conti in data 16/10/2023) relativo al Riparto del finanziamento dell'art. 14-bis del decreto-legge 6 novembre 2021, ripartisce il contributo come nel seguito specificato:

Proposta di "Patto territoriale dell'alta formazione per le imprese"	Costo totale della proposta	Finanziamento richiesto a valere sui fondi di cui all'art. l'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152	Cofinanziamento a carico dei proponenti	Finanziamento a valere sui fondi di cui all'art. l'art. 14-bis del decreto legge del 6 novembre 2021, n. 152			
				2022	2023	2024	2025
Proposta presentata dall'Università della Calabria e Università della Basilicata	16.039.254,00	15.718.469,00	320.785,00	2.272.390,00	4.588.667,00	4.736.085,00	4.121.327,00
Proposta presentata dall'Università degli Studi di Enna "Kore"	3.950.000,00	3.800.000,00	150.000,00	1.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
Proposta "Patto territoriale sistema universitario pugliese" presentata da Libera Università Mediterranea, Politecnico di Bari, Università di Bari, Università di Foggia, Università del Salento	112.725.014,00	101.452.512,6	11.272.501,4	16.000.000,00	20.000.000,00	38.271.507,56	27.181.005,04
Totale	132.714.268,00	120.970.981,60	11.743.286,40	19.672.390	25.788.667	44.207.592,56	31.302.332,04

Tanto premesso, con Decreto del Direttore Generale n. 674 del 10/07/2023 è stato indetto il concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato e pieno di n. 4 posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa – Profilo professionale, Addetto supporto alla gestione dei processi e delle attività amministrative di supporto alla didattica. 1 posto è riservato prioritariamente in favore degli operatori volontari che abbiano concluso il servizio civile universale senza demerito - codice concorso: **PTA.Camm.23.14**.

Con Decreto del Direttore Generale n. 389 del 17/07/2024, sono stati approvati gli atti della procedura concorsuale in argomento e la graduatoria è stata utilizzata per far fronte al reclutamento di unità a tempo determinato.

Ciò detto, si riferisce che nel prossimo mese di luglio giungerà a scadenza il contratto di lavoro a tempo determinato della durata di 1 anno della dott.ssa Annarita Savino, assegnata all'Ufficio progetti di ricerca, reclutata all'esito della predetta procedura concorsuale cod. PTA.Camm.23.14, che questo Politecnico intende prorogare per un'ulteriore annualità:

Dipendente	Area	Data inizio attività	Data fine attività	Numero anni attività
Annarita Savino	Collaboratori	10/07/2025	9/07/2026	1

Il costo complessivo della proroga del contratto in essere ammonta, per un'annualità, ad € 35.529,61.

Il Rettore fa presente, inoltre, che la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato non comporta impegno di punti organico, integrando invece la voce relativa alle "spese di personale" di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 49/2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei".

Si rammenta, inoltre, che, ai sensi dell'art. 1, comma 188, della Legge 23 dicembre 2005, n.266, nell'ambito delle Università, la spesa per la stipula di contratti di lavoro subordinato a tempo determinato, finalizzati all'attuazione di progetti di ricerca e di innovazione tecnologica, ovvero di progetti finalizzati al miglioramento dei servizi, anche didattici, per gli studenti, i cui oneri non risultino a carico del Fondo per il Finanziamento Ordinario, non rileva ai fini del limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il Rettore evidenzia che, da un lato, occorre far fronte alle numerose attività connesse alla partecipazione al citato progetto dei Patti Territoriali, dall'altro, permane l'esigenza di continuare ad avvalersi della predetta unità di personale, al fine di garantire un adeguato livello dei servizi erogati e di continuare a far fronte agli adempimenti fino ad oggi assicurati dalla stessa unità di personale.

Il Rettore, infine, comunica che si sta procedendo a richiedere al Collegio dei Revisori dei Conti il previsto parere con riferimento alla predetta proroga.

Personale Tecnologo a tempo determinato.

Il Rettore rappresenta quanto segue.

Il Prof. Sergio Mario Camporeale, Professore Ordinario, ai sensi dell'art. 24 bis L. n. 240/2010, ha richiesto l'approvazione della spesa complessiva pari ad € 85.251,39 (ottantacinquemiladuecentocinquantuno/39) per la proroga di mesi 18 (diciotto) del contratto da Tecnologo di I livello (EP3) di cui è assegnatario l'Ing. Vito Ceglie.

Il suddetto contratto, già finanziato a valere dei fondi del Progetto di Ricerca PNRR CN_MOBILITA_SOSTENIBILE_SPOKE_14_Torresi Centro Nazionale per la Mobilità Sostenibile, di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Marco Torresi, avrà scadenza in data 12/06/2026.

La spesa relativa alla proroga del contratto da Tecnologo di I livello (EP3) di cui è assegnatario l'Ing. Vito Ceglie graverà sui seguenti due fondi:

1. Progetto RICAUTOFIN_FORTUNATO, di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Sergio Mario Camporeale, per la quota necessaria a coprire 12 (dodici) mesi di attività, ovvero per € 56.834,26 (cinquantaseimilaottocentotrentaquattro/26), dal 13/06/2026 al 12/06/2027;

2. Progetto RICAUTOFIN_CAMPOREALE_SERGIO_MARIO, di cui è Responsabile Scientifico il Prof. Sergio Mario Camporeale per la quota necessaria a coprire 6 (sei) mesi di attività, ovvero per € 28.417,13 (ventottomilaquattrocentodiciassette/13), dal 13/06/2027 al 12/12/2027.

Il Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management, nella seduta del 23 aprile 2026 (seduta n. 5/2026), verificate la conformità della richiesta alla normativa vigente, verificata la coerenza della spesa all'interno del piano finanziario dei Progetti indicati, nonché la disponibilità del budget sulla voce CO.AN CA.04.43.09.01.01 Amministrativi e tecnici a tempo determinato, ha approvato la spesa complessiva pari ad € 85.251,39 (ottantacinquemiladuecentocinquantuno/39) per complessivi mesi 18 (diciotto) con decorrenza dal 13/06/2026 al 12/12/2027, sui fondi dei due Progetti succitati, Responsabile Scientifico Prof. Sergio Mario Camporeale, per la proroga del contratto da Tecnologo di I livello (EP3) dell'Ing. Vito Ceglie.

Si rammenta, al riguardo, quanto stabilito dall'art. 24-bis, comma 4, ultimo periodo, della Legge 240/2010, secondo cui "L'onere del trattamento economico è posto a carico dei fondi relativi ai progetti di ricerca".

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTO Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.L. 78/2010 convertito in Legge 122/2010, ed in particolare l'art. 9, comma 28;

VISTA la Legge n. 266/2005 ed in particolare l'art. 1, comma 188;

VISTO il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81 in materia di "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183";

VISTO il vigente CCNL del comparto Università;

VISTO il "Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro a tempo determinato", emanato con D.R. n. 57 del 14/02/2017;

VISTO il vigente "Regolamento del Politecnico di Bari per il reclutamento di Tecnologi a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 bis della Legge n. 240/2010", emanato con D.R. n. 1373 del 19.12.2022;

VISTA la documentazione relativa alla copertura economica riveniente dal "Patto Territoriale sistema universitario pugliese";

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 23 aprile 2026, seduta n. 5/2026;

all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare, subordinatamente all'acquisizione del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, la proroga, per la durata di 12 mesi, del contratto di lavoro a tempo determinato della unità di personale Annarita Savino, a valere sulle risorse rivenienti dal "Patto Territoriale sistema universitario pugliese";

- di autorizzare la proroga, per la durata di 18 mesi, del contratto di lavoro a tempo determinato dell'ing. Vito Ceglie, nel ruolo di Tecnologo di primo livello, con trattamento complessivo di categoria EP, posizione economica EP3, a valere sulle risorse RICAUTOFIN_FORTUNATO e RICAUTOFIN_CAMPOREALE_SERGIO_MARIO;

- di dare mandato ai competenti Uffici di porre in essere i conseguenti adempimenti.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 10 OdG	PERSONALE TAB	Adempimenti Legge 68/99. Assunzione obbligatoria a copertura della quota di riserva

Il Rettore introduce il punto in argomento, comunicando che dal prospetto informativo annuale alla data del 31.12.2025, preordinato alla verifica del soddisfacimento dell'obbligo di registrare, nell'organico del personale contrattualizzato, una quota di riserva del 7% di i soggetti rientranti tra le categorie di cui all'art. 1 della Legge 68/1999, come stabilito dall'art. 3, comma 1 della stessa legge, è emersa una scoperta di n. 3 (tre) unità di personale.

Tale scoperta è stata determinata dalle numerose assunzioni che sono state effettuate, in particolare, nel corso dell'annualità 2025, e dalla cessazione di un'unità precedentemente inserita nel computo della quota d'obbligo.

Il suddetto prospetto informativo è stato acquisito al prot. n. 4008/2026 dall'Ufficio collocamento mirato disabili dell'ARPAL Puglia.

V'è da rilevare che l'ultima procedura concorsuale "riservata" espletata, avente cod. PTA.Collaboratore. 25.01 (precedentemente avviata al fine di far fronte alla copertura della citata quota d'obbligo per l'annualità 2024), ha consentito di procedere all'assunzione di un'unità, che ha preso servizio presso il nostro Politecnico nel mese di marzo 2026.

Tuttavia, nella graduatoria approvata con D.D. n. 119 del 28/01/2026 all'esito della suddetta procedura - non vi sono altri/e candidati/e che abbiano conseguito l'idoneità.

Al netto dell'assunzione espletata nel corrente anno, pertanto, si registra una scoperta di n. 2 (due) unità di personale.

Nel precisare come il reclutamento di personale ex art. 1 della Legge 68/1999, a copertura della quota obbligatoria di riserva di cui al successivo art. 3 (7%), non comporti impiego di "punti organico", si sottopone all'esame di questo Consesso l'avvio di un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti, Area Collaboratore, settore professionale Amministrativo, riservato ai soggetti rientranti nella categoria dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999 e s.m.i.

Si evidenzia, altresì, che con l'avvio della procedura concorsuale in argomento, la copertura della quota d'obbligo sarà soddisfatta.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
VISTO	il "Regolamento di Ateneo per la disciplina delle procedure selettive per l'assunzione del personale tecnico ed amministrativo e bibliotecario", emanato con D.R. n. 532 del 3.07.2019;
VISTA	la Legge 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
CONSIDERATO	che la Legge n. 68/99 stabilisce che i datori di lavoro, pubblici e privati, che occupano più di 50 dipendenti a livello nazionale sono tenuti ad avere alle loro dipendenze il 7% di i lavoratori disabili a cui si aggiunge la quota di riserva dell'1% a favore dei soggetti di cui all'art. 18, comma 2 della predetta legge;
VISTO	il Prospetto Informativo relativo alla situazione occupazionale al 31.12.2025, inviato al Centro per l'impiego della Città Metropolitana di Bari in data 26.1.2026;

RAVVISATA la necessità di procedere al reclutamento di personale tecnico amministrativo appartenente alla categoria dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999 al fine della copertura della quota di riserva prevista all'art. 3 della Legge n. 68/99;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca;

PRESO ATTO di quando riportato in narrativa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare l'indizione di un concorso pubblico, per esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti, Area Collaboratore, settore professionale Amministrativo, riservato ai soggetti rientranti nella categoria dei soggetti di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 68/1999 e s.m.i., preordinato alla copertura della quota d'obbligo di cui alla stessa legge, dando mandato al Direttore Generale di indicare, nel relativo bando, attività e competenze professionali richieste alle figure da reclutare;
- che la relativa spesa gravi sul pertinente articolo di bilancio del corrente esercizio finanziario;
- di dare mandato ai competenti Uffici di porre in essere i conseguenti adempimenti.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 11 OdG	PERSONALE TAB	Modifica al Regolamento per le progressioni tra le aree in deroga

Se ne rinvia la discussione.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 12 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Domanda di brevetto italiano n. 102025000020620 del 05.08.2025 dal titolo: “Dispositivo di guida di radiazioni elettromagnetiche programmabile” a titolarità del Politecnico di Bari. Deposito della memoria di replica ed estensione in priorità a livello PCT. Inventore referente prof. Martino De Carlo

Il Rettore rammenta che lo studio mandatario Rubino & Partners, in data 05.08.2025, ha provveduto per conto del Politecnico di Bari al deposito della domanda di brevetto in Italia n. 102025000020620 dal titolo: “*Dispositivo di guida di radiazioni elettromagnetiche programmabile*”, il cui inventore referente è il prof. Martino De Carlo.

Il Rettore riferisce che il suddetto studio mandatario ha comunicato che è necessario procedere alla redazione di una memoria di replica alle osservazioni contenute nel Rapporto di Ricerca emesso dall’Ufficio Italiano Brevetti – UIBM, pena la decadenza del brevetto e del relativo diritto del titolare al suo utilizzo esclusivo.

Il Rettore fa presente, altresì, che entro il 05.08.2026 occorre provvedere all’estensione della domanda di brevetto in priorità.

Il Rettore informa che l’inventore referente ha rappresentato la volontà di procedere all’estensione internazionale a livello PCT.

Il Rettore comunica che lo studio mandatario Rubino & Partners, con preventivi di spesa acquisiti al Prot. n. 19417 del 07.05.2026 ha reso noto che il costo da sostenere per il deposito della memoria di replica ammonta ad € 800,00 (IVA esclusa) e che le spese per l’estensione della domanda di brevetto in priorità a livello PCT ammontano circa a € 6200,00 (IVA esclusa), suscettibili di variazioni in relazione al numero di pagine della domanda che saranno depositate.

Il Rettore rende noto che lo studio mandatario Rubino & Partners ha seguito l’iter di deposito della domanda di brevetto di cui trattasi e che pertanto è necessario assicurare la continuità nella gestione del titolo di PI, confermando l’incarico all’attuale mandatario.

Il Rettore rappresenta che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 14.05.2026 ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dall’inventore e analizzato il rapporto di ricerca, la Commissione esprime parere favorevole al deposito della memoria di replica presso l’UIBM e all’estensione della domanda in priorità a livello internazionale PCT.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. N. 20410 del 15.05.2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;

VISTA la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;

VISTO il vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l’acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 14.05.2026;

PRESO ATTO dei preventivi di spesa formulati dallo studio mandatario;

CONSIDERATA la stima dell’impegno economico, pari a € 7000,00 (IVA esclusa), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per i servizi de quo;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, di autorizzare/non autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto in Italia n. 102025000020620 del 05.08.2025 dal titolo: “*Dispositivo di guida di radiazioni elettromagnetiche programmabile*” a titolarità del Politecnico di Bari, la redazione e il deposito di una memoria di replica contenente controdeduzioni alle osservazioni del Rapporto di Ricerca UIBM e l'estensione della domanda di brevetto in priorità a livello PCT.

- di conferire mandato allo studio Rubino & Partners, che ha provveduto al deposito della domanda di brevetto in Italia ed è pertanto in grado di assicurare continuità nell'iter di gestione del titolo, di espletare i servizi di cui trattasi, di importo complessivo di € 7000,00 (IVA esclusa), come di seguito dettagliato:
 - € 800,00 (IVA esclusa) per la redazione e il deposito della memoria di replica;
 - € 6200,00 (IVA esclusa) per l'estensione in priorità a livello internazionale PCT;
- di far gravare la spesa relativa alla redazione e al deposito della memoria di replica, pari ad € 800,00 (IVA esclusa), sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 04.41.09.04 – “Spese correnti per brevetti”;
- di far gravare la spesa relativa all'estensione della domanda di brevetto in priorità a livello PCT pari ad € 6200,00 (IVA esclusa), sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026
P. 13 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: “Compressore di gas elettroidrodinamico (EHD) ad alte prestazioni” a titolarità del Politecnico di Bari. Inventore referente prof. Vito Cacucciolo

Il Rettore riferisce che il prof. Vito Cacucciolo, professore associato afferente al Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management – DMMM ha presentato, anche per conto dell'altro inventore, una istanza di brevettazione in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio: “*Compressore di gas elettroidrodinamico (EHD) ad alte prestazioni*”, a titolarità del Politecnico di Bari.

Il Rettore rende noto che alla suddetta istanza di brevettazione è allegato il modulo A, in cui gli inventori dichiarano le rispettive quote percentuali di contributo al trovato, così come di seguito specificate:

- prof. Vito Cacucciolo, professore associato (60 % di contributo all'invenzione);
- prof. Yu Kuwajima, Ricercatore di Tipo A (40 % di contributo all'invenzione).

Il Rettore comunica che le informazioni presenti nell'allegato sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita e invita i presenti a non utilizzare in alcun caso i relativi contenuti.

Il Rettore informa che gli inventori hanno deciso di conferire al prof. Cacucciolo il mandato a gestire ogni procedimento con il Politecnico di Bari.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 14.05.2026, ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dall'inventore referente e analizzato il Modulo A, la Commissione rileva che l'invenzione di cui trattasi rispetta i requisiti di brevettabilità con riferimento all'originalità (attività inventiva), alla novità e all'applicazione industriale e pertanto all'unanimità esprime parere positivo in merito al deposito a titolarità del Politecnico di Bari.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 20410 del 15.05.2026.

Il Rettore rappresenta che, ai fini della valutazione delle spese da sostenere, l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ha provveduto a richiedere una stima dei costi agli studi mandatarî di seguito indicati:

- BUGNION SPA;
- DE TULLIO & PARTNERS;

Il Rettore riferisce che gli studi mandatarî che hanno riscontrato la richiesta presentata dall'Ufficio e formulato le stime dei costi per il deposito di una domanda di brevetto in Italia, sono:

1. Operatore economico: BUGNION SPA

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 18044 del 28.04.2026

Valore complessivo: € 3516,00 (oltre IVA)

2. Operatore economico: DE TULLIO & PARTNERS

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 18672 del 04.05.2026

Valore complessivo: € 2570,00 (oltre IVA)

e che pertanto, dall'analisi dei preventivi forniti dagli studi mandatarî, quivi allegati, è emerso che l'offerta più vantaggiosa è stata formulata dallo Studio De Tullio, per una spesa complessiva pari ad € 2570,00 (oltre IVA).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;

VISTA la Legge n. 102 del 24.07.2023 che modifica il Codice della proprietà industriale;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;

VISTA l'istanza di brevettazione per l'invenzione dal titolo provvisorio *"Compressore di gas elettroidrodinamico (EHD) ad alte prestazioni"* a titolarità del Politecnico di Bari;

VISTA la documentazione trasmessa dall'inventore referente, prof. Cacucciolo;

PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 14.05.2026;

PRESO ATTO dei preventivi di spesa formulati dagli studi mandatarî;

CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a 2570,00 € (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per il deposito della domanda di brevetto nazionale de quo;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio *"Compressore di gas elettroidrodinamico (EHD) ad alte prestazioni"* a titolarità del Politecnico di Bari;
- di conferire allo Studio De Tullio & Partners, risultato miglior offerente tra gli operatori economici interpellati, l'incarico di procedere al deposito della domanda di brevetto nazionale, per un importo complessivo pari ad € 2570,00 (oltre IVA), così suddiviso:
 - Tasse ufficiali deposito: € 70,00 (esente IVA);
 - Competenze studio mandatario deposito: € 2500,00 (oltre IVA);
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario per il deposito della domanda di brevetto in Italia di cui trattasi.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 14 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Deposito di una domanda di brevetto in Italia dal titolo provvisorio: “Salvababy: metodo per il monitoraggio wireless di sicurezza infantile con rilevamento automatico del pianto” a titolarità del Politecnico di Bari. Inventore referente prof. Agostino Giorgio

Il Rettore riferisce che il prof. Agostino Giorgio, ricercatore universitario confermato afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, ha presentato una istanza di brevettazione in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio: “Salvababy: metodo per il monitoraggio wireless di sicurezza infantile con rilevamento automatico del pianto”, a titolarità del Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che le informazioni presenti nell'allegato sono riservate e confidenziali e ne è vietata la diffusione in qualunque modo eseguita e invita i presenti a non utilizzare in alcun caso i relativi contenuti.

Il Rettore rende noto che la questione di cui trattasi è stata sottoposta al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 14.05.2026, ha deliberato quanto segue:

“Alla luce delle informazioni riferite dall'inventore referente e analizzato il Modulo A, la Commissione rileva che l'invenzione di cui trattasi rispetta i requisiti di brevettabilità con riferimento all'originalità (attività inventiva), alla novità e all'applicazione industriale e pertanto all'unanimità esprime parere positivo in merito al deposito a titolarità del Politecnico di Bari.”

Il relativo verbale, quivi allegato in versione integrale, è stato acquisito al Prot. n. 20410 del 15.05.2026.

Il Rettore rappresenta che, ai fini della valutazione delle spese da sostenere, l'Ufficio Valorizzazione della Ricerca ha provveduto a richiedere una stima dei costi agli studi mandatarî di seguito indicati:

- BUGNION SPA;
- DE TULLIO & PARTNERS;

Il Rettore riferisce che gli studi mandatarî che hanno riscontrato la richiesta presentata dall'Ufficio e formulato le stime dei costi per il deposito di una domanda di brevetto in Italia, sono:

1. Operatore economico: BUGNION SPA

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 18044 del 28.04.2026

Valore complessivo: € 3516,00 (oltre IVA)

2. Operatore economico: DE TULLIO & PARTNERS

Stima dei costi acquisita al Prot. n. 18672 del 04.05.2026

Valore complessivo: € 2570,00 (oltre IVA)

e che pertanto, dall'analisi dei preventivi forniti dagli studi mandatarî, quivi allegati, è emerso che l'offerta più vantaggiosa è stata formulata dallo Studio De Tullio, per una spesa complessiva pari ad € 2570,00 (oltre IVA).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici;

VISTO il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;

VISTA la Legge n. 102 del 24.07.2023 che modifica il Codice della proprietà industriale;

VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
VISTA l'istanza di brevettazione per l'invenzione dal titolo provvisorio: *"Salvababy: metodo per il monitoraggio wireless di sicurezza infantile con rilevamento automatico del pianto"* a titolarità del Politecnico di Bari;
VISTA la documentazione trasmessa dall'inventore referente, prof. Giorgio;
PRESO ATTO del parere espresso dalla Commissione Brevetti nella seduta telematica del 14.05.2026;
PRESO ATTO dei preventivi di spesa formulati dagli studi mandatarî;
CONSIDERATA la stima dell'impegno economico, pari a 2570,00 € (oltre IVA), che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per il deposito della domanda di brevetto nazionale de quo;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

- di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia per l'invenzione dal titolo provvisorio: *"Salvababy: metodo per il monitoraggio wireless di sicurezza infantile con rilevamento automatico del pianto"*, a titolarità del Politecnico di Bari;
- di conferire allo Studio mandatario De Tullio & Partners, risultato miglior offerente tra gli operatori economici interpellati, l'incarico di procedere al deposito della domanda di brevetto nazionale, per un importo complessivo pari ad € 2570,00 (oltre IVA), così suddiviso:
 - Tasse ufficiali deposito: € 70,00 (esente IVA);
 - Competenze studio mandatario deposito: € 2500,00 (oltre IVA);
- di far gravare la suddetta spesa sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI - Settore terza missione, rapporti con le imprese e innovazione - CA 01.10.03.02 – Brevetti;
- di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario per il deposito della domanda di brevetto in Italia di cui trattasi.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 15 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Domanda di brevetto europeo n. 3401457 dal titolo “Modular Building Block, In Particular For Construction Of Dividing Structures Or Furnishings” e domanda di brevetto europeo n. 2992146 dal titolo: “Modular Structural Element Having Self-Supporting And Sustainable Characteristics”. Inventore referente Prof. Montalbano. Autorizzazione al pagamento delle tasse di mantenimento nelle more del rimborso dei costi da parte della società Blokkò Srl.

Il Rettore rammenta che, giuste delibere del 25.03.2021, del 27.02.2023 e del 28.11.2023-04.12.2023, questo Consesso ha disposto la cessione a titolo oneroso della domanda di brevetto europeo n. 3401457 dal titolo “Modular Building Block, in particular for construction of dividing structures or furnishings” e della domanda di brevetto europeo n. 2992146 dal titolo: “Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics”, il cui inventore referente è il prof. Montalbano, a favore dello spin-off del Politecnico di Bari Blokkò Srl.

Il Rettore fa presente che la formalizzazione della trascrizione della titolarità dei titoli brevettuali de quo è in essere e che il prof. Montalbano, in qualità di referente della società Blokkò, con nota e-mail del 18.05.2026, ha rappresentato quanto segue:

“Lo spin-off del Politecnico di Bari, “Blokkò”, ha stipulato un contratto di acquisto dei brevetti di cui io e la Prof.ssa Chiarantoni (che ci legge in copia) siamo inventori.

L'agenzia mandataria De Tullio & Partners, che fino a oggi ha provveduto ai regolari pagamenti dei costi di mantenimento annuali, ha riscontrato un'incongruenza che potrebbe compromettere la validità dei brevetti stessi. Da un esame del registro EPO (European Patent Office), infatti, il Politecnico di Bari risulta ancora ufficialmente il proprietario dei titoli e i tempi tecnici non consentirebbero di aggiornare l'anagrafica prima della scadenza.

Per risolvere il problema, si propone la seguente soluzione: effettuare il pagamento delle tasse di mantenimento tramite i miei fondi di ricerca personali, in modo che il versamento risulti formalmente eseguito dall'effettivo titolare attuale (il Politecnico).”

Il Rettore rappresenta che l'inventore referente ha condiviso con il Politecnico di Bari i preventivi di spesa, quivi allegati, formulati dallo studio mandatario De Tullio & Partners.

Il Rettore rende noto che le spese di mantenimento in vita dei brevetti de quo ammontano complessivamente ad € 4168,00 (IVA esclusa), così suddivisi:

- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Germania n. 3401457: € 486,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Belgio n. 3401457: € 301,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Francia n. 3401457: € 316,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Olanda n. 3401457: € 476,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Svezia n. 3401457: € 465,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Spagna n. 3401457: € 308,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Germania n. 2992146: € 1116,00 (IVA esclusa),
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Italia n. 2992146: € 100,00 (IVA esclusa).

Il Rettore precisa che in caso di mancato pagamento delle tasse dovute ai competenti Uffici Brevettuali entro il 31.05.2026, è previsto il versamento di un interesse di mora.

Il Rettore fa presente che la spesa relativa alle annualità graverà su fondi RICAUTOFIN nella disponibilità del prof. Montalbano, nelle more del rimborso dei costi da parte della società Blokkò Srl.

Il Rettore informa che la questione de quo non è stata sottoposta dall'Ufficio ILO al parere della Commissione Brevetti, atteso che i titoli di PI sono in fase di cessione allo spin-off Blokko Srl, ai sensi dell'art. 9 del vigente Regolamento di Ateneo in materia di proprietà industriale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
VISTO	il Decreto Legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 Codice della proprietà industriale;
VISTA	la Legge n. 102 del 24 luglio 2023 che modifica il Codice della Proprietà Industriale, D. Lgs. 10 febbraio 2005, n. 30;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l'acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
PRESO ATTO	della richiesta trasmessa dal prof. Montalbano in merito all'anticipazione del pagamento delle annualità dei brevetti de quo, nelle more del rimborso da parte di Blokko Srl;
VISTO	il preventivo di spesa trasmesso dallo studio mandatario;
CONSIDERATA	la stima dell'impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per l'attività di cui trattasi;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sui fondi di ricerca RICAUTOFIN nella disponibilità del prof. Montalbano:

all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni esposte in premessa, di autorizzare/non autorizzare, con riferimento alla domanda di brevetto europeo n. 3401457 dal titolo “Modular Building Block, in particular for construction of dividing structures or furnishings” e alla domanda di brevetto europeo n. 2992146 dal titolo: “Modular structural element having self-supporting and sustainable characteristics”, il pagamento delle tasse di mantenimento, nelle more del rimborso delle spese da parte della società Blokko Srl.

- di conferire allo studio De Tullio & Partners l'incarico di adempiere, nel rispetto delle scadenze fissate, le formalità necessarie per il pagamento delle tasse di annualità di cui trattasi, per una spesa complessiva pari circa ad € 4168,00 (IVA esclusa), suscettibile di variazioni a causa delle fluttuazioni del cambio valuta tra euro e moneta vigente negli Stati in questione (salvo variazioni ed interessi di mora in caso di mancato versamento di quanto dovuto entro la scadenza fissata) di seguito dettagliata:

- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Germania n. 3401457: € 486,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Belgio n. 3401457: € 301,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Francia n. 3401457: € 316,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Olanda n. 3401457: € 476,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Svezia n. 3401457: € 465,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Spagna n. 3401457: € 308,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Germania n. 2992146: € 1116,00 (IVA esclusa);
- Tasse ufficiali, onorari e competenze agente estero Brevetto in Italia n. 2992146: € 100,00 (IVA esclusa);

- di nominare la dott.ssa Lucrezia Cuccovillo, RUP per l'affidamento de quo;

- di far gravare le suddette spese su fondi di ricerca RICAUTOFIN nella disponibilità dell'inventore referente, prof. Montalbano, nelle more del rimborso dei costi in favore di questo Ateneo da parte della società Blokkò Srl;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 16 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Partecipazione del Politecnico di Bari a EIT Digital. Versamento della fee anno 2026

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, giusto D.R. n. 943 del 01.08.2024, ha aderito a EIT Digital, in qualità di External Partner, e corrisposto all'Organizzazione le fee di partecipazione per il 2024 e il 2025, di importo pari ad € 16.250,00/anno.

Il Rettore ricorda che EIT Digital, Organizzazione europea per l'istruzione e l'innovazione costituitasi nel 2010 nel quadro generale dell'iniziativa dell'Istituto europeo di tecnologia (EIT) *“propone azioni, iniziative, eventi e programmi di aggiornamento per sostenere un ambiente imprenditoriale più competitivo in Europa e contribuire a garantire l'impatto globale dell'innovazione europea”*.

Il Rettore rende noto che EIT Digital offre corsi di formazione brevi attraverso la piattaforma di apprendimento Coursera, master in tecnologie emergenti attraverso la EIT Digital Master School, nonché servizi di accelerazione di impresa e programmi imprenditoriali.

Il Rettore riferisce che EIT Digital ha richiesto all'Ateneo di provvedere al versamento della fee annuale, il cui importo, per il 2026, è passato da € 16.250,00 ad € 32.500,00 atteso che, decorso il primo biennio, il Poliba ha acquisito lo status di “Affiliated Entity”.

Il Rettore fa presente che, al fine di consentire a questo Consesso di esprimersi in merito all'opportunità di confermare la partecipazione del Poliba a EIT Digital e al conseguente versamento del contributo richiesto, il prof. Messeni Petruzzelli e il prof. Naso, a vario titolo coinvolti in iniziative in collaborazione con la suddetta Organizzazione, hanno provveduto a redigere i report, quivi allegati, recanti le sintesi delle attività realizzate/in corso di realizzazione da parte dell'Ateneo con il supporto di EIT Digital.

Il Rettore ricorda che il Politecnico ha aderito alla rete nel 2024 e che, per gli anni 2024 e 2025, il costo annuale di adesione è stato pari a euro 16.250,00. A partire dal 2026, tuttavia, tale importo risulta sostanzialmente raddoppiato, passando a euro 32.500,00 annui.

Alla luce dell'incremento del costo di adesione, il Rettore riferisce di aver richiesto ai referenti dell'iniziativa, il Prof. Messeni e il Prof. Naso, una relazione sulle attività svolte nel biennio 2024-2025, al fine di valutare il ritorno effettivo per il Politecnico e giustificare la prosecuzione dell'adesione a fronte del maggiore impegno economico.

Dalle relazioni acquisite emergono alcune attività, tra cui una Summer School e ulteriori iniziative descritte anche dal Prof. Messeni. Il Rettore evidenzia tuttavia che, considerato il nuovo costo annuale, è necessario comprendere con maggiore chiarezza quale sia il beneficio concreto per l'Ateneo.

Il Rettore riferisce che il Senato Accademico ha espresso un orientamento favorevole alla prosecuzione dell'adesione, ma sottolinea che la decisione finale spetta al Consiglio di Amministrazione, chiamato a valutare se confermare o meno la partecipazione alla rete.

Il prof. Di Noia interviene evidenziando che, con riferimento a EIT Digital, esistono potenzialità legate allo scambio di studenti e alla mobilità nell'ambito dei corsi di laurea. Rileva che, se l'adesione alla rete viene utilizzata soltanto per attività circoscritte, quali Summer School o iniziative isolate, il ritorno per l'Ateneo rischia di essere limitato.

Sottolinea quindi la necessità di porre maggiore attenzione alle opportunità offerte dalla rete, coinvolgendo anche i soggetti competenti per la didattica, la mobilità studentesca e l'internazionalizzazione. In particolare, viene richiamata l'opportunità di un'interlocuzione con i delegati e referenti coinvolti, tra cui Vito Iacobellis, Maria Pia Fanti e Vito Puliafito, al fine di sfruttare pienamente i canali disponibili.

Il Rettore evidenzia che la rete ha certamente un valore prestigioso, anche in ragione del livello degli Atenei coinvolti. Tuttavia, ribadisce che l'adesione deve produrre risultati concreti e misurabili. Non è sufficiente partecipare alla rete per ragioni di immagine o appartenenza; occorre invece verificare se essa generi mobilità, progettualità, ricadute formative, scientifiche o industriali effettivamente utili per il Politecnico.

Il Rettore propone quindi di concedere un ulteriore anno di tempo, limitatamente al 2026, ma a condizione che nell'anno in corso vengano attivate azioni concrete e misurabili. In particolare, ritiene che un risultato significativo potrebbe essere rappresentato dall'effettiva attivazione di percorsi di mobilità studentesca.

Il Prof. Di Noia concorda con l'impostazione proposta. Ricorda che in passato vi sono state iniziative collegate a EIT, anche sul tema della mobilità, che hanno prodotto un ritorno per l'Ateneo, pur a fronte di costi di adesione molto inferiori, pari a circa euro 5.000,00.

Evidenzia tuttavia che l'attuale costo, pari a oltre euro 30.000,00 annui, è significativo e richiede una valutazione più attenta. Pur dichiarando che avrebbe anche potuto ritenere opportuno evitare la prosecuzione già nell'anno in corso, concorda sulla possibilità di concedere fiducia per il 2026, purché l'adesione sia accompagnata da risultati verificabili.

Il Dott. De Palma interviene richiamando la propria esperienza con altre reti EIT, in particolare EIT Manufacturing ed EIT Food. Osserva che tali reti, se ben utilizzate, possono favorire la costruzione di network per il trasferimento tecnologico, coinvolgendo imprese, piccole aziende e startup, e attivando risorse per iniziative di ricerca e sviluppo industriale.

Ritiene verosimile che anche EIT Digital possa offrire analoghe opportunità. Il problema, tuttavia, consiste nella capacità dell'Ateneo di intercettare tali opportunità e trasformarle in attività concrete. Il Dott. De Palma collega tale tema alla riflessione già svolta sui laboratori PNRR e sulla necessità di creare valore dagli investimenti effettuati.

Sottolinea quindi che le iniziative di formazione sono certamente positive, ma non possono esaurire il valore dell'adesione. La partecipazione alla rete deve essere giustificata da ricadute più ampie, anche in termini di trasferimento tecnologico, progettualità e relazioni con imprese e startup.

Il Presidente del Collegio dei revisori interviene richiamando la delicatezza del tema delle partecipazioni a reti, consorzi o organismi analoghi. Evidenzia che, trattandosi di adesioni volontarie e non obbligatorie, è necessario motivare adeguatamente sia la decisione di mantenere la partecipazione sia l'eventuale scelta di uscirne.

Osserva che anche somme apparentemente contenute, se non adeguatamente utilizzate, devono essere giustificate. Pertanto, ben venga una motivazione rafforzata sulla prosecuzione dell'adesione, poiché anche la fuoriuscita richiederebbe una valutazione motivata.

Il Rettore condivide le osservazioni formulate e ribadisce che l'impegno finanziario non è banale. La rete EIT Digital, pur non essendo propriamente un consorzio, presenta caratteristiche analoghe e comporta un costo rilevante per l'Ateneo.

Precisa che la prosecuzione dell'adesione per il 2026 può essere valutata favorevolmente, ma solo con un monitoraggio continuo e con l'obiettivo di verificare l'effettivo valore prodotto. L'adesione non può ridursi a una presenza formale o a un mero elemento reputazionale; deve invece generare opportunità concrete.

Il Rettore osserva inoltre che, essendo attualmente il Politecnico capofila di una proposta europea sviluppata all'interno della rete, risulterebbe pragmaticamente sconsigliato interrompere l'adesione nell'immediato. Tuttavia, chiarisce che tale circostanza giustifica la prosecuzione soltanto per l'anno in corso.

Conclude affermando che, se nel corso del 2026 non emergeranno risultati concreti, l'anno successivo sarà necessario riconsiderare seriamente la partecipazione. A fronte di un costo di circa euro 30.000,00, il Consiglio dovrà infatti valutare se tali risorse non possano essere meglio destinate ad altri interventi, ad esempio a favore degli studenti, delle borse di studio o del sostegno abitativo.

Il Rettore propone quindi di riprendere le fila dell'iniziativa, coinvolgendo i referenti competenti, in particolare il prof. Di Noia e il prof. Iacobellis, al fine di analizzare le opportunità effettivamente disponibili e valutare se esse giustifichino la prosecuzione dell'adesione alla rete.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
PRESO ATTO	che il Politecnico di Bari nel 2024 ha aderito a EIT Digital, in qualità di External Partner;
CONSIDERATO	che la partecipazione del Politecnico di Bari a EIT Digital quale "Affiliated Entity" prevede il versamento di una fee di importo pari a € 32.500,00 per l'anno 2026, con la possibilità di rinnovare o meno la partnership per gli anni successivi;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI – "Settore Terza Missione, Rapporti con le Imprese e Innovazione", CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative";
VISTO	il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2026;

UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

- di confermare la partecipazione del Politecnico di Bari, in qualità di Affiliated Entity, a EIT Digital, per l'anno 2026;
- di approvare il versamento della quota di importo pari a € 32.500,00, per l'anno 2026, in favore di EIT Digital;
- di far gravare la suddetta quota sull'UA.POL.AC.DRIIT.STMI – “Settore Terza Missione, Rapporti con le Imprese e Innovazione”, CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative”;
- di confermare il prof. Antonio Messeni Petruzzelli, quale referente di Ateneo per EIT Digital;
- di dare mandato al prof. Tommaso di Noia ed al prof. Vito Iacobellis di effettuare un monitoraggio, entro la fine dell'anno, al fine di analizzare le opportunità effettivamente disponibili e valutare se esse giustifichino la prosecuzione dell'adesione alla rete
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 17 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa”– ICOOR. Avvio dell’iter di recesso

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari, rispettivamente nell’anno 2010 e 2020, su istanza della prof.ssa Maria Pia Fanti, ha aderito e successivamente confermato la partecipazione al “Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa” – ICOOR.

Il Rettore riferisce che tra i soci del Consorzio figurano gli Atenei di Bologna, Modena e Reggio Emilia, Trieste, Camerino, Pisa, Cagliari e i Politecnici di Milano e Torino e che lo stesso è impegnato nella promozione e coordinamento di ricerche nel campo della ricerca operativa.

Il Rettore rende noto che il Politecnico di Bari ha contribuito notevolmente allo sviluppo sia scientifico che finanziario di ICOOR, partecipando a diversi progetti H2020 di rilevanza internazionale da esso promossi e/o guidati, quali AEOLIX, ELVITEN, NEMO, OPTITRUCK.

Il Rettore rende noto che, a seguito di una modifica statutaria intervenuta in data successiva rispetto all’adesione del Politecnico di Bari al Consorzio, è previsto che ciascun Ateneo designi il proprio rappresentante in Assemblea, nel rispetto dei requisiti di cui all’art. 2 del Regolamento di ICOOR, che recita:

“... Ogni rappresentante in Assemblea è professore di ruolo incardinato nel settore 01/A6-Ricerca Operativa, o ha acquisito l’abilitazione nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nello stesso settore, o ha chiare competenze nell’ambito della Ricerca Operativa, comprovate da una dichiarazione del consiglio dell’Associazione Italiana di Ricerca Operativa (AIRO).”

Il Rettore rammenta che la prof.ssa Maria Pia Fanti e il prof. Carlo Meloni hanno ricoperto il ruolo di rappresentanti nell’Assemblea di ICOOR, tuttavia, a seguito dell’introduzione della clausola relativa all’afferenza al SSD e al successivo trasferimento del prof. Meloni presso l’Università La Sapienza, il Politecnico di Bari ha proposto il prof. David Naso quale referente, non essendoci all’interno dell’Ateneo docenti incardinati nel Settore 01/A6.

Il Rettore comunica che ICOOR ha respinto tale candidatura e suggerito al Politecnico di Bari di nominare quale proprio rappresentante in Assemblea un docente afferente ad altro Ateneo.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore rappresenta l’opportunità per il Politecnico di Bari di recedere dal Consorzio, in ossequio a quanto disposto dall’art. 8 dello Statuto di ICOOR che recita: *“... Ogni membro può recedere dal Consorzio previa comunicazione Raccomandata A.R. indirizzata all’Organo Direttivo del Consorzio nei primi sei mesi dell’anno finanziario. Il recesso sarà esecutivo a partire dal successivo Anno Finanziario. L’atto di recesso non dà diritto alla restituzione della quota di adesione, restando la stessa nel patrimonio del Consorzio, e non esime il consorziato recedente dal compimento degli obblighi precedentemente assunti verso il consorzio o enti terzi.”*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA	lo Statuto del Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa” – ICOOR;
PRESO ATTO	che l’art. 2 del Regolamento di ICOOR recita: <i>“... Ogni rappresentante in Assemblea è professore di ruolo incardinato nel settore 01/A6-Ricerca Operativa, o ha acquisito l’abilitazione nazionale per il ruolo di professore di prima fascia nello stesso settore, o ha chiare competenze nell’ambito della Ricerca Operativa, comprovate da una dichiarazione del consiglio dell’Associazione Italiana di Ricerca Operativa (AIRO)”</i> ;
CONSIDERATO	che nell’organico del Politecnico di Bari non figura un docente afferente al settore 01/A6-Ricerca Operativa;
PRESO ATTO	del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2026;

UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il recesso del Politecnico di Bari dal Consorzio Interuniversitario per l'Ottimizzazione e la Ricerca Operativa” – ICOOR;
- di dare mandato ai competenti Uffici di Ateneo di avviare l'iter amministrativo necessario a perfezionare il recesso dal Consorzio;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

Alle ore 12.40 abbandona la seduta il prof. Tommaso Di Noia.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 18 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST”. Approvazione delle modifiche statutarie

Il Rettore informa che, con nota PEC del 22.04.2026, la Research Manager della Fondazione di Partecipazione denominata “Network 4 Energy Sustainable Transition”, dott.ssa Michela Chimienti, ha richiesto ai soci di sottoporre all’approvazione dei competenti Organi di Governo la proposta di modifica del vigente Statuto di NEST, in vista della prossima convocazione dell’Assemblea Generale della Fondazione.

Il Rettore rammenta che la Fondazione NEST, costituitasi nel 2022 in risposta all’Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di “Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” – Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022) persegue *“la missione primaria di costruire una leadership italiana competente, coerente con l’eccellenza esistente dei partner e degli affiliati alla stessa Fondazione, in grado di supportare la crescita di nuove generazioni di tecnologie energetiche, ricercatori e infrastrutture di ricerca, imprese e startup, per un futuro settore energetico sostenibile e resiliente”*.

Il Rettore fa presente che le variazioni apportate allo Statuto, riportate nell’allegato 1 in modalità revisione, riguardano:

- l’indicazione dell’iscrizione della Fondazione al REA;
- l’introduzione, in capo ai Soci Aderenti, del diritto di designare i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- la previsione che i membri fondatori e aderenti e i membri sostenitori versino una fee annuale rispettivamente pari ad € 35.000,00 e a ad € 15.000,00, a prescindere dalla natura giuridica pubblica o privata dei soci;
- la possibilità riconosciuta ai soci di richiedere la modifica della propria categoria di appartenenza;
- la precisazione che il recesso non estingue l’obbligo di adempiere agli impegni già assunti da parte del membro recedente;
- la previsione che almeno il 45% e almeno il 25% dei componenti del Consiglio di Amministrazione sia rispettivamente designato da membri di natura pubblica e da membri di natura privata della Fondazione, con l’eventuale aggiunta di uno o più rappresentanti nominati dal MUR nonché, su indicazione di quest’ultimo, di ulteriori Ministeri;
- l’introduzione, in capo al CdA, del compito di predisporre e approvare il documento di pianificazione pluriennale, soggetto a revisione periodica con cadenza almeno triennale, che delinea le attività della Fondazione, gli obiettivi strategici e le principali linee di intervento, nonché le correlate esigenze di risorse;
- la possibilità che l’Assemblea Generale si riunisca in teleconferenza o videoconferenza in modalità mista in presenza e a distanza;
- la durata triennale della carica di Presidente e Vicepresidente, con possibilità di rinnovo per una sola volta. Ai fini del computo del citato limite, non rileva il mandato relativo al periodo 2022-2025;
- l’introduzione, in capo al CTS, del compito di formulare pareri e raccomandazioni non vincolanti a supporto delle decisioni del Consiglio di Amministrazione, di proporre periodicamente linee guida e indirizzi scientifici e tecnico strategici coerenti con le finalità della Fondazione e di favorire l’allineamento e il coordinamento tra gli Spoke, limitatamente ai profili di indirizzo scientifico;
- la previsione, in capo al Comitato Consultivo, del compito di supportare il Consiglio di Amministrazione con pareri e raccomandazioni non vincolanti nella definizione e nell’aggiornamento degli Spoke nell’ambito della pianificazione pluriennale della Fondazione;
- la definizione del compenso dei componenti del Collegio dei Revisori su proposta del Consiglio di Amministrazione e delibera dell’Assemblea Generale;
- la previsione che le modifiche statutarie siano approvate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei membri;

- la previsione che il Consiglio di Amministrazione, con il parere favorevole obbligatorio e vincolante dell'Assemblea Generale, espresso con la maggioranza favorevole dei due terzi dei suoi componenti, deliberi in merito alla proposta di trasformazione di NEST in altro soggetto giuridico ai sensi degli artt. 42bis, 2500-octies del Codice civile.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il vigente Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata "Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST";

VISTA la nuova proposta di modifica dello Statuto della Fondazione NEST;

VISTE le delibere del Senato Accademico del 26.03.2025 e 29.04.2025 e del Consiglio di Amministrazione del 28.03.2025 e 30.04.2025;

VISTO il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 27.05.2026;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

– di approvare le modifiche proposte allo Statuto della Fondazione di Partecipazione denominata "Network 4 Energy Sustainable Transition – NEST";

– di dare mandato al Rettore di autorizzare eventuali ulteriori modifiche statutarie di ordine minore che dovessero pervenire dalla Fondazione NEST.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 19 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Disciplinare attuativo per le attività di collaborazione scientifico - tecnologica tra l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e il Politecnico di Bari

Il Rettore rammenta che il Politecnico di Bari e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), in data 19.12.2024, hanno sottoscritto una Convenzione Quadro ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune.

Il Rettore riferisce che in tale contesto è pervenuta, per il tramite del prof. Ottomanelli, la proposta di formalizzazione del Disciplinare attuativo della suddetta Convenzione, quivi allegato, avente durata dalla data di sottoscrizione e fino al 31.12.2026.

Il Rettore rappresenta che, mediante la sottoscrizione del Disciplinare, le Parti intendono disciplinare: *“le modalità di svolgimento della collaborazione scientifico-tecnologica tra ASSET e Politecnico, finalizzata alla verifica della sostenibilità e quantificazione del patrimonio per un nuovo modello di gestione dell'infrastruttura ferroviaria di competenza della Regione Puglia”*.

Il Rettore fa presente che, ai sensi dell'art. 6 del Disciplinare, ASSET riconosce al Politecnico di Bari un ristoro forfettario onnicomprensivo per lo svolgimento di tutte le attività pari ad € 70.000,00, oltre oneri di legge se dovuti.

Il Rettore rende noto che l'art. 3 del Disciplinare stabilisce che per lo svolgimento delle attività siano costituiti specifici Gruppi di Lavoro, il cui coordinamento, per il Politecnico di Bari, è affidato al prof. Michele Ottomanelli. Il GdL è composto da personale docente/tecnico di Ateneo da coinvolgere nel Progetto *“in relazione alle specifiche attività, esigenze e competenze necessarie.”*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTA la Convenzione ex art. 15 L. n. 241/1990 tra l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e il Politecnico di Bari;

VISTA la bozza del Disciplinare attuativo per le attività di collaborazione scientifico - tecnologica tra l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e il Politecnico di Bari;

UDITA la relazione del Rettore;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il Disciplinare attuativo per le attività di collaborazione scientifico - tecnologica tra l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e il Politecnico di Bari;
- di dare mandato al Rettore, in qualità di Legale Rappresentante, di sottoscrivere il Disciplinare e di apportare al testo modifiche/integrazioni, ove necessario;
- di nominare il prof. Michele Ottomanelli, afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, quale responsabile scientifico e coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 3 del Disciplinare;
- di dare mandato al prof. Ottomanelli di individuare i componenti del Gruppo di Lavoro.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 20 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Società consortile a responsabilità limitata SPACE IT UP Scarl. Recesso del socio Tyvak International S.r.l. e adempimenti conseguenti

Il Rettore rammenta che nell'ambito del Bando di finanziamento emanato dall'Agenzia Spaziale Italiana - ASI per le Attività spaziali di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di *"Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base"* – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 *"Dalla ricerca all'impresa"* – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (D.M. MUR n. 341 del 15.03.2022), il Politecnico di Bari partecipa, in qualità di socio, alla Società consortile a responsabilità limitata SPACE IT UP Scarl, costituitasi in data 10.06.2024 e avente sede legale a Torino.

Il Rettore informa che il Presidente di SPACE IT UP, prof. Erasmo Carrera, ha comunicato che: *"il socio Tyvak International, mediante lettera del 02.12.2025, manifesta l'intenzione di voler cedere la propria partecipazione in Space It Up a titolo gratuito e in parti uguali a favore di tutti gli altri soci di Space It Up, nel rispetto delle previsioni statutarie."*

Il Rettore fa presente che la Scarl ha richiesto ai soci di comunicare entro il 29 maggio p.v. l'eventuale mancato interesse ad acquisire la parte di spettanza della quota di Tyvak International S.r.l.

Il Rettore riferisce che, qualora tutti i soci manifestino la volontà di acquisire la parte di competenza della quota del recedente, il capitale sociale di SPACE IT UP sarebbe ripartito tra i partecipanti alla Scarl come da prospetto di seguito riportato:

	Socio	Codice fiscale	Capitale apportato	% Proprietà
1	Università degli studi di Trento	00340520220	5.000,00	3,1250%
2	Leonardo S.p.A.	00401990858	5.000,00	3,1250%
3	Politecnico di Torino	00518460019	5.000,00	3,1250%
4	Università degli studi di Napoli Federico II	00876220633	5.000,00	3,1250%
5	E-geos S.p.A.	01032180778	5.000,00	3,1250%
6	Univeristà degli studi di Firenze	01279680480	5.000,00	3,1250%
7	Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo	01320740580	5.000,00	3,1250%
8	Telespazio S.p.A.	01366520284	5.000,00	3,1250%
9	Gran sasso science institute	01984560662	5.000,00	3,1250%
10	Fondazione bruno kessler	02003000227	5.000,00	3,1250%
11	Thales alenia space italia S.p.A.	02101600480	5.000,00	3,1250%
12	Fondazione centro euro - mediterraneo sui cambiamenti climatici	03873750750	5.000,00	3,1250%
13	C.I.R.A. (centro italiano ricerca aerospaziale) - S.c.p.a.	04532710631	5.000,00	3,1250%
14	Sitael S.p.A.	05833770729	5.000,00	3,1250%
15	Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia	06838821004	5.000,00	3,1250%
16	Aerospace logistics technology engineering company S.p.A.	08191770018	5.000,00	3,1250%
17	Mapsat - telerilevamento euromediterraneo S.r.l.	09020190964	5.000,00	3,1250%
18	Istituto nazionale di ricerca metrologica	09261710017	5.000,00	3,1250%
19	Argotec S.r.l.	09819810012	5.000,00	3,1250%
20	Tyvak international S.r.l.	11291460019	5.000,00	0,0000%
21	Università di Pisa	80003670504	5.000,00	3,1250%
22	Università degli studi della Calabria	80003950781	5.000,00	3,1250%
23	Università degli studi di Padova	80006480281	5.000,00	3,1250%
24	Alma mater studiorum	80007010376	5.000,00	3,1250%
25	Consiglio Nazionale delle ricerche	80054330586	5.000,00	3,1250%
26	Politecnico di Milano	80057930150	5.000,00	3,1250%
27	Università degli studi di Roma "La Sapienza"	80209930587	5.000,00	3,1250%
28	Università degli studi di Roma Tor Vergata	80213750583	5.000,00	3,1250%
29	Istituto nazionale di fisica nucleare	84001850589	5.000,00	3,1250%
30	Politecnico di Bari	93051590722	5.000,00	3,1250%
31	Istituto nazionale di astrofisica	97220210583	5.000,00	3,1250%
32	Istituto italiano di tecnologia	97329350587	5.000,00	3,1250%
33	Fondazione links	97810470019	5.000,00	3,1250%
			165.000,00	100%

Il Rettore fa presente l'art. 5 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recita:

1. A eccezione dei casi in cui la costituzione di una società o l'acquisto di una partecipazione, anche attraverso aumento di capitale, avvenga in conformità a espresse previsioni legislative, l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

...omissis...

3. L'amministrazione invia l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta ((...)) all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287 (l. e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione di cui al presente articolo)).

Alla luce di quanto sopra, il Rettore rappresenta che l'eventuale acquisizione della quota del socio recedente Tyvak International S.r.l. comporta la predisposizione di apposito atto deliberativo recante le informazioni minime previste dal TUSP e la relativa comunicazione all'AGCM e alla Corte dei Conti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO il vigente Statuto della Società consortile a responsabilità limitata SPACE IT UP Scarl;
PRESO ATTO che il socio Tyvak International ha comunicato la volontà di recedere dalla Scarl e di cedere la propria quota di capitale ai soci, a titolo gratuito;
VISTO l'art. 5 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
PRESO ATTO del parere espresso dal Senato Accademico nell'adunanza del 27.05.2026;
UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

con riferimento alla Società consortile a responsabilità limitata SPACE IT UP Scarl, di non acquisire la parte di spettanza della quota di capitale sociale del socio recedente Tyvak International S.r.l.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 21 OdG	PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA	Servizio di cassa del Politecnico di Bari. Determinazioni

Il Rettore rammenta che il 30 giugno 2026 giungerà a scadenza naturale il *Servizio di Cassa del Politecnico di Bari*, aggiudicato all'operatore economico Intesa Sanpaolo S.p.A. (CIG 9172044227) con D.D. n. 562 del 21 giugno 2022, a seguito di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b), L. n. 120/2020.

Il relativo contratto (Rep. n. 167), all'art. 3, co. 2, riconosce all'Ateneo la facoltà di ottenere dall'Istituto cassiere la prosecuzione del Servizio di che trattasi, agli stessi patti e condizioni, fino a un massimo di ulteriori 180 giorni, al fine di consentire l'individuazione del nuovo operatore economico affidatario e il successivo ordinato passaggio di consegne. Ciò, in conformità con le previsioni dell'art. 106, co. 11, D.Lgs. n. 50/2016, disciplina applicabile all'appalto in questione, nonché dell'art. 2 del Capitolato Speciale.

Tutto ciò premesso, nelle more delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, si propone a questo Consesso di avvalersi della facoltà di proroga ora illustrata, a far tempo dalla data del 1° luglio 2026.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità;

VISTO il contratto Rep. n. 167 tra il Politecnico di Bari e Intesa Sanpaolo S.p.A., relativo al *Servizio di Cassa del Politecnico di Bari* per il quadriennio 1° luglio 2022 – 30 giugno 2026;

all'unanimità,

DELIBERA

di approvare l'esercizio della facoltà di cui al vigente contratto per il Servizio di Cassa del Politecnico di Bari, prorogando la durata del rapporto in essere, nelle more delle procedure per l'individuazione di un nuovo contraente, di ulteriori 180 giorni a decorrere dal 1° luglio 2026.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 22 OdG	EVENTI E PATROCINI	Accordo di collaborazione con l'Orchestra sinfonica Metropolitana di Bari, Uniba e Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che è pervenuta da parte della Città Metropolitana di Bari una proposta di Accordo di collaborazione tra l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" e il Politecnico di Bari, finalizzata alla realizzazione di iniziative congiunte di promozione culturale e musicale per l'anno 2026.

L'Accordo prevede la collaborazione tra le parti per la realizzazione di un calendario di concerti e di ulteriori iniziative culturali volte alla valorizzazione della cultura musicale e concertistica, favorendo la partecipazione della comunità accademica e l'accessibilità dell'offerta culturale.

In particolare, il programma proposto prevede lo svolgimento dei seguenti concerti presso spazi dell'Ateneo e del Politecnico:

- 16 e 28 luglio 2026 presso l'Atrio del Palazzo Ateneo dell'Università degli Studi di Bari;
- 17 e 24 giugno 2026 e 22 luglio 2026 presso l'Atrio Cherubini del Politecnico di Bari.

L'Accordo stabilisce che l'Orchestra Metropolitana di Bari curerà la realizzazione artistica degli eventi e garantirà l'accesso gratuito agli studenti, docenti e personale delle due istituzioni universitarie, mentre l'Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari si impegnano a promuovere le iniziative attraverso i propri canali istituzionali, nonché a mettere a disposizione gli spazi necessari allo svolgimento degli eventi; è inoltre previsto un contributo forfettario pari a € 500,00 per ciascun concerto, per un totale di euro 1.500,00 da liquidarsi a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.

L'Accordo avrà durata annuale decorrente dalla data di sottoscrizione e validità per l'anno 2026, salvo disdetta da comunicarsi almeno 30 giorni prima della scadenza.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare l'accordo di collaborazione con l'orchestra sinfonica della Città Metropolitana di Bari
- la spesa pari a € 1.500,00 graverà sulla voce COAN CA.04.41.03.01.01.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 05 del 28 maggio 2026	
P. 23 OdG	EVENTI E PATROCINI	Contributo economico all'UNICEF finalizzato alla predisposizione dei kit scolastici destinati ai 40 minori

Il Rettore comunica che è pervenuta una richiesta da parte dell'UNICEF – Comitato Provinciale di Bari, a firma della Presidente Prof.ssa Emanuela Lassandro, relativa a un'iniziativa di accoglienza temporanea di 40 minori ucraini, di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, provenienti dai territori interessati dal conflitto in Ucraina.

L'iniziativa, realizzata in collaborazione con l'associazione G.A.B.B., prevede l'arrivo dei minori presso l'aeroporto di Bari nella giornata del 25 giugno 2026 (salvo eventuali variazioni dovute a cause di forza maggiore) e la loro permanenza estiva presso famiglie pugliesi che hanno aderito volontariamente al progetto di ospitalità, d'intesa con le famiglie dei bambini rimaste in patria.

Nell'ambito del progetto, UNICEF intende fornire ai minori un kit ludico-ricreativo di benvenuto nonché un kit scolastico finalizzato a supportarne il rientro alle attività didattiche nel mese di settembre.

Con la medesima nota, l'UNICEF ha chiesto al Politecnico di Bari, in continuità con le iniziative di collaborazione e sostegno già promosse dall'Ateneo a favore delle attività dell'Organizzazione, un contributo economico finalizzato alla predisposizione dei kit scolastici destinati ai 40 minori coinvolti.

Il Rettore evidenzia che l'iniziativa appare coerente con i valori di solidarietà, inclusione sociale e promozione del diritto allo studio che il Politecnico di Bari sostiene nell'ambito delle proprie attività istituzionali e di terza missione.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udita la relazione del Rettore;

Vista la nota indicata in premessa;

all'unanimità,

DELIBERA

di autorizzare la concessione di un contributo economico pari a euro 1.500,00 in favore dell'UNICEF – Comitato Provinciale di Bari, finalizzato alla realizzazione dei kit scolastici destinati ai 40 minori ucraini ospitati presso famiglie pugliesi nel periodo estivo 2026.

La spesa graverà sulla voce COAN CA.04.41.03.01.01.

Non essendoci altro da discutere, alle ore 12.50 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante

Dott. Enrico BRIGHI

Il Presidente

Prof. Ing. Umberto FRATINO

Gli allegati al presente verbale sono disponibili al seguente link: [260528 CdA](#)